

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 19 MAGGIO 2010

N. 89



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1038

DGR nn 1440/2003, 1963/2004, 1087/12005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 849/2009 e 2013/2009 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Rimodulazione e creazione nuova linea di intervento. Programma integrato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamento avicoli. Redazione di linee guida per le Autoriz. integrate Ambientali. Approvazione convenzione.

Pag. 14265

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1065

Cont.383/90/S-TR-SH Tribunale Bari - Opposizione al precetto Regione Puglia c/ Di Cillo Carlo. -Ratifica incarico difensivo legale esterno, avv. Angela Maria Masciale.

Pag. 14280

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1076

D.G.R. n. 1596 del 15 novembre 2005. Interventi di messa in sicurezza definitiva del sito inquinato ex Fibronit di Bari. Modifiche allo schema di Convenzione con il Comune di Bari.

Pag. 14281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1077

Approvazione della rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale.

Pag. 14291

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1078

P.O. FESR. 2007/2013 - ASSE IV - Linea di intervento 4.4, Azione 4.4.3 - Cofinanziamento regionale in attuazione del PTA - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e gli Enti gestori delle aree protette regionali.

Pag. 14298

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1079

Approvazione in via provvisoria del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Cerignola.

Pag. 14307

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1083

P.O.R. Puglia 2000/2006 - PIT n. 10 Sub Appennino Dauno - Misura 1.6 - Linea di intervento 1/c - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del SIC “Monte Cornacchia - Bosco di Faeto” (IT9110003).

Pag. 14317

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1084

Progetto Life natura 2005 “Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del fiume Fortore” - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del SIC “Valle Fortore-Lago di Occhito”.

Pag. 14321

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1086

Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione Es. Fin. 2010 art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione e definitiva imputazione della somma di euro 16.416,85.

Pag. 14324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1087

Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione Es. Fin. 2010 art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione e definitiva imputazione della somma di euro 4.094,95.

Pag. 14326

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 aprile 2010, n. 1088

Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione Es. Fin. 2010 art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione e definitiva imputazione della somma di euro 12.406,53.

Pag. 14327

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1089

Prelevamento della somma di euro 34.080,00 dal fondo di riserva per le spese impreviste (art. 50 L.R. 28/2001) - capitolo n. 1110030 della U.P.B. 6.2.1 del bilancio 2010 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n. 621105 della U.P.B. 3.8.1.

Pag. 14328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1090

Deliberazione di G. R. n° 2372 del 01/12/2009 avente ad oggetto: "Interventi urgenti e di completamento per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. Fondi regionali per la difesa del suolo ed opere marittime - D.Lgs 112/98 - annualità 2007, 2008, 2009. Presa d'atto del programma di interventi. Approvazione dello schema di Disciplinare di attuazione."- Rettifica.

Pag. 14329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1091

Progetto nazionale attuazione D.Lgs. 207/2007: "Applicazione dei requisiti normativi relativi all'implementazione dei sistemi informativi regionali e locali finalizzati a garantire i collegamenti con il Sistema informativo nazionale dei servizi trasfusionali, anche in riferimento alla rilevazione degli eventi avversi e reazioni avverse nel processo trasfusionale, informazione e formazione".

Pag. 14331

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1092

D.G.R. n.1442 del 4.8.2009. Documento di Indirizzo Economico -Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2009. Modifiche ed integrazioni.

Pag. 14336

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1093

PO FESR 2007/13. Asse II Linea d'intervento 2.4 Az 2.4.1. Approvazione allegato A) integrativo al disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, già approvato con la Delibera di G R 20 Aprile 2010, n.1024.

Pag. 14338

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1094

Approvazione proposta di integrazione del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Pag. 14343

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1095

Legge Regionale n. 35 del 31 dicembre 2009, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012". Modifiche e integrazioni Allegato "C" L.R. 3 aprile 2008, n. 4, Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - Iscrizione risorse PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1.

Pag. 14350

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1097

Approvazione definitiva del Piano di Gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005).

Pag. 14354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1103

Art.11 L.R. 31 dicembre 2009, n. 35: variazioni al bilancio di previsione 2010 per complessivi euro 17.795.000,00. Autorizzazione all'impegno ed attribuzione disponibilità.

Pag. 14359

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1104

PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE - TERZA FASE. Piano triennale di attività 2009-2011 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.r. n. 32/80. Approvazione schema di convenzione anno 2010.

Pag. 14361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1106

D.I.vo n. 152/2006 e s.m.i. Modalità per la corretta gestione dei residui vegetali provenienti da sfalci e da potature.

Pag. 14370

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1107

Appalto Regione Puglia - SMA s.p.a. "Servizio di prevenzione e tutela del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestale". Approvazione "Elenco aggiornato boschi e aree oggetto dei lavori d'appalto" (rif. DGR n. 367/08. Atti di gara - Allegato E: documento tecnico dei lavori, pag. 2).

Pag. 14373

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1038

DGR nn 1440/2003, 1963/2004, 1087/12005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 849/2009 e 2013/2009 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente. Rimodulazione e creazione nuova linea di intervento. Programma integrato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamento avicoli. Redazione di linee guida per le Autoriz. integrate Ambientali. Approvazione convenzione.

L'Assessore all'Ecologia Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonello ANTONICELLI, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia si è dotata di strumenti programmatici idonei al recepimento della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole attraverso:
 1. La designazione e perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati (ZVN) nel territorio della Regione Puglia Approvato con DGR 1191 del 06.08.2005
 2. La redazione del programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" - art. 92 e in conformità alle disposizioni di cui al Titolo V del DM del 7 aprile 2006 approvato con DGR 19 del 23.01.2007
- Il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 stabilisce, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la necessità di realizzare azioni tese a ridurre l'impatto degli allevamenti tra cui la definizione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT Best Available Techniques).

- L'articolo 8 del medesimo D.lgs. 59/05 in forza del quale *"Se, a seguito di una valutazione dell'autorità competente, che tenga conto di tutte le emissioni coinvolte, risulta necessario applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'autorità competente può prescrivere nelle autorizzazioni integrate ambientali misure supplementari particolari più rigorose, fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale"*

VISTA: la forte vocazione agricola del territorio regionale con presenza di allevamenti avicoli;

VISTO: il Decreto Ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Supplemento Ordinario del 31 maggio 2007, indicante "Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili" per gli impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- a) 40.000 posti pollame;
- b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) o
- c) 750 posti scrofe

RITENUTO CHE: ai fini del congiunto rispetto degli obiettivi posti dalla Direttiva 91/676/CEE e dal D.lgs. 59/05 sia necessario disporre di:

- un'analisi sulle principali tipologie di allevamento avicolo in Puglia nonché della definizione di specifiche BAT relative ai miglioramenti nutrizionali e alla gestione dei reflui zootecnici;
- mappatura delle aree di spandimento dei reflui zootecnici sul territorio regionale

VISTO: il "Programma integrato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli" discusso durante gli incontri tenutisi presso l'Assessorato all'Ecologia con i rappresentanti dell'Università di Bari - Facoltà di Veterinaria e del CNR Istituto di Ricerca sulle Acque;

VISTA: la consolidata letteratura scientifica in base alla quale l'utilizzo di fertilizzanti azotati rappresenta una applicazione agricola di forte produzione del cosiddetto particolato secondario con determinante incidenza sulla qualità dell'aria;

VISTA: pertanto, la utilità di redigere apposite “Linee guida” quale strumento di supporto per la piena attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 anche per il rilascio e/o revisione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di orientare gli operatori zootecnici verso tecniche e metodologie di allevamento a basso impatto ambientale.

VISTA: inoltre, la utilità di redigere le stese “Linee guida” per definire le migliori modalità di utilizzo dei fertilizzanti azotati in modo da minimizzare l’effetto della produzione di particolato secondario ai fini della tutela della qualità dell’aria.

RICHIAMATI:

- la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;
- il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/Ce relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”
- il Decreto Ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Supplemento Ordinario del 31 maggio 2007, indicante “Linee guida per l’identificazione delle migliori tecniche disponibili”;
- la DGRP n. 349 del 10 febbraio 2010 “Programma integrato per la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli. Redazione di linee guida per le Autorizzazioni Integrate Ambientali.”

Ritenuto necessario, ai fini del congiunto rispetto degli obiettivi posti dalla Direttiva 91/676/CEE e dal D.lgs. 59/05, disporre di:

- un’analisi sulle principali tipologie di allevamento avicolo in Puglia nonché della definizione di specifiche BAT relative ai miglioramenti nutrizionali e alla gestione dei reflui zootecnici;
- mappatura delle aree di spandimento dei reflui zootecnici sul territorio regionale;
- “Linee guida” quale strumento di supporto per la piena attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 ai fini del rilascio e/o revisione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di orientare gli operatori zootecnici verso tecniche e metodologie di allevamento a basso impatto ambientale nonché per definire le

migliori modalità di utilizzo dei fertilizzanti azotati (in particolare urea) in grado di minimizzare l’effetto della produzione di particolato secondario ai fini della tutela della qualità dell’aria.

Per la realizzazione delle attività previste, la Regione Puglia intende definire un rapporto convenzionale con l’Università di Bari - Facoltà di Veterinaria e con il CNR Istituto di Ricerca sulle Acque sulla scorta del “Programma integrato per la prevenzione dell’inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli” di cui alla DGR 349 del 10 febbraio 2010 attraverso la sottoscrizione di convenzione, il cui testo discusso nel corso degli incontri con i rappresentanti del CNR e della Facoltà di Veterinaria dell’Università degli Studi di Bari (composto da 12 facciate dattiloscritte) è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Per la realizzazione delle attività previste e meglio dettagliate nell’allegata convenzione, la Regione Puglia corrisponderà all’Università di Bari - Facoltà di Veterinaria e al CNR Istituto di Ricerca sulle Acque a titolo di contributo la somma di euro 150.000 secondo le modalità di erogazione dettagliatamente indicate nello stessa convenzione.

RILEVATO, INOLTRE, CHE:

- Con le Deliberazioni n. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 849/2009 e 2013/2009 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 17/2000, il Programma Regionale di Azioni per l’Ambiente (PRA), finanziato con le risorse trasferite dallo stato alla Regione, per gli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 per gli aspetti concernenti la materia “ambiente”.
- L’Asse 6 “Sviluppo dell’attività di monitoraggio e controllo ambientale” del PRA è stato istituito con l’obiettivo di analizzare lo stato della qualità dell’aria anche attraverso lo studio delle principali fonti di emissione responsabili dell’inquinamento e la quantità totale di emissioni provenienti dalle stesse derivante dalla competenza istituzionale assegnata alla Regione Puglia di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi dei fenomeni di inquinamento atmosferico sulla salute umana, e sull’ambiente nel suo complesso.

- Considerato che l'intera dotazione finanziaria (euro 26.990.918,00) del suddetto Asse è stata programmata e quasi totalmente impegnata ed erogata sulle varie linee di intervento per le quali sono ancora previsti interventi.
- Considerato che l'Asse 9 "Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale" del PRA è stato istituito con l'obiettivo di potenziare le risorse da impegnare all'interno dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia per l'attuazione del PTA e che l'intera dotazione finanziaria (euro 6.559.379,23) del suddetto Asse è stata programmata e in parte impegnata sulle varie linee di intervento;
- Visto che, in particolare, sulla linea di intervento c) dell'Asse 9 rimane una dotazione finanziaria da impegnare nella misura di euro 2.567.708,41;
- Considerato che, tra gli interventi a titolarità regionale, ne esistono alcuni che possiedono una dotazione di risorse dalle quali, allo stato, si intende attingere per assicurare il conseguimento delle urgenze connesse alle nuove linee di intervento fra cui, in particolare l'Asse 9 linea c) "Potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale."

Alla luce di quanto esposto si propone:

- di attivare una ulteriore linea di intervento corrispondente alla **linea i) "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli" in seno all'Asse 6 (a regia regionale) del Piano Regionale dell'Ambiente** assegnando la relativa dotazione finanziaria pari a euro 150.000,00;
- di provvedere a tale assegnazione attraverso la rimodulazione del PRA mediante il trasferimento di euro 150.000,00 dall'Asse 9 linea c), la cui dotazione a seguito della rimodulazione è rideterminata in euro 3.678.918,00 "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli", all'Asse 6 nuova linea i).

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura finanziaria per lo svolgimento delle attività di cui allo schema di protocollo di intesa con l'Università di Bari - Facoltà di Veterinaria e il

CNR Istituto di Ricerca sulle Acque, definita in complessivi euro 150.000, è assicurata dalla dotazione finanziaria della nuova linea di intervento i) "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli" in seno all'Asse 6 del **PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE**.

La spesa indicata in narrativa, nella misura di euro 150.000 trova copertura nel capitolo 611067 Bilancio 2010 - Residui di stanziamento 2009 "Spese per investimenti in attuazione del decreto L.vo 112/98 in materia di tutela ambientale" del bilancio già programmato con DGR 2013 del 27.10.2009. All'impegno della spesa provvederà il Dirigente del Servizio Ecologia con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e comunque in data antecedente alla sottoscrizione della Convenzione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 44 comma 4 lettere a) e b) della L.R. 7/2004.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la rimodulazione proposta consistente in:
 - attivazione linea i) "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli" in seno all'Asse 6 (a regia regionale);
 - assegnazione di euro 150.000,00 per la linea i) dell'Asse 6;

SCHEMA DI CONVENZIONE

**tra Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, Università degli Studi di Bari –
Facoltà di Veterinaria e Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca
Sulle Acque**

per la realizzazione del “Programma integrato per la prevenzione e la
riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli”

L'anno 2010 il giorno del mese di

TRA

la **Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia** (di seguito Regione), con sede legale in Modugno (BA), Via delle Magnolie 6, CF-P.I 80017210727, rappresentata dal Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli per la carica domiciliato presso la sede legale;

E

Il **Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali, Università degli Studi di Bari** - Cod. Fisc. 80002170720 e part. I.V.A. 01086760723, con sede alla Strada Provinciale per Casamassina km 3, 70010 Valenzano (BA) rappresentato dal Direttore Prof. Gaetano Vitale domiciliato per la sua carica presso la suddetta sede del Dipartimento;

E

L' **Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche**, di seguito denominata “CNR-IRSA” con sede e domicilio fiscale in Via Salaria km 29,300 C.P. 10 - 00016 Monterotondo (RM), Codice Fiscale 80054330586 e Partita IVA 02118311006, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Dott. Maurizio Pettine e domiciliato per la sua carica presso il CNR-IRSA.

(di seguito, in caso di riferimento congiunto ad Università, CNR-IRSA e all'Assessorato all'Ecologia della Regione, denominate: PARTI).

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia si è dotata di strumenti programmatici idonei al recepimento della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato, da nitrati provenienti da fonti agricole attraverso:

1. La designazione e perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati (ZVN) nel territorio della Regione Puglia, approvato con DGR 1191 del 06.08.2005;
2. La redazione del programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" - art. 92 e in conformità alle disposizioni di cui al Titolo V del DM del 7 aprile 2006 approvato con DGR 19 del 23.01.2007;

- Il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 stabilisce, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la necessità di realizzare azioni tese a ridurre l'impatto degli allevamenti tra cui la definizione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT - Best Available Techniques);

- L'articolo 8 del medesimo D.lgs. 59/05 in forza del quale "Se, a seguito di una valutazione dell'autorità competente, che tenga conto di tutte le emissioni coinvolte, risulta necessario applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'autorità competente può prescrivere nelle autorizzazioni integrate ambientali misure supplementari particolari più rigorose, fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale".

VISTA: la forte vocazione agricola del territorio regionale con presenza di

allevamenti avicoli;

VISTO: il Decreto Ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Supplemento Ordinario del 31 maggio 2007, indicante "Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili" per gli impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- a) 40.000 posti pollame;
- b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) o
- c) 750 posti scrofe

RITENUTO CHE: ai fini del congiunto rispetto degli obiettivi posti dalla Direttiva 91/676/CEE e dal D.lgs. 59/05 sia necessario disporre di:

- un'analisi sulle principali tipologie di allevamento avicolo in Puglia nonché della definizione di specifiche BAT relative ai miglioramenti nutrizionali e alla gestione dei reflui zootecnici;

- mappatura delle aree di spandimento dei reflui zootecnici sul territorio regionale.

VISTO: il "Programma integrato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli" discusso durante gli incontri tenutisi presso l'Assessorato all'Ecologia con i rappresentanti dell'Università di Bari - Facoltà di Veterinaria e del CNR-IRSA;

VISTA l'utilità di redigere apposite "Linee guida" quale strumento di supporto per la piena attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 anche per il rilascio e/o revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di orientare gli operatori zootecnici verso tecniche e metodologie di allevamento a basso impatto ambientale.

VISTA inoltre, l'utilità di redigere le stesse "Linee guida" per definire le migliori modalità di utilizzo dei fertilizzanti azotati (in particolare urea) in modo da minimizzare l'effetto della produzione di particolato secondario ai fini della tutela

della qualità dell'aria.

RICHIAMATI:

- la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;
- il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/Ce relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- il Decreto Ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Supplemento Ordinario del 31 maggio 2007, indicante "Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili".

CONSIDERATO CHE

- ai fini del congiunto rispetto degli obiettivi posti dalla Direttiva 91/676/CEE e dal D.lgs. 59/05, risulta necessario disporre di:
 - ✓ un'analisi sulle principali tipologie di allevamento avicolo in Puglia nonché della definizione di specifiche BAT relative ai miglioramenti nutrizionali e alla gestione dei reflui zootecnici;
 - ✓ mappatura delle aree di spandimento dei reflui zootecnici sul territorio regionale;
 - ✓ "Linee guida" quale strumento di supporto per la piena attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 ai fini del rilascio e/o revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di orientare gli operatori zootecnici verso tecniche e metodologie di allevamento a basso impatto ambientale;
 - ✓ "Linee guida" per definire le migliori modalità di utilizzo dei fertilizzanti azotati (in particolare urea) in modo da minimizzare l'effetto della produzione di particolato secondario ai fini della tutela della qualità dell'aria.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e Finalità

Le premesse e gli allegati alla presente Convenzione costituiscono elementi integranti e inscindibili del presente provvedimento.

La presente Convenzione, per il conseguimento delle quali le PARTI concorrono, ciascuna in funzione e nei limiti del proprio ruolo, mediante la realizzazione di quanto indicato all'articolo 4 del presente provvedimento, ha le seguenti finalità generali:

1 - ottimizzare l'utilizzo delle risorse assentite nell'ambito del Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTTA), per mettere a disposizione della Regione Puglia tutti gli strumenti oggetto della presente convenzione necessari all'adempimento del proprio mandato istituzionale con un solido supporto conoscitivo, al fine di poter attuare politiche di pianificazione ambientale e di informazione al pubblico su tutto il territorio regionale;

2 - programmare azioni che evitino, in futuro, il ripetersi di situazioni di ritardo o non allineamento della Puglia rispetto ai partner e agli Enti di riferimento istituzionali;

3 - prevenire e ridurre gli impatti degli allevamenti avicoli della regione Puglia, attraverso la definizione di un supplemento di Migliori Tecniche Disponibili (BAT-Best Available Techniques) finalizzate al conseguimento di miglioramenti nutrizionali orientati alla riduzione degli impatti;

4 - integrare nelle aziende zootecniche avicole la dimensione ambientale con quella economica per conseguire l'efficienza della produzione e dei consumi conseguendo significativi vantaggi economici nella selezione dei mangimi nonché la riduzione dei costi ambientali;

5 - rapportare la dimensione aziendale con quella ambientale in cui opera per garantire la piena sostenibilità dell'allevamento anche in relazione alle capacità di carico;

6 - attivare forme di dialogo e di responsabilizzazione degli allevatori facendo leva

anche su aspetti economici oltre che sulla valorizzazione delle risorse locali e tutela delle risorse naturali.

Art. 2 – Durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa ed ha una durata di mesi 18.

In caso di necessità, la durata della convenzione può essere prorogata ovvero rinnovata d'intesa tra i sottoscrittori, nell'ambito della stessa previsione di spesa, ovvero a seguito di delibera della Giunta Regionale, in caso di ulteriore necessario impegno finanziario.

Art. 3 – Ruolo e impegni delle PARTI

La Regione Puglia:

- garantisce le risorse economiche necessarie alla realizzazione della Convenzione a valere sulla quota della Linea 6i del PTTA;
- affida alla Università ed al CNR-IRSA la realizzazione delle attività così come definito dal “Programma integrato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli” approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.349 del 10 febbraio 2010;
- verifica la coerenza ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla convenzione.

Università e CNR-IRSA:

- provvedono all'attuazione degli obiettivi indicati del “Programma integrato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli” e nelle linee operative di cui all'articolo 4;
- curano eventuali collaborazioni con terzi ai fini della realizzazione delle attività indicate nella Convenzione;
- assicurano la coerenza degli obiettivi fissati dalla Convenzione, delle azioni

- intraprese e dei prodotti alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- provvedono all'espletamento delle proprie attività, mediante il proprio personale appositamente incaricato;
 - garantiscono il corretto utilizzo delle risorse economiche garantite dalla convenzione di cui all'art.5.;

Art. 4 – Obiettivi

Gli obiettivi da realizzare sono:

- analisi territoriale disaggregata a livello comunale/provinciale e riferita alle differenti tipologie di allevamento avicolo presenti in Puglia con particolare riferimento alla determinazione delle caratteristiche stabulative, alla natura degli effluenti (palabili, non palabili), alle caratteristiche degli stoccaggi e di quelle dei terreni a disposizione per lo spandimento, comprensive delle prime valutazioni sulla possibilità di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- definizione di supplemento di BAT relative ai miglioramenti nutrizionali con valutazione comparativa delle tecniche ritenute mature per essere introdotte in allevamento, e quindi da considerare BAT, e quelle che potrebbero diventarlo a conclusione delle necessarie verifiche, tra cui alimentazione per fasi, alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi, alimentazione a ridotto tenore di P con addizione di fitasi, integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile;
- definizione delle BAT relative alla gestione dei reflui zootecnici con valutazione comparativa delle serie di tecniche tradizionali ed innovative di trattamento di reflui zootecnici tra cui stoccaggio, vagliatura + stoccaggio, centrifugazione o nastro pressatura, trattamenti depurativi tradizionali o tradizionali (ossidazione – nitrificazione - denitrificazione – defosfatazione) o innovativi;

- mappatura delle aree di spandimento dei reflui zootecnici in Puglia finalizzate all'individuazione delle aree idonee per tale scopo, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale, attraverso opportuni bilanci tesi a valutare le quantità di reflui zootecnici che possono essere utilizzati nei differenti contesti territoriali in relazione alle caratteristiche territoriali ed ambientali;
- misure finalizzate all'aggiornamento del Piano di Azione Nitrati realizzate sulla scorta delle valutazioni condotte nelle attività della convenzione in oggetto;
- redazione e stampa delle Linee guida in unico volume di facile consultazione di tutti gli indirizzi emersi dallo studio e che potranno sostenere la piena attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e quindi della Direttiva IPPC, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di orientare gli operatori zootecnici verso tecniche e metodologie di allevamento a basso impatto ambientale;
- azioni di informazione e sensibilizzazione dirette al mondo zootecnico ed agricolo e finalizzate alla diffusione dei comportamenti sostenibili;
- redazione della relazione finale sulle attività.

Art. 5 – Corrispettivi per l'attuazione della presente Convenzione

L'impegno finanziario complessivo è di € 150.000/00 a valere sulla quota della Linea 6i del PTTA;

Detto costo complessivo verrà corrisposto a ciascun soggetto attuatore nella seguente misura:

UNIVERSITA' DI BARI	110mila €
CNR-IRSA	40mila €

Le somme indicate, sono comprensive di I.V.A., ove dovuta, e di ogni altro onere fiscale sopportato dalle PARTI e saranno erogate, dalla Regione, con le modalità di

cui al successivo art.7.

Art. 6 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili dovranno essere certificate, sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti, derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc..) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto. Le spese devono essere effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Art. 7 – Modalità di pagamento

Per l'attuazione della convenzione, le somme spettanti all'Università ed al CNR-IRSA verranno corrisposte dal competente Assessorato regionale con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo in forma anticipata entro 30 giorni dalla data di efficacia operativa della convenzione;
- 40% alla consegna della relazione tecnica definitiva relativa all'attuazione dell'intervento;
- saldo finale del 10% a completamento delle attività ed a seguito dell'invio della relazione finale relativa al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.4.

Gli importi indicati saranno corrisposti, da parte della Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente, nelle misure citate all'art. 5, con accrediti su:

1. Accredito su c/c intestato al Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali dell'Università degli Studi di Bari n.000010562000 ABI 03002 CAB 04030 CIN B - IBAN IT 98 B 03002 04030 000010562000 - presso la Banca UniCredit Spa di Bari Via Putignani, 98 - causale "Programma integrato per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli (Resp. Prof. Vito

Laudadio)"

2. Accredito sul conto bancario - IBAN: IT57S0100503392000000218155 - n. 218155 presso la BNL Ag. 6392 di Roma, ABI 01005 CAB 03392, CIN S intestato a CNR - causale: CDS069 – Nitrati allevamenti avicoli".

Art. 8 – Proprietà degli elaborati

Tutti i dati, elaborati e quant'altro realizzato nell'ambito della convenzione restano in proprietà della Regione Puglia.

Università e CNR-IRSA hanno facoltà di uso dei dati in oggetto per scopi scientifici, mentre per fini istituzionali hanno con facoltà di condivisione con Enti Pubblici previo nulla osta dell'Assessorato all'Ecologia della Regione.

Art. 9 – Inadempimenti del contratto

Nel caso in cui Università e CNR-IRSA nel corso della collaborazione si ritirino dall'impegno assunto con la Regione Puglia, Le competeranno i compensi per le sole prestazioni parziali fornite.

Art. 10 – Modifiche

Eventuali modifiche della presente Convenzione dovranno essere concordate fra le PARTI e dovranno risultare da atto scritto.

Le PARTI, al fine dell'ottimale realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 4, potranno di comune accordo coinvolgere altri soggetti pubblici e privati.

Art. 11 – Controversie

Per qualsiasi controversia, di natura tecnica o amministrativa, riferita alla interpretazione ed alla esecuzione della presente convenzione, insorta in itinere o al termine dell'incarico oggetto del presente atto, le parti, concordemente, si impegnano a risolvere bonariamente tutte le controversie, contrariamente dichiarano competente il Foro di Bari.

Art. 12 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dagli articoli che precedono, s'intendono applicabili alla presente Convenzione tutte le norme di Leggi e Regolamenti vigenti in materia.

Art. 13 – Adempimenti

La presente convenzione, immediatamente vincolante per le parti, non è soggetta a controllo ai sensi della Legge 08/06/1990 n° 142 e s.m.i. ed è redatta su n. 12 fogli in quattro originali, dei quali uno per l'Assessorato Regionale all'Ambiente, uno per l'Università, uno per il CNR-IRSA, che sottoscrivono la presente convenzione per accettazione, uno per l'Assessorato Regionale Affari Generali Ufficio Contratti e Appalti per la repertoriatura.

Le Parti convengono che la presente convenzione, redatta in numero 4 copie, ad un unico effetto è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a termine dell'art. 5 del DPR 131/86 in quanto le disposizioni contenute sono relative ad operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, li _____

Regione Puglia

Università di Bari

C.N.R. – I.R.S.A.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1065

Cont.383/90/S-TR-SH Tribunale Bari - Opposizione al precetto Regione Puglia c/ Di Cillo Carlo. -Ratifica incarico difensivo legale esterno, avv. Angela Maria Masciale.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

- Con atto di precetto, notificato in data 22.2.2010, il sig. De Cillo Carlo ha intimato alla Regione Puglia il pagamento della complessiva somma di euro 11.725,50, in forza della sentenza n.3138/01 del Tar Bari, esecutiva.

- Al fine di tutelare la posizione processuale dell'amministrazione regionale e sussistendo motivi di opposizione a detto precetto, il Presidente della G.R., con proprio provvedimento urgente, salvo ratifica della stessa Giunta, ha conferito in data 18.03.2010 mandato di rappresentanza e difesa all'avv. Angela Maria Masciale nata a Bari il 19.4.1971 e domiciliato in Bitonto alla via Nino Bixio n.13 Cod. Fisc.: MSCNLM71D59A662R (codice U.P.B. 1.3.1)

(Valore della controversia: euro 11.725,50; Settore di spesa: Personale);

- Si dà atto che il mandato è stato conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998.

Tanto premesso, si propone che la Giunta regionale provveda a ratificare la decisione già assunta di resistere alla lite di che trattasi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001

La presumibile complessiva spesa di euro 3.000,00 per le spese e competenze professionali spettanti all'avvocato officiato sarà finanziata per la parte relativa al complessivo acconto di euro 500,00 con le disponibilità del capitolo 1300 e per

la restante parte con le disponibilità del capitolo 1312 (U.P.B. 0.4.1.) del bilancio in corso. Al relativo impegno si provvederà con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente della G.R. e, pertanto, di proporre opposizione al precetto in epigrafe indicato, a mezzo dell'avv. Angela Maria Masciale;

- di fare obbligo all'Avvocato Coordinatore di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria".

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1076

D.G.R. n. 1596 del 15 novembre 2005. Interventi di messa in sicurezza definitiva del sito inquinato ex Fibronit di Bari. Modifiche allo schema di Convenzione con il Comune di Bari.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue:

Visto che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 468 del 18 settembre 2001 il sito industriale altamente inquinato dell'ex stabilimento Fibronit di Bari è stato inserito tra i siti da bonificare d'interesse nazionale;

Rilevato che all'art. 4 del medesimo Decreto n. 468/2001 sono individuati come prioritari gli interventi di messa in sicurezza di emergenza e di caratterizzazione e, solo in presenza di queste azioni, gli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente o di ripristino ambientale;

Considerato che il Comune di Bari e il Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, nella persona del Presidente della Regione, ciascuno secondo le proprie competenze, hanno avviato, già a partire dal 2002, le azioni per la messa in sicurezza d'emergenza e di tutela della salute pubblica della complessiva area del sito ex Fibronit di Bari, sito in via Caldarola, utilizzando a tale scopo le risorse statali di cui al Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale e le risorse regionali di cui ai Fondi per le Aree Sottoutilizzate -Deliberazione Cipe n. 36/2002;

Considerato, altresì, che il Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con proprio provvedimento n. 64/CD del 15 giugno 2005, ha trasferito alla Regione Puglia, per la realizzazione delle operazioni di bonifica/messa in sicurezza definitiva dell'area ex Fibronit di Bari, la quota di euro 10.000.000,00, a valere sulle risorse di cui alla legge n. 449/1998 Deliberazioni Cipe n. 4/99 e n. 142/99, destinate alle infrastrutture;

Considerato, inoltre, che il Comune di Bari, impegnato nelle attività di messa in sicurezza di emergenza ai fini della tutela della salute pubblica, ha ultimato tali interventi;

Ritenuto opportuno che l'attività di messa in sicurezza permanente dell'area ex Fibronit fosse effettivamente curata dal Comune di Bari, avvalendosi a tal fine delle risorse allo scopo destinate dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia e da questi trasferite alla Regione Puglia;

Ravvisata la necessità di definire in via convenzionale i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per l'utilizzazione, da parte di quest'ultimo, delle risorse stanziato per le attività di messa in sicurezza permanente dell'Area ex Fibronit di Bari;

Visto che, con D.G.R. n. 1596 del 15 novembre 2005 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Comune di Bari avente ad oggetto l'utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'amministrazione comunale, per l'attuazione della messa in sicurezza permanente dell'Area ex Fibronit di Bari;

Visto che, in data 18 novembre 2005, è stata sottoscritta la summenzionata Convenzione, recepita dal Comune di Bari con atto giuntale n. 87 del 15 febbraio 2006;

Preso atto che il Comune di Bari ha affidato l'incarico di progettazione preliminare e definitiva degli interventi di messa in sicurezza permanente del Sito, attività peraltro funzionali alla riqualificazione a parco urbano dell'area stessa;

Visto che il progetto preliminare di messa in sicurezza permanente del sito ex Fibronit è stato sottoposto alla valutazione del Ministero dell'Ambiente in sede di Conferenza di Servizi decisoria;

Visto che la Conferenza di Servizi decisoria del 24 luglio 2008 ha ritenuto approvabile il progetto preliminare di messa in sicurezza permanente subordinatamente al recepimento di determinate osservazioni e prescrizioni stabilendo, altresì, che, *“alla luce del recepimento delle prescrizioni dovrà,*

quindi, essere presentata la versione finale del progetto di messa in sicurezza permanente in questione”;

Visto che con Decreto Direttoriale prot. n. 4859QdV del 5 agosto 2008 del Ministero dell'Ambiente è stato emesso il provvedimento finale di adozione, ex art.14 ter Legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della precitata Conferenza di Servizi;

Visto che l'art. 4 della Convenzione sottoscritta da Regione Puglia e Comune di Bari in data 18 novembre 2005, prevede che venga erogata la somma di euro 100.000,00, pari al 1% del finanziamento complessivo di euro 10.000.000,00 ad avvenuta approvazione del progetto preliminare di messa in sicurezza permanente da parte della Conferenza di Servizi ministeriale;

Visto che, con Determinazione n. 36 del 8 marzo 2010, si è provveduto all'impegno di euro 10.000.000,00 e alla contestuale liquidazione di euro 100.000,00 in favore del Comune di Bari per l'intervento in parola;

Visto che il Comune di Bari ha rappresentato l'esigenza di acquisire maggiori somme necessarie a coprire i costi delle attività già portate a compimento nell'ambito della progettazione preliminare, poste in essere per ottemperare a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria;

Considerato che con nota prot. 69700 del 16 marzo 2010 il Comune di Bari ha, tra l'altro, richiesto di valutare l'opportunità di prevedere una diversa graduazione nell'erogazione delle tranches di finanziamento;

Condivisa la necessità di modificare la Convenzione il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1596 del 15 novembre 2005.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La spesa derivante dal presente provvedimento è garantita dall'impegno assunto sul capitolo 581005 del bilancio regionale 2010 - residui di stanziamento 2005, per un importo di euro 10.000.000,00,

con Determinazione del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 36 del 8 marzo 2010.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4, co. IV, lett. a) e k), della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44, co. IV, della L.R. n. 7/2004.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2) **di prendere atto** della necessità di modificare la Convenzione tra Regione Puglia e Comune di Bari, il cui schema è stato approvato con DGR n. 1596/2005, stipulata in data 18 novembre 2005 per l'utilizzazione, da parte di quest'ultimo, delle risorse stanziare per le attività di messa in sicurezza permanente dell'Area ex Fibronit di Bari;
- 3) **di approvare** le modifiche allo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, relativo all'utilizzo, da parte del Comune di Bari, della quota di Euro 10.000.000,00, impegnata con D.D. n. 36/2010 sul capitolo 581005 del bilancio regionale 2010, per l'intervento di messa in sicurezza permanente;

4) *di confermare* il mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente, ai conseguenti adempimenti, contabili e amministrativi, per l'attuazione della Convenzione stessa;

5) *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE TRA:**REGIONE PUGLIA****E****COMUNE DI BARI**

Avente ad oggetto le attività di messa in sicurezza permanente dell'area ex Fibronit di Bari. Sito di Interesse Nazionale ai sensi del D.M. n. 468/2001

MODIFICHE ALLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 18/11/2005

-----000000000000000000-----

L'anno duemiladieci. addì del mese di . in Bari.

presso la Regione Puglia si sono costituiti

Il Presidente della Regione Puglia, Nicola Vendola

e

Il Sindaco di Bari, Michele Emiliano

PREMESSO che

- Il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio n. 468/2001 individua come siti inquinati di interesse nazionale nella Regione Puglia: Taranto, Brindisi, Manfredonia e Bari Fibronit; all'art. 4 del medesimo provvedimento sono individuati come prioritari gli interventi di messa in sicurezza di emergenza e e di caratterizzazione e, solo in presenza di queste azioni, gli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente o di ripristino ambientale;

- il Presidente della Regione e il Comune di Bari, ciascuno secondo le proprie competenze rispettivamente di Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia e di Autorità Sanitaria Locale, hanno avviato, già a partire dal 2002, le azioni per la messa in sicurezza di emergenza e di tutela della salute pubblica della complessiva area del sito ex Fibronit di Bari, sito in via Caldarola, utilizzando a tale scopo le risorse statali di cui al citato Programma nazionale di bonifica Fondi e le risorse regionali di cui ai Fondi per le Aree Sottoutilizzate – Deliberazione Cipe n. 36/2002;

CONSIDERATO che

Il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con proprio provvedimento n. 64/CD del 15 giugno 2005, ha trasferito alla Regione Puglia, per la realizzazione delle operazioni di bonifica/messa in sicurezza definitiva dell'area ex Fibronit di Bari, la quota di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui alla legge n. 449/1998 – Deliberazioni Cipe n. 4/99 e n. 142/99 destinate alle infrastrutture;

Il Comune di Bari, avendo ultimato le attività di messa in sicurezza d'emergenza ai fini della tutela della salute pubblica, ha affidato al "Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Studio Tedesi, Capogruppo, con ADENG S.r.l. Studio Selicato, ing. Mario Dell'Olio, mandanti" l'incarico di progettazione preliminare e definitiva degli interventi di messa in sicurezza permanente del Sito, attività peraltro funzionali alla riqualificazione a parco urbano dell'area stessa;

Il Progetto Preliminare di Messa in Sicurezza Permanente del Sito ex Fibronit, predisposto dal suddetto R.T.P. è stato sottoposto alla valutazione

del Ministero dell'Ambiente in sede di Conferenza di Servizi decisoria;

La Conferenza di Servizi decisoria del 24 luglio 2008 ha ritenuto approvabile il progetto preliminare di messa in sicurezza permanente subordinatamente al recepimento di determinate osservazioni e prescrizioni stabilendo, altresì, che, *“alla luce del recepimento delle prescrizioni dovrà, quindi, essere presentata la versione finale del progetto di messa in sicurezza permanente in questione”*;

Con Decreto Direttoriale prot. n. 4859OdV del 5 agosto 2008 del Ministero dell'Ambiente è stato emesso il provvedimento finale di adozione, ex art.14 ter Legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della precitata Conferenza di Servizi;

Come prescritto dal Ministero dell'Ambiente, il Comune di Bari ha effettuato indagini integrative di caratterizzazione e prove geotecniche sul Sito. Arpa Puglia, a seguito di apposita Convenzione sottoscritta con il Comune di Bari in data 18 giugno 2008, ha effettuato le indagini ambientali integrative sul Sito. Ditta specializzata, individuata tramite procedura negoziata, ha eseguito i relativi sondaggi;

I progettisti, sulla base degli esiti delle indagini integrative, hanno in corso di predisposizione il progetto definitivo di Messa in Sicurezza Permanente.

TUTTO CIO' PREMESSO e CONSIDERATO

che fa parte integrante del presente atto, le parti, come sopra costituite e nella rispettiva qualità.

CONVENGONO E STIPULANO

quanto appresso:

ART. 1 (OGGETTO DELLA CONVENZIONE)

La presente convenzione ha per oggetto l'utilizzazione, da parte del Comune di Bari, della quota di € 10.000.000,00 acquisita dalla Regione Puglia ed iscritta sul Capitolo 581005 del bilancio regionale 2005, per l'intervento di messa in sicurezza permanente del Sito di Interesse Nazionale "area ex Fibronit di Bari". propedeutico alla riqualificazione dell'area stessa a parco urbano del Comune di Bari.

ART. 2 (IMPEGNI DELLE PARTI)

La Regione Puglia assegna al Comune di Bari il finanziamento di €10.000.000,00 per le attività di messa in sicurezza permanente del sito di interesse nazionale "area ex Fibronit di Bari" e si impegna ad erogare lo stesso secondo le modalità di cui al successivo art. 4.

Il Comune di Bari si impegna ad acquisire in via definitiva, anche attraverso la stipulazione di Accordi di Programma Quadro ex art. 1 co. 434 L. n. 266/2005, l'area "ex Fibronit" oggetto di intervento, nonché ad utilizzare il suddetto finanziamento per:

- a) la redazione dei progetti preliminare e definitivo di messa in sicurezza permanente del Sito ex Fibronit propedeutici alla riqualificazione a parco urbano dell'intera area;
- b) la realizzazione dello stesso ultimo progetto

Il tutto nel rispetto delle procedure di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 22/97 e ss.mm.ii., al D.M. 471/1999, nonché delle eventuali prescrizioni definite in sede di Conferenza di Servizi attivata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e in sede di approvazione del progetto medesimo.

ART. 3 (CONDIZIONI DI INTERVENTO)

L'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area "ex Fibronit", programmato dal Comune di Bari e formalizzato in un progetto preliminare e quindi definitivo, soggetti entrambi a valutazione in sede di Conferenza di Servizi presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e conclusivamente ad approvazione con decreto interministeriale d'intesa con la Regione, viene realizzato ad avvenuto completamento e relativa certificazione ai sensi di legge, dell'attività di messa in sicurezza di emergenza dell'intera area interessata.

ART. 4 (MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE)

Il finanziamento complessivo di € 10.000.000,00 a favore del Comune di Bari, imputato sul capitolo 581005 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 R.d.S. 2005, sarà erogato con le seguenti modalità:

- quota di € 500.000,00, pari al 5% del finanziamento, da liquidare ad avvenuta presentazione del progetto preliminare di messa in sicurezza permanente del sito "ex Fibronit" di Bari, approvato da parte del soggetto competente (C.d.S. ministeriale), a seguito di rendicontazione delle spese sostenute dal Comune di Bari per le attività già portate a compimento nell'ambito della progettazione preliminare (compresi i costi, anche accessori, sostenuti per i prescritti rilievi, accertamenti e indagini effettuati sul sito);
- quota di € 500.000,00 - pari al 5% del finanziamento – da liquidare ad avvenuta presentazione del progetto definitivo di messa in

sicurezza permanente del sito "ex Fibronit" di Bari, approvato da parte del soggetto competente (C.d.S. ministeriale), a seguito di rendicontazione delle spese sostenute dal Comune di Bari nell'ambito della progettazione definitiva, comprese quelle strettamente necessarie al rispetto di eventuali prescrizioni dettate dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare:

- erogazione successiva pari complessivamente al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui alle precedenti anticipazioni, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del Procedimento (RUP):
 - o comunicazione del CUP associato all'Operazione dell'intervento;
 - o presentazione quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - o attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - o inoltro copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- l'erogazione delle ulteriori quote relative a stati di avanzamento lavori non inferiori al 20%, fino alla concorrenza del 95% del finanziamento, saranno condizionate all'acquisizione/trasferimento della proprietà delle aree al Comune;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5% previa approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo/certificato di regolare esecuzione dell'intervenuta messa in sicurezza permanente dell'area oggetto di intervento.

Le liquidazioni degli importi su indicati potranno subire variazioni in diminuzione a seguito di rideterminazione del quadro economico di gara per l'aggiudicazione dei lavori in parola. Si provvederà a disimpegnare sul bilancio regionale le economie che dovessero risultare a seguito di rideterminazione del quadro economico post gara.

ART. 5 (COORDINAMENTO E MONITORAGGIO)

E' istituito un Comitato di coordinamento e monitoraggio, costituito da un rappresentante del Comune, da un rappresentante della Regione – Assessorato all'Ecologia, da un rappresentante della Provincia di Bari e da un rappresentante dell'ARPA Puglia, al quale è affidato il compito di seguire l'andamento delle attività oggetto della presente convenzione, ai fini dell'ottimizzazione della spesa.

Bari,

Presidente della Regione Puglia

On. Nicola Vendola

Sindaco di Bari

Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1077

Approvazione della rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale.

L'Assessore all'Ecologia -Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette dott. Onofrio INTRONA e l'Assessore alle Politiche della salute dott. Tommaso FIORE sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Inquinamento Atmosferico e Grandi Impianti ing. Caterina Dibionto e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonello ANTONICELLI, riferiscono quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Il D.Lgs. 230/95 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" all'art. 104 istituisce l'obbligo di monitoraggio della radioattività ambientale con la suddivisione del complesso dei controlli in una rete di monitoraggio nazionale e reti di sorveglianza regionale;
- Il monitoraggio della radioattività ambientale, disciplinato dal D. Lgs. n. 230/1995, è relativo al controllo della sola radioattività artificiale, dovuta all'immissione nell'ambiente di radionuclidi non presenti in natura ma artificialmente prodotti dall'uomo;
- L'Unione Europea con la Raccomandazione 2000/473/Euratom ha definito le matrici sulle quali effettuare i controlli e le periodicità e tipologie di misurazioni ed i contenuti della raccomandazione in questione sono alla base dei programmi delle reti nazionali e regionali.
- Il controllo della radioattività ambientale in Puglia viene effettuato attraverso prelievi ed analisi delle più comuni matrici ambientali e alimentari, in assenza di un quadro organico di programmazione dei controlli;
- Il controllo della radioattività ambientale risponde a molteplici finalità di tipo ambientale, sanitario e di protezione civile quali:
 - conoscenza dell'andamento spazio-temporale delle concentrazioni di radioelementi di origine antropica nell'ambiente e negli alimenti;

- possibilità di rivelare fenomeni di accumulo dei radionuclidi a media e lunga vita nei principali comparti ambientali;
- valutare la dose ricevuta dalla popolazione a seguito dell'esposizione alle radiazioni derivanti dai radionuclidi ricevuti attraverso l'ambiente e gli alimenti;
- individuazione tempestiva di eventi anomali di diffusione nell'ambiente di radioattività, derivanti da incidenti che possono accadere sia sul territorio nazionale che all'estero.

- Fra i compiti istituzionali dell'ARPA Puglia, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettere p e q) della Legge n. 6/99, vi è quello di provvedere al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale e ai controlli in materia di radiazioni ionizzanti e non;
- Le attività di misura di radioattività delle matrici ambientali sono effettuate presso l'Unità Operativa Semplice - Polo di specializzazione radiazioni ionizzanti presso il DAP Bari - ARPA Puglia.

CONSIDERATA: l'attività già svolta dall'ARPA Puglia in materia di monitoraggio della radioattività ambientale nell'ambito di appartenenza alla rete nazionale RESORAD;

VISTA: la necessità di stabilire organicamente la programmazione dei controlli mediante la definizione della rete regionale di monitoraggio sulla radioattività ambientale;

VISTA: La necessità di potenziare l'attuale rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria con sistema di misurazione del rateo di dose gamma ambientale e con sistema di campionamento e misurazione automatica di alfa e beta totale del particolato atmosferico al fine di garantire la piena capacità impiantistica di misurazione in corrispondenza di tutti i comparti ambientali previsti;

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 230/95 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti";

- la Raccomandazione 2000/473/Euratom “sull’applicazione dell’articolo 36 del trattato Euratom riguardante il controllo del grado di radioattività ambientale allo scopo di determinare l’esposizione dell’insieme della popolazione”
- la Legge Regionale 6/99 “Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)”.

Alla luce di quanto esposto si propone:

- di approvare la rete di monitoraggio della radioattività ambientale allegata in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa composto da n°3 facciate dattiloscritte, allegato al presente provvedimento in Allegato B per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia e ARPA Puglia per il potenziamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell’aria mediante l’installazione di sistema di misurazione del rateo di dose gamma ambientale e di sistema di campionamento e misurazione automatica di alfa e beta totale del particolato atmosferico con un impegno finanziario di euro 60.000 al fine di garantire la piena capacità impiantistica di monitoraggio della radioattività ambientale in corrispondenza di tutti i comparti ambientali previsti;
- di delegare l’ARPA Puglia alla puntuale definizione dell’ubicazione delle specifiche stazioni di campionamento delle matrici ambientali sul territorio regionale dandone comunicazione alla Regione - Servizio Ecologia;
- di promuovere il coordinamento fra l’Assessorato all’Ecologia -Tutela dell’ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette e l’Assessorato alle Politiche della salute ai fini del pieno ed efficace monitoraggio della radioattività sulle matrici ambientali ed alimentari.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura finanziaria per lo svolgimento delle attività di cui allo schema di protocollo di intesa con

ARPA Puglia, definita in complessivi euro 60.000,00 è assicurata dalla dotazione finanziaria della linea di intervento 6° del Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente.

La spesa indicata in narrativa, nella misura di euro 60.000,00 trova copertura nel capitolo 611067 “ Spesa per investimenti in attuazione del decreto legislativo 112/98 in materia di tutela ambientale” del Bilancio 2010 - Residui di stanziamento 2005. All’impegno di spesa provvederà il Dirigente dei Servizi Ecologia con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e comunque in data antecedente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all’art. 44 -comma 4 lettera b) della L.R. 7/2004.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la rete di monitoraggio della radioattività ambientale allegata in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa composto da n°3 facciate dattiloscritte, allegato in Allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia e ARPA Puglia per il potenziamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell’aria mediante l’installazione di sistema di misurazione del rateo di dose gamma ambientale e di

sistema di campionamento e misurazione automatica di alfa e beta totale del particolato atmosferico con un impegno finanziario di euro 60.000 al fine di garantire la piena capacità impiantistica di monitoraggio della radioattività ambientale in corrispondenza di tutti i comparti ambientali previsti;

- di delegare l'ARPA Puglia alla puntuale definizione dell'ubicazione delle specifiche stazioni di campionamento delle matrici ambientali sul territorio regionale dandone comunicazione alla Regione - Servizio Ecologia;
- di delegare il Dirigente del Servizio Ecologia alla sottoscrizione del predetto Protocollo di Intesa e al successivo necessario coordinamento con il Dirigente del Servizio Sanità Pubblica e Sicu-

rezza del Lavoro per la piena attuazione della rete di monitoraggio della radioattività ambientale;

- di affidare i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili per il potenziamento dell'attuale rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria al Dirigente del Servizio Ecologia, ovvero da altri dirigenti specificatamente delegati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di delegare il Servizio Ecologia alla trasmissione del presente atto all'ARPA Puglia - Direzione Generale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

Rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale Programmazione annuale

Comparto	Matrice	Frequenze delle misure	Principali radionuclidi
Aria	Rateo di dose gamma	Giornaliera (in continuo)	Dose gamma
	Particolato atmosferico	Giornaliera e mensile	^{137}Cs , ^7Be , beta totale, alfa totale
	Deposizioni umide e secche al suolo	Mensile	^{137}Cs , ^7Be , ^{90}Sr
Suolo	Rateo di dose gamma	Triennale	Dose gamma
	Terreno		^{137}Cs , ^{60}Co
Acque dolci e marine	Detrito fluviale DMO (detrito Minerale Organico e Sedimentabile)	Semestrale	^{137}Cs , ^{131}I , ^{90}Sr , beta residuo
	Acque marine		
Impianti di depurazione	Fanghi impianti di depurazione	Annuale	^{137}Cs , ^{131}I , ^{111}I
	Reflui impianti di depurazione		
Acque potabili	Acque potabili	Semestrale	alfa-totale, ^{137}Cs , ^{131}I , ^{90}Sr , ^3H
Alimenti	Latte fresco	Mensile	^{137}Cs , ^{90}Sr
	Carne bovina	Trimestrale	
	Cereali e derivati	Stagionale	
	Altri prodotti (Vegetali, pesci)		

Allegato "B"

PROTOCOLLO DI INTESA

tra Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente e ARPA Puglia per
l'attuazione dell'adeguamento della rete regionale di monitoraggio della
radioattività ambientale

Programma di azioni per l'Ambiente della Regione Puglia
con riferimento alla linea d'intervento
6a "Adeguamento della Rete Regionale di monitoraggio di Qualità dell'Aria"

L'anno 2009 2010 il giorno _____ del mese di _____
la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente (di seguito Regione), con
sede legale in Modugno (BA), Via delle Magnolie 6, rappresentata dal
Dirigente del Servizi Ecologia ing. Antonello ANTONICELLI, per la carica
domiciliato presso la sede legale;
l'Agenzia Regione per la Prevenzione e la Protezione Ambientale della
regione Puglia (di seguito ARPA), con sede legale in Bari, Corso Trieste
27, rappresentata dal Direttore Generale Prof. Giorgio Assennato, nato a
Bari il 22/4/1948, per la carica domiciliato presso la sede legale;

PREMESSO CHE:

Il D.Lgs. 230/95 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" all'art. 104 istituisce l'obbligo di monitoraggio della radioattività ambientale con la suddivisione del complesso dei controlli in una rete di monitoraggio nazionale e reti di sorveglianza regionale;

Il monitoraggio della radioattività ambientale, disciplinato dal D. Lgs. n. 230/1995, è relativo al controllo della sola radioattività artificiale, dovuta all'immissione nell'ambiente di radionuclidi non presenti in natura ma artificialmente prodotti dall'uomo;

Il controllo della radioattività ambientale in Puglia viene effettuato attraverso prelievi ed analisi delle più comuni matrici ambientali e alimentari, in assenza di un quadro organico di programmazione dei controlli;

Fra i compiti istituzionali dell'ARPA Puglia, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettere p e q) della Legge n. 6/99, vi è quello di provvedere al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale e ai controlli in materia di radiazioni ionizzanti e non;

Le attività di misura di radioattività delle matrici ambientali sono effettuate presso l'Unità Operativa Semplice - Polo di specializzazione radiazioni ionizzanti presso il DAP Bari - ARPA Puglia;

□La Regione Puglia, con provvedimento di Giunta regionale n°1440 del 26/09/2003, ha approvato il Programma di azioni per l'ambiente (di seguito "Programma Regionale"), nell'ambito del quale sono inserite le misure a titolarità regionale: 6a "Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, da affidare all'esecuzione dell'ARPA Puglia; □la popolazione deve essere costantemente ed efficacemente informata sullo

stato della matrice aria e delle pressioni ambientali che incidono sulla matrice aria;

□ARPA, per il mandato derivante dalla legge regionale istitutiva 6/99, così come modificata dalla legge regionale 27/06, "... promuove, sviluppa e realizza, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale, nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'eco-sistema ...", "...provvede alla raccolta sistematica informatizzata dei dati sulla situazione ambientale ...", nonché "...elabora i suddetti dati ambientali, tenendo conto anche di quelli epidemiologici, predisponendo rapporti e valutazioni tecniche, ai fini dell'esercizio delle funzioni di programmazione regionale ...";

□

la Regione Puglia, con provvedimento di Giunta regionale n. 1440 del 26.9.2003, ha approvato il "Programma di azioni per l'ambiente" (di seguito "Programma regionale"), nell'ambito del quale sono inserite le misure a titolarità regionale: 6a "Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria", da affidare all'esecuzione dell'ARPA Puglia;

□

CONSIDERATA:

la necessità di potenziare la rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria con sistema di misurazione del rateo di dose gamma ambientale e con sistema di campionamento e misurazione automatica di alfa e beta totale del particolato atmosferico in corrispondenza di centraline al fine di garantire la piena capacità impiantistica di misurazione della radioattività ambientale in corrispondenza di tutti i comparti ambientali previsti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo di intesa ha come finalità generale quella dell'adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'Aria con sistema di sistema di misurazione del rateo di dose gamma ambientale e con sistema di campionamento e misurazione automatica di alfa e beta totale del particolato atmosferico in corrispondenza di centraline di rilevazione al fine di garantire la piena capacità impiantistica di misurazione della radioattività ambientale in corrispondenza di tutti i comparti ambientali previsti.

Art. 2 - Ruolo e impegni della Regione

La Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente garantirà le risorse economiche necessarie alla all'adeguamento dell'attuale rete di monitoraggio della qualità dell'aria con sistema di misurazione del rateo di dose gamma ambientale e con sistema di campionamento e misurazione automatica di alfa e beta totale del particolato atmosferico in corrispondenza di centraline di rilevazione al fine di garantire la piena capacità impiantistica di misurazione della radioattività ambientale in corrispondenza di tutti i comparti ambientali previsti, a valere sulle risorse di cui alla misura 6a del Programma regionale, con impegno finanziario di € 60.000.

Art. 3 – Ruolo e impegni di ARPA

ARPA si impegna a realizzare l'adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria con sistema di misurazione del rateo di dose gamma ambientale e con sistema di campionamento e misurazione automatica di alfa e beta totale del particolato atmosferico in corrispondenza di centraline di rilevazione. ARPA si impegna, inoltre, alla successiva gestione dei predetti sistemi di campionamento/misurazione.

Art. 4 – Corrispettivi per l'attuazione del presente Protocollo di intesa
L'impegno finanziario complessivo è pari a € 60.000,00 (sessantamila euro).

La somma indicata è comprensiva di I.V.A., ove dovuta, e di ogni altro onere fiscale sopportato dalle Parti e sarà erogata dalla Regione, con le modalità di cui al successivo art. 6.

Art. 5 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili dovranno essere certificate, sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti, derivare derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, fatture, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della spesa, il suo importo, la sua pertinenza alle attività di cui al presente Protocollo di intesa.

Art. 6 – Modalità di pagamento

La somma spettante ad ARPA sarà corrisposta dal competente Assessorato Regionale con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo subito dopo la stipula del presente Protocollo di Intesa;
- saldo finale a seguito di rendicontazione del 100% dell'importo di cui al presente protocollo di intesa, accompagnata da provvedimento formale di ARPA Puglia.

Art. 7 – Controversie

Per qualsiasi controversia, di natura tecnica o amministrativa, riferita alla interpretazione ed alla esecuzione del presente protocollo di intesa, insorta in itinere o al termine dell'incarico oggetto del presente atto, le parti, concordemente, dichiarano competente il Foro di Bari.

Art. 8 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dagli articoli che precedono, si intendono applicabili alla presente Protocollo di intesa tutte le norme di Leggi e Regolamenti vigenti in materia.

Art. 9 – Adempimenti.

Il presente protocollo di intesa, immediatamente vincolante per le parti, non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 08/06/1990 n° 142 e s.m.i, ed è redatta su n. 3 (tre) fogli in due originali, dei quali uno per l'Assessorato Regionale all'Ecologia e uno per l'ARPA Puglia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, li _____

Regione Puglia
Ing. Antonello ANTONICELLI

Arpa Puglia
Prof. Giorgio Assennato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1078

P.O. FESR. 2007/2013 - ASSE IV - Linea di intervento 4.4, Azione 4.4.3 - Cofinanziamento regionale in attuazione del PTA - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e gli Enti gestori delle aree protette regionali.

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Azione 4.4.3, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, Responsabile della Linea di Intervento 4.4, riferisce:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1935 del 21 ottobre 2008 è stato aggiornato il Programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui all'art. 4 della L.R. 30 novembre 2000, n. 17, di "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale*", Programma già approvato con le precedenti D.G.R. nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006, 539/2007 e 1641/2007;
- all'interno dell'Asse 2 ("*Aree Naturali Protette, Natura e Biodiversità*") - Linea di intervento E del suddetto Programma è individuato l'obiettivo di "*sostenere, in un quadro programmatico complessivo, le iniziative di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura*" con la previsione di una spesa complessiva di euro 4.200.000,00 (Euro Quattromilioniduecentomila/00), risorse da assegnare "*a seguito dell'attivazione di uno specifico tavolo di concertazione tra la Regione Puglia e gli Enti di gestione delle aree protette*";
- in attuazione della citata D.G.R. n. 1935/2008, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali ha predisposto un apposito Documento Programmatico di Attuazione, condiviso e concertato con gli Enti di gestione interessati nel corso di due incontri dedicati in data 5 dicembre 2008 e 27 aprile 2009;
- in base al suindicato Documento si è proceduto all'individuazione e definizione di n. 9 gruppi di aree omogenee comprendenti le 18 aree protette

regionali costituite da 11 Parchi Naturali Regionali e da 7 Riserve naturali, corrispondenti ad altrettante proposte progettuali, che prevedono sia azioni di conservazione che di monitoraggio;

- per ciascuna delle proposte progettuali è stato previsto un finanziamento dell'importo di euro 300.000,00, per un totale di euro 2.700.000,00;
- si sono svolti una serie di incontri con i rappresentanti dei singoli gruppi, nel corso dei quali si è proceduto a tracciare un cronoprogramma delle attività e ad individuare gli Enti capofila amministrativamente competenti per la realizzazione dei diversi Progetti;
- dei nove gruppi individuati sei hanno nominato l'Ente capofila nonché soggetto attuatore dell'intervento;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 470 del 09/09/2009 si è proceduto all'impegno di spesa della complessiva somma di euro 1.800.000,00 in favore dei sei gruppi individuati nel Documento Programmatico di attuazione per la realizzazione delle proposte progettuali relative ad azioni di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura;

VISTI

- il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria ed ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009 con la quale sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 ed è stato definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) nonché le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 1150 del 30 giugno 2009 che approva il Programma Pluriennale di Attuazione del-

l'Asse IV -Linea di intervento 4.4 "Interventi per la rete ecologica" del PO FESR 2007/2013, ed autorizza i Responsabili delle linee d'intervento compresi nell'asse IV ad adottare atti d'impegno e spesa sui capitoli di cui alla già citata DGR n. 185 del 17/02/2009, nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Rilevato, inoltre, che:

- il PO FESR 2007/2013, al fine di promuovere l'uso sostenibile dell'ambiente, ha individuato gli elementi di priorità strategica e di concentrazione della Linea di intervento 4.4 (interventi per la rete ecologica);
- la suddetta Linea di intervento 4.4 persegue l'obiettivo operativo del PO di "promuovere il sostegno e lo sviluppo delle aree naturali protette;

Rilevato altresì che:

- le proposte progettuali per le quali è stata impegnata la complessiva somma di euro 1.800.000,00 sono coerenti con gli obiettivi della Linea 4.4 - Interventi per la rete ecologica;
- con la L.R. n. 4 del 03/04/2008 "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" si è provveduto ad assicurare la copertura della quota di cofinanziamento regionale del PO FESR 2007-2013, attraverso la individuazione dei capitoli di spesa tra cui il cap. 611067 già presenti sul bilancio regionale riferiti ad attività congruenti e in linea con gli obiettivi della Linea 4.4 del PO FESR 2007-2013;
- l'assegnazione di risorse finanziarie alla Linea 4.4 del PO FESR 2007-2013 sono di complessivi euro 40.400,00 di cui la quota di cofinanziamento regionale è il 20,05% della stessa pari ad euro 8.100.000,00 sul capitolo di spesa 611067;

Rilevato che, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa attraverso il quale è stato individuato il Comune di Conversano quale Ente Capofila per la proposta progettuale "Conservazione e gestione degli anfibi e rettili" già approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 470 del 09/09/2009, è stata predisposta una ulteriore Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia per l'impegno di complessivi euro 300.000,00 per la realizzazione del progetto suindicato;

Visto che

- in attuazione del PO FESR 2007/2013 ed in coerenza e conformità con la strategia d'azione a tale scopo individuata per l'Asse IV, linea 4.4, Azione 4.4.3, l'Assessorato all'Ecologia ha redatto il Protocollo di Intesa allegato, da sottoscrivere con i Comuni capofila per la realizzazione delle proposte progettuali precedentemente menzionate;
- detto Protocollo di Intesa sarà lo strumento attraverso il quale la Regione Puglia, d'intesa con i Comuni capofila, finanzierà gli interventi coerenti con la Linea 4.4 del PO FESR 2007/2013 secondo le procedure amministrative codificate dallo stesso programma;
- il Dirigente del Servizio Ecologia, quale responsabile della Linea 4.4, potrà in essere, con atti dirigenziali, gli ulteriori adempimenti necessari;

Rilevato altresì che non è stata erogata alcuna anticipazione agli enti beneficiari e che nessuno degli interventi è stato attivato;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N 28/01 E SS. MM. E II. :

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), e 44, co. IV, della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di “PROTOCOLLO D’INTESA”, allegato, e che qui si intende integralmente riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà sottoscritto tra la Regione Puglia -Assessorato

all’Ecologia e i Comuni capofila individuati per l’attuazione delle proposte progettuali suindicate;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia, quale Responsabile della Linea 4.4, di adottare gli atti successivi che si renderanno necessari;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, rappresentata nel presente protocollo dall'Assessore Regionale all'Ecologia

E

Comune/Ente _____, rappresentato _____
e/o delegato da _____

Premesso che

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1935 del 21 ottobre 2008 è stato aggiornato il Programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui all'art. 4 della L.R. 30 novembre 2000, n. 17, di *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale"*, Programma già approvato con le precedenti D.G.R. nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006, 539/2007 e 1641/2007;
- all'interno dell'Asse 2 (*"Aree Naturali Protette, Natura e Biodiversità"*)
 - Linea di intervento E del suddetto Programma è individuato l'obiettivo di *"sostenere, in un quadro programmatico complessivo, le iniziative di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura"* con la previsione di assegnare risorse *"a seguito dell'attivazione di uno specifico tavolo di concertazione tra la Regione Puglia e gli Enti di gestione delle aree protette"*;
- in attuazione della citata D.G.R. n. 1935/2008, l'Ufficio Parchi ha predisposto un apposito Documento Programmatico di Attuazione, condiviso e concertato con gli Enti di gestione interessati nel corso di

due incontri dedicati in data 5 dicembre 2008 e 27 aprile 2009;

- in base al suindicato Documento si è proceduto all'individuazione e definizione di n. 9 gruppi di aree omogenee comprendenti le 18 aree protette regionali costituite da 11 Parchi Naturali Regionali e da 7 Riserve naturali, corrispondenti ad altrettante proposte progettuali che prevedono sia azioni di conservazione che di monitoraggio;

- si sono svolti una serie di incontri con i rappresentanti dei singoli gruppi, nel corso dei quali si è proceduto a tracciare un cronoprogramma delle attività e ad individuare gli Enti capofila amministrativamente competenti per la realizzazione dei diversi Progetti;

- Tra i gruppi individuati nel suddetto documento vi è quello denominato "-----" codice operazione -----, ricadente nel territorio dei Comuni di -----.

- con decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Puglia;

- con DGR n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria ed ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013";

- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013;

- con DGR n. 651 del 09/03/2010 con la quale sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia

2007/2013 ed è stato definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) nonché le procedure per la sua adozione;

- con DGR n. 1150 del 30 giugno 2009 che approva il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse IV - Linea di intervento 4.4 "Interventi per la rete ecologica" del PO FESR 2007/2013, ed autorizza i Responsabili delle linee d'intervento compresi nell'asse IV ad adottare atti d'impegno e spesa sui capitoli di cui alla già citata DGR n. 185 del 17/02/2009, nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

RILEVATO CHE

- le proposte progettuali individuate nel Piano Triennale dell'Ambiente sono coerenti con gli obiettivi della Linea 4.4 del succitato Programma Operativo;

- con la L.R. n. 4 del 03/04/2008 "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" si è provveduto ad assicurare la copertura della quota di cofinanziamento regionale del PO FESR 2007-2013, attraverso la individuazione dei capitoli di spesa tra cui il cap. 611067 già presenti sul Bilancio Regionale riferiti ad attività congruenti e in linea con gli obiettivi della Linea 4.4 del PO FESR 2007-2013;

- l'assegnazione di risorse finanziarie alla Linea 4.4 del PO FESR 2007-2013 sono di complessivi € 40.400.00 di cui la quota di cofinanziamento regionale è il 20,05% della stessa pari ad € 8.100.000,00 sul capitolo di spesa 611067;

- I succitati progetti individuati con il Piano Triennale dell'Ambiente e

finanziabili sul capitolo 611067/08 sono acquisiti nel PO FESR 2007-2013 per la copertura della quota parte di cofinanziamento regionale.

- In virtù di detta previsione, in dataè stato sottoscritto traeun Protocollo di Intesa atto a

Inoltre, lo stesso Ente/Comune, dovrà sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto attuatore con l'impegno all'attivazione delle procedure per acquisizioni di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento nonché alla rendicontazione della spesa, secondo le modalità previste dal PO FESR 2007-2013 e dal D.lgs n. 163/06 e ss.mm.ii.

TANTO PREMESSO

L'Ente capofila di cui innanzi si impegna a sottoscrivere quanto segue:

Articolo I

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

La Regione Puglia si impegna a finanziare sul capitolo 611067/08 previa istruttoria tecnica da parte del Servizio Ecologia, sino alla concorrenza di €..... stabilendo il rispetto del PO per la realizzazione degli interventi individuati con il Piano Triennale dell'Ambiente per il progetto

Articolo II

L'Ente/Comune capofila del progetto è individuato nell'atto

Quale Ente capofila, il Comune di, mantenendo costantemente i rapporti con la Regione Puglia, ottempera ai seguenti obblighi:

- si impegna ad attuare il progetto nel pieno rispetto delle disposizioni del PO FESR 2007/2013 e del D.lgs 163/06 e delle Direttive nazionali e comunitarie;
- rispetta, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative in materia di concorrenza (appalti/perizia di variante), per l'affidamento sia di servizi che di lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza);
- coordina le attività generali del progetto e vigila sul rispetto dei tempi di attuazione sulla rendicontazione delle spese per il completamento del progetto;
- assicura l'operatività dell'intervento entro la chiusura procedurale del Programma;
- agisce da stazione appaltante per la realizzazione del progetto.

È onere del Comune dipresentare il progetto definitivo, il cronoprogramma degli interventi e di nominare un responsabile Unico del Procedimento (RUP) entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, che dovrà relazionarsi con il Dirigente del Servizio Ecologia nonché Responsabile della Linea 4.4 per i contenuti tecnici dell'intero procedimento ai fini della rendicontazione delle spese.

Tale periodo può essere espressamente prorogato su richiesta del Comune/Ente, previa motivazione, una sola volta per un massimo di ulteriori trenta giorni.

Il mancato rispetto di tale termine comporta l'automatica decadenza del Protocollo e del finanziamento assentito.

Articolo III

L'Ente/Comune disi impegna, nell'espletamento delle procedure amministrative, al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Puglia, in caso di inadempienza o ove non sia attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente .

Articolo IV

Le controversie che dovessero sorgere in ordine all'applicazione del presente Protocollo di intesa, che non sia possibile risolvere in via amministrativa, sono devolute alla giustizia ordinaria, foro di Bari.

Bari,

Per l'Ente/Comune di

Per la Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1079

Approvazione in via provvisoria del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) del Comune di Cerignola.

L'Assessore regionale all'Ecologia, Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

premesse che

- con nota prot. n. 19017 del 15.07.2008, acquisita dal Settore Ecologia (attualmente denominato Servizio Ecologia) dell'Assessorato regionale all'Ecologia al prot. n. 11694 del 22.08.2008, il Comune di Cerignola convocava una conferenza sul tema della realizzazione degli impianti eolici nel territorio di Cerignola;
- come previsto dall'art. 5 del Regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16, il Comune di Cerignola, con Delibera di Giunta Comunale n. 274 del 30.07.2008, prendeva atto del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) nel territorio comunale;
- con nota prot. n. 13274 del 24.09.2008, il Settore Ecologia comunicava al comune di Cerignola l'obbligo allo svolgimento della procedura di VAS per il P.R.I.E. in quanto piano nel settore energetico; nella stessa nota precisava che tale obbligo decorre per i piani e i programmi avviati successivamente al 31 luglio 2007, data dell'entrata in vigore della Parte Seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal D. Lgs. Del 16 gennaio 2008, n.4;
- il P.R.I.E. e i relativi elaborati venivano depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi, presso la segreteria comunale per permetterne al pubblico la libera visione;
- durante il periodo del deposito, del quale veniva dato avviso sull'Albo Pretorio del Comune e su due quotidiani a diffusione provinciale ("La Gazzetta del Mezzogiorno" e "Il Corriere del Mezzogiorno - Ed. Puglia"), non pervenivano osservazioni, come da attestazione del Segretario Generale;
- con nota prot. n. 31040 del 19.11.2008, acquisita al prot. Uff. n. 17339 del 10.12.2008, il Responsabile del Procedimento convocava, ai sensi della L. 241/1990, per il giorno 22.12.2008, la Conferenza di Servizi di cui all'art.5, co. 4, del R.R. n. 16/06, invitando gli enti territorialmente competenti;
- con nota prot. n. 17877 del 22.12.2008 il Servizio Ecologia, in occasione della Conferenza di servizi, inviava alcune considerazioni e precisazioni in merito al P.R.I.E. in oggetto;
- mezzo telegramma del 19.12.2008, acquisito al prot. Uff. n. 663 del 20.01.2009, il Responsabile del Procedimento comunicava l'annullamento della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 22.12.2008;
- con nota prot. n. 4163 del 11.02.2009, acquisita al prot. Uff. n. 2637 del 26.02.2009, il Comune di Cerignola forniva precisazioni in merito alla non obbligatorietà della Valutazione Ambientale Strategica per il P.R.I.E.; con la stessa nota si allegavano le delibere della Giunta Comunale di indirizzo per la redazione del P.R.I.E. (n. 48 del 08.02.2007), di conferimento dell'incarico per la redazione (n. 184 del 14.06.2007) e di presa d'atto del P.R.I.E. (n. 274 del 30.07.2008);
- con nota prot. n. 3181 del 10.03.2009, il Servizio Ecologia, alla luce dei chiarimenti forniti, escludeva il P.R.I.E. di Cerignola dall'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- con atto di diffida e messa in mora notificato il 18.03.2009, ed acquisito al prot. Uff. n. 4280 del 02.04.2009, l'Avv. Chiara Caggiano, in nome e per conto della Aiolos Cerignola Srl e della Naonis Wind Srl, diffidava il Sindaco del Comune di Cerignola, il Dirigente del Settore Area Tecnica del Comune di Cerignola e l'Assessore all'Ambiente della Regione Puglia, ognuno per le proprie competenze, a portare a termine l'iter di approvazione del P.R.I.E., nei termini di cui al R.R. 16/06, chiedendo chiarimenti in ordine alla necessità di sottoporre il piano alla Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 7669 del 13.03.2009, acquisita al prot. Uff. n. 3939 del 26.03.2009, il Comune di Cerignola riconvocava la Conferenza di Servizi per il giorno 06.04.2009; con la stessa nota si allegavano gli atti progettuali del P.R.I.E.;

- con nota prot. n. 4331 del 02.04.2009, l'Assessorato all'Ecologia riscontrava l'atto di diffida dell'Avv. Caggiano, precisando l'esclusione del piano dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 15009 del 25.05.2009, acquisita al prot. Uff. n. 6303 del 01.06.2009, il Comune di Cerignola trasmetteva al Servizio Ecologia tutti gli elaborati del P.R.I.E. con gli aggiornamenti richiesti con nota prot. n. 17877 del 22.12.2008, richiedendo il parere per definire la procedura di approvazione;
- con nota prot. n. 15280 del 26.05.2009, acquisita al prot. Uff. n. 7499 del 23.06.2009, il Comune di Cerignola trasmetteva al Servizio Ecologia e agli enti ENAV, ENAC, CIGA e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, il CD-ROM contenente gli elaborati del P.R.I.E., precisando all'ENAV che le informazioni richieste relativamente alle caratteristiche progettuali degli impianti eolici verranno fornite dalle ditte che richiederanno l'autorizzazione unica;
- con ulteriore atto di diffida acquisito al prot. Uff. n. 7218 del 19.06.2009, l'Avv. Caggiano invitava gli uffici competenti a completare le procedure di approvazione del P.R.I.E.;
- con nota prot. n. 7055 del 17.06.2009, il Servizio Ecologia, riscontrando la nota prot. n. 15009 del 25.05.2009, precisava che la valutazione del P.R.I.E. per la sua approvazione definitiva sarebbe stata effettuata solo dopo l'adozione del P.R.I.E. in Consiglio Comunale ai sensi del R.R. 16/2006;
- con nota prot. n. 19338 del 06.07.2009, il Comune di Cerignola convocava, per il giorno 22.07.2009, l'ultima seduta della Conferenza di Servizi di cui all'art.5, co. 4, del R.R. n. 16/06;
- nella Conferenza di Servizi esprimevano pareri e/o indicazioni i seguenti enti: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Servizio Foreste - Ufficio Pianificazione Forestale - della Regione Puglia, Comando III Regione Aerea dell'Aeronautica Militare - Reparto Territorio e Patrimonio, Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, 15° Reparto Infrastrutture dell'Ufficio Demanio e Servitù Militari, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia di Taranto, ENAV SpA, Comando Militare Esercito "Puglia", Autorità di Bacino della Puglia, Servizio Urbanistica della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 8517 del 13.07.2009, il Servizio Ecologia riscontrava il secondo atto di diffida dell'Avv. Caggiano, allegando la nota prot. n. 7055 del 17.06.2009 con la quale il Servizio Ecologia invitava il Comune di Cerignola ad adottare il P.R.I.E. e a trasmetterne gli atti per l'approvazione;
- con istanza di accesso agli atti prot. n. 20430 del 15.07.2009, acquisita al prot. Uff. n. 9674 del 11.08.2009, il Comune di Cerignola chiedeva di conoscere gli atti relativi alle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti eolici presentate e al numero di aerogeneratori installabili nel comune di Cerignola prima e dopo l'entrata in vigore del R.R. 16/06, al fine della individuazione delle aree non idonee del P.R.I.E.;
- con nota prot. n. 11360 del 06.10.2009, il Servizio Ecologia riscontrava detta istanza, facendo presente la disponibilità per l'effettuazione del predetto accesso, nonché indicando le procedure per il calcolo degli aerogeneratori installabili nel Comune di Cerignola;
- il Comune di Cerignola, con delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 114 del 22.10.2009 adottava il P.R.I.E., così come modificato a seguito della Conferenza di Servizi; le modifiche effettuate sono state riportate puntualmente nella nota della società Nomisma Energia del 28.03.2009 e richiamata nella suddetta delibera di adozione;
- con nota prot. n. 32754 del 19.11.2009, acquisita al prot. Uff. n. 13858 del 17.12.2009, il Comune di Cerignola trasmetteva il P.R.I.E. all'Autorità competente alla sua approvazione (Assessorato regionale all'Ecologia); il P.R.I.E. così trasmesso risultava costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica "P.R.I.E. - Piano Regolatore per l'installazione degli Impianti Eolici"
 - Norme Tecniche di gestione
 - Schema di convenzione
 - Tav. 1 -Inquadramento territoriale
 - Tav. 2.1 - Ortofotocarta
 - Tav. 2.2 - Ortofotocarta
 - Tav. 3.1 - Aerofotogrammetria
 - Tav. 3.2 - Aerofotogrammetria
 - Tav. 4.1 -Organizzazione insediativa e infrastrutturale
 - Tav. 4.2 -Organizzazione insediativa e infrastrutturale

- Tav. 5.1 -Uso del suolo “Corine Land Cover”
- Tav. 5.2 -Uso del suolo “Corine Land Cover”
- Tav. 6.1 -Aree protette “S.I.C.-Z.P.S.-I.B.A.”
- Tav. 6.2 -Aree protette “S.I.C.-Z.P.S.-I.B.A.”
- Tav. 7.1 -Aree protette “Parchi naturali, Boschi e Macchie, Vincoli Faunistici”
- Tav. 7.2 -Aree protette “Parchi naturali, Boschi e Macchie, Vincoli Faunistici”
- Tav. 8.1 - Idrogeomorfologia
- Tav. 8.2 - Idrogeomorfologia
- Tav. 9.1 -Vincoli e segnalazioni Architettonico
 - Archeologiche
- Tav. 9.2 -Vincoli e segnalazioni Architettonico
 - Archeologiche
- Tav. 10.1 -Ambiti Territoriali Estesi -P.U.T.T./p
- Tav. 10.2 -Ambiti Territoriali Estesi -P.U.T.T./p
- Tav. 11.1 -Inviluppo aree non idonee
- Tav. 11.2 -Inviluppo aree non idonee
- Tav. 11.3 -Inviluppo aree non idonee compreso art. 25 NTA
- Tav. 11.4 -Inviluppo aree non idonee compreso art. 25 NTA
- Tav. 11.5 -Inviluppo aree non idonee compreso art. 30 NTA
- Tav. 11.6 -Inviluppo aree non idonee compreso art. 30 NTA
- Tav. 12.1 -Compatibilità dei parchi eolici con il P.R.I.E.
- Tav. 12.2 -Compatibilità dei parchi eolici con il P.R.I.E.
- Tav. 13.1 -Aree idonee da Del. 35/04
- Tav. 13.2 -Aree idonee da da Del. 35/04
- Tav. 14.1 -Analisi della producibilità
- Tav. 14.2 -Analisi della producibilità
- Tav. 15.1 -Geomorfologia da PUTT/p
- Tav. 15.2 -Geomorfologia da PUTT/p
- Tav. 16.1 -Curve di livello
- Tav. 16.2 -Curve di livello

con la stessa nota si producevano anche le osservazioni, le revisioni e indicazioni circa le tavole riviste alla luce delle stesse;

- con nota prot. n. 14273 del 30.12.2009, il Servizio Ecologia richiedeva al Comune di Cerignola la seguente documentazione integrativa:
 - copie di tutte le note e/o pareri rilasciati dagli enti territorialmente competenti;
 - copia cartacea dello strumento urbanistico vigente e scansione georeferenziata dello stesso, in modo da poter identificare tutte le

zonizzazioni e quelle da cui è stato applicato il buffer di 1000m previsto dal RR 16/2006;

- elaborati su supporto informatico in formato utilizzabile in ambiente GIS secondo uno dei più comuni formati digitali (shp o dwg o formati comunque con questi compatibili) georeferenziati nel sistema cartografico italiano Gauss-Boaga fuso EST, ai sensi dell'art.7 del RR 16/2006.
- con nota n. 1640 del 20.01.2010, acquisita al prot. Uff. n. 1040 del 28.01.2010, il Comune di Cerignola trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 1246 del 02.02.2010, il Servizio Ecologia richiedeva nuovamente al Comune di Cerignola lo strumento urbanistico vigente correttamente georeferenziato e, al fine di accelerare l'attività istruttoria, il file in formato .dwg o .shp contenente esclusivamente i poligoni di inviluppo delle aree non idonee;
- con nota prot. n. 1247 del 02.02.2010, il Servizio Ecologia richiedeva all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione il parere di competenza sul P.R.I.E.;
- con nota prot. n. 1249 del 02.02.2010 il Servizio Ecologia richiedeva all'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio il parere di competenza sul P.R.I.E.;
- con nota prot. n. 2859 del 25.02.2010, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità trasmetteva al Servizio Ecologia il parere di Valutazione di Incidenza, con il quale conclusivamente si esprimeva *“..parere favorevole, ai fini della sola valutazione di incidenza, con le seguenti prescrizioni:*
 - Sono da ritenersi inleggibili tutte le aree riportate in fig. 1 e 2 allegate al presente parere evidenziate con retinatura tratteggiata;
 - Obbligo per gli impianti da realizzare di dotarsi di un piano di monitoraggio da sottoporre a verifica del Comune;
 - Obbligo per gli impianti da realizzare di dotarsi di un piano di dismissione e ripristino ambientale;
 - Divieto di effettuare le opere di cantierizzazione dei progetti durante i periodi migratori (autunnale e primaverile) e durante il periodo riproduttivo (15 marzo -15 luglio).”

e del quale si riporta di seguito l'allegato cartografico:

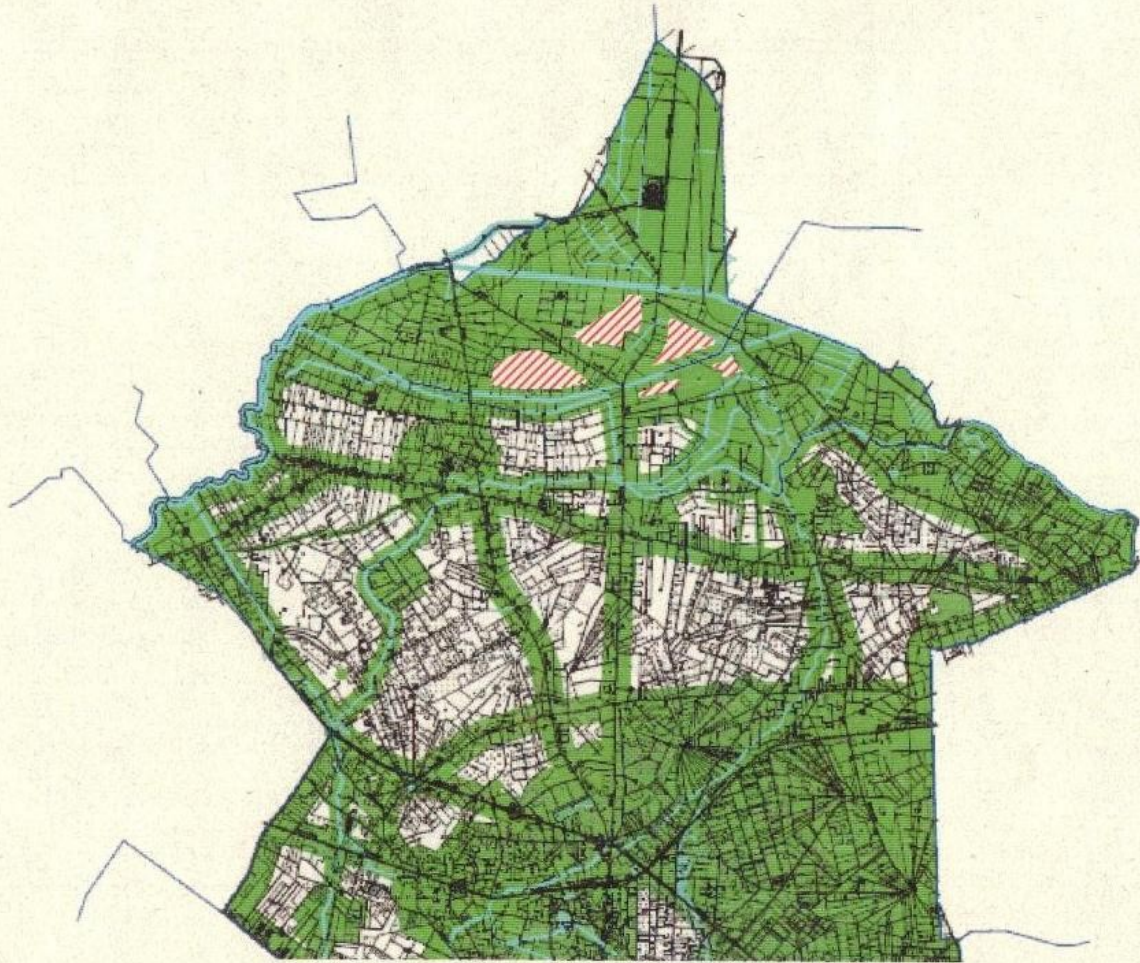


REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

Servizio Ecologia

Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità





- con nota n. 4146 del 10.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3456 del 05.03.2010, il Comune di Cerignola trasmetteva la documentazione integrativa a completamento di quella precedentemente trasmessa;
- con nota n. 5158 del 12.03.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3913 del 15.03.2010, l'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio trasmetteva il parere di competenza di cui si riportano di seguito i tratti salienti: *“una parte delle aree “Eleggibili” ricade in un ATE di tipo “E” di valore normale e parte in un ATE di tipo “D” di valore relativo e non soggette a particolari norme di tutela paesaggistica. In particolare si rileva che le aree dichiarate “eleggibili” riscontrabili nelle tav. 11.1 e 11.2 adottate con la Deliberazione n.114/09 ricadono in aree contraddistinte da ATD, caratterizzati dalla presenza di Componenti storico culturali quali i tratturi Cerignola-Melfi e Cerignola-Ponte di Bovino e*

di Componenti geo-morfo-idrogeologiche come la lama Fiume Ofanto; dette emergenze e loro aree annesse sono soggette, rispettivamente, ai regimi di tutela di cui all'art. 3.15.3 e 3.08.3 delle NTA del PUTT/p; di conseguenza dette aree sono da escludersi da una utilizzazione per impianti eolici. Ancora si ritiene necessario escludere altre aree che, sia pur dichiarate eleggibili, risultano intercluse tra le aree ineleggibili e quindi producono una serie di aree relitte e ove interessate dalla presenza di installazione di aerogeneratori, produrrebbero impatti significativi nelle zone contigue oggetto di tutela; sull'apposita planimetria sono riportate in nero le suddette aree da stralciare.” *“Appare evidente che vanno incluse nelle aree ineleggibili anche quelle che risulterebbero altresì relitte a seguito dell'individuazione delle aree buffer dei tratturi e della lama sopra indicati.”*
e del quale si riporta di seguito l'allegato cartografico:



REGIONE PUGLIA



ASSESSORATO ASSETTO DEL TERRITORIO
Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Servizio Urbanistica
UFFICIO 2° - STRUMENTAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica Regionale
(Ing. Nicola GIORDANO)



Comune di Cerignola PRIE

Tav. 11.1 | 11.2 Inviluppo aree non idonee

-  Aree inleggibili PRIE
-  Aree da considerarsi inleggibili

Considerato

- che l'Assessorato all'Ecologia, Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche/VAS della Regione Puglia,
 - preso atto degli esiti delle Conferenze di Servizi tenutesi il 22.12.2008, il 06.04.2009 e il 22.07.2009, nonché dell'avvenuta adozione del P.R.I.E. da parte del Sub-Commissario prefettizio, a mezzo della deliberazione n. 114 del 22.10.2009,
 - tenuto conto delle integrazioni trasmesse dal Comune di Cerignola con note prot. n. 1640 del 20.01.2010 e prot. n. 4146 del 10.02.2010, acquisite rispettivamente al prot. n. 1040 del 28.01.2010 e prot. n. 3456 del 05.03.2010,
 ha proceduto alla valutazione della conformità del P.R.I.E., così come adottato e integrato, alle prescrizioni del R.R. n. 16/06 e, in particolare, dell'art. 4, comma 1, e dell'art. 6;
- che oggetto di valutazione sono stati gli atti e la documentazione, così come trasmessi dal Comune di Cerignola;
- che da tale **valutazione** è emerso:
 - la conformità del P.R.I.E. all'art. 6, comma 3, del RR n. 16/06, ad eccezione:
 - della lettera d) del medesimo comma, in quanto non è stato applicato il buffer di 1000m dall'area D2, che, sebbene compresa nella zona PAP2, è caratterizzata da potenziale presenza di abitazioni ("Artigianato e commercio con residenza annessa");
 - che il P.R.I.E. ha individuato come non idonee all'installazione di impianti eolici, in aggiunta a quelle di cui all'art. 6, comma 3, del RR n. 16/06, ulteriori aree così come specificato nella documentazione agli atti; tra queste si segnala che le perimetrazioni delle aree PAI sono state aggiornate a febbraio 2010 e rese disponibili sul sito web istituzionale dell'Autorità di Bacino, pertanto dovranno essere verificate tutte le eventuali modifiche;
 - che l'individuazione di tali aree è stata effettuata sulla base delle ricognizioni dei vari sistemi territoriali e, pertanto, in osservanza dei criteri di cui all'art. 6 del RR n. 16/06;
 - che sono state rilevate alcune imprecisioni ed incoerenze nella Relazione Tecnica, nelle Norme Tecniche di Gestione e nelle rappresentazioni grafiche da correggere e risolvere, in particolare relativamente ai seguenti aspetti.

- Confine comunale
 - In un tratto lungo il fiume Ofanto, nella tavola 11.2, non è rispettato il buffer previsto di 500m.
- Aree con pendenza superiore al 20%
 - Si dichiara nella RT che "*si è riscontrato che tutte le aree con acclività superiore al 20% rientrano in altri vincoli di non idoneità; per sottrazione, tutte le aree che risultano idonee hanno pendenza inferiori al 20%*", prescrivendo però che la verifica della pendenza venga presentata da parte del proponente solo "*ove una linea di schieramento delle torri coincida con una eventuale linea di crinale*". Pertanto la RT dovrà essere integrata con l'indicazione che tale verifica dovrà essere prodotta su tutte le aree di versante e non solo sui crinali.
- Aree edificabili urbane e risorse insediative
 - Il buffer di 1000m dal centro abitato, nella tavole 4.1 e 4.2, non è rappresentato in legenda.
 - Le zone omogenee A4 (complessi di edifici rurali) rappresentate nelle tavole 4.1 e 4.2 non coincidono con quelle elencate a pag. 104 della RT. Nelle tavole 11.1 e 11.2 vengono indicate in legenda sia tra i vincoli dell'organizzazione insediativa e infrastrutturale come aree non idonee con buffer di 300 m, sia tra i vincoli e segnalazioni architettoniche-archeologiche come aree non idonee senza alcun buffer. Nella RT non si trova riscontro del tipo di vincolo considerato, mentre nelle NTG si dichiara che sono aree non idonee con una fascia di attenzione non inferiore ai 100m.
- SIC-ZPS-IBA
 - La RT e le tavole fanno riferimento al Regolamento Regionale n.22 del 3 settembre 2007, mentre quello ad oggi vigente è il n.28 del 22 dicembre 2008.
 - L'IBA "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" è denominata in alcune parti della RT "Paludi presso il Golfo di Manfredonia". Nelle tavole 11.1 e 11.2, in legenda, è indicato un buffer di 300m invece che di 200m.

- Aree protette e naturalistiche
 - L'area San Trifone è una zona a gestione sociale e non ad amministrazione sociale.
 - La Riserva Naturale Statale "Le Saline" non è stata rappresentata. Per le RSN non è stato inserito in legenda il buffer di 200m (Tav. 7.1 e 7.2).
 - Per i boschi e biotopi è proposto un buffer di 200m ma non è indicato fra i vincoli nelle tavole 11.1 e 11.2. Il biotopo "Lago di Capacciotti" e il relativo buffer di 200m non sono stati rappresentati.
 - Il buffer di 200m dalle zone umide "Vasche di San Floriano" e "Lago di Capacciotti" non è inserito in legenda.
 - Ambiti Territoriali Estesi:
 - Nelle tavole 10.1 e 10.2 non sono riportati gli ambiti B corrispondenti ad alcuni tratturi, alla zona umida Posta Rossa, all'intero Lago Capacciotti, e alcuni ambiti B e un ambito A presenti nelle zone al confine nord con Trinitapoli.
 - Componenti della stratificazione storica.
 - Per i tratturi è proposto un buffer di 200m ma nelle tavole 11.1 e 11.2 non è riportato nell'elenco dei vincoli. Inoltre tale buffer non è stato applicato a tutti i tratturi segnalati dal PUTT/p, come anche riportato nel parere dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio.
 - Nelle tavole 9.1 e 9.2 vengono rappresentate le aree e siti archeologici sottoposti a tutela integrale secondo l'art. 34 delle NTA del PRG, con una fascia di rispetto di 100m ma non si trova riscontro di tale vincolo nella RT e nelle NTG. Inoltre nella tavola 11.1 non tutta l'area corrispondente al sito archeologico individuato nella tavola 9.1 è stata compresa nelle aree non idonee.
 - Nelle tavole 9.1 e 9.2 vengono rappresentate le aree di interesse archeologico, secondo l'art. 25 delle NTA del PRG, considerate dal P.R.I.E. ad idoneità condizionata, ma nella tavola 11.4 quelle relative all'aggiornamento 2004 non sono state incluse.
 - Idrografia
 - Per fiumi, torrenti, laghi e marane viene proposto un buffer di 200m, secondo l'art. 30 delle NTA del PRG, mentre nelle tavole 8.1 e 8.2 si fa riferimento invece all'art.26. Ad un ramo della "Lama fiume Ofanto", segnalata nell'elenco acque del PUTT/p, non è stato applicato il buffer, come anche riportato nel parere dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio.
 - Nelle tavole 11.1 e 11.2 si fa anche riferimento ad una fascia di rispetto di 10m dalle componenti dell'assetto idrogeologico (fiumi, laghi, marane) secondo l'art.36 delle NTA del PRG, che non trova riscontro nelle NTG.
 - Nelle tavole 8.1, 8.2, 11.1 e 11.2 si fa riferimento ad aree di tutela geoidraulica ai sensi dell'art.32 delle NTA del PRG e ad aree instabili o di probabile instabilità ai sensi dell'art.38 delle NTA del PRG, ma non si trova riscontro nelle NTG.
 - Infrastrutture lineari
 - Per le strade comunali e altre strade, nella RT e nelle NTG, si dispone una fascia di attenzione pari a 100m, mentre nelle Tavole 4.1 e 4.2 è indicata una fascia di rispetto di 40m da NTA del PRG. Inoltre tale fascia è rappresentata solo per alcune fra le strade individuate.
 - Per la rete Enel, nella RT e nelle NTG, non è proposto alcun buffer o fascia di attenzione mentre nelle tavole 4.1 e 4.2 è indicata in legenda una fascia di rispetto di 40m da NTA del PRG, anche se non è rappresentata.
 - Aree a rischio e pericolosità
 - Sono considerate non idonee, nelle tavole 11.1 e 11.2, tutte le aree R1, R2, R3, le aree PG3 e le aree AP, mentre nella RT e nelle NTG non si trova riscontro di tali vincoli.
 - La RT non è stata integrata con le indicazioni espresse dall'Autorità di Bacino in conferenza di servizi e relative al richiamo ai vincoli previsti dagli artt. 6 ("Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali") e 10 ("Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale") delle NTA del PAI.
- In generale si rileva una scarsa chiarezza negli

elaborati tecnici relativamente all'individuazione dei vincoli, dei relativi buffer e/o fasce di rispetto, che dovrà essere risolta mediante l'elaborazione di un elenco completo di tali aree da inserire nella Relazione Tecnica, comprendente le aree idonee (sia quelle da art. 6, comma 3 del RR 16/2006 che quelle derivanti dalle ricognizioni territoriali, da PRG, ecc...) e quelle ad idoneità condizionata, rimandando alle Norme Tecniche di Gestione eventuali precisazioni/esplicitazioni. Inoltre tutte le tavole dovranno essere perfettamente coerenti con le analisi territoriali svolte e con l'elenco suddetto.

- che la procedura espletata è conforme alle indicazioni dell'art.5 del R.R. 16/06;
- che la documentazione del P.R.I.E. è stata presentata conformemente a quanto disposto dall'art.7 del R.R. 16/06; si ravvisa tuttavia la scarsa adattabilità della cartografia in formato digitale, in particolare delle tavole delle aree non idonee, ad essere utilizzata in ambienti GIS diversi dal formato originale di elaborazione (.dwg);
- che la procedura per l'approvazione del P.R.I.E. è stata avviata da parte del Comune di Cerignola antecedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., pertanto esclusa dagli obblighi della stessa rivenienti, e ha comunque soddisfatto i principi di trasparenza e partecipazione previsti dalla norma nazionale, nonché reso possibile la valutazione della componente ambientale operata nell'ambito dell'iter di approvazione dello stesso;
- **che, sulla base dell'istruttoria espletata, è possibile procedere all'approvazione in via provvisoria del P.R.I.E. del Comune di Cerignola, con le seguenti prescrizioni:**
 1. Adeguamento degli elaborati tecnici costituenti il P.R.I.E., così come adottati con delibera del Sub-Commissario Prefettizio n. 114 del 22.10.2009, alla luce dei rilievi emersi nella **valutazione** e sopra indicati, nonché dei **pareri** resi, e sopra citati, dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio;

L'ASSESSORE REGIONALE ALL'ECOLOGIA

PROPONE

alla Giunta Regionale di approvare in via provvisoria, ai sensi dell'art.5, comma 6, del R.R. 16/06, il P.R.I.E. del Comune di Cerignola adottato dal Sub-Commissario Prefettizio con la delibera n. 114 del 22.10.2009 con le prescrizioni stabilite dall'Autorità competente e sopra indicate.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.5, comma 6, del R.R. 16/06 e dell'art.4, lettera d), della Legge Regionale n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, ONOFRIO INTRONA; Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento,

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare in via provvisoria, per tutte le motivazioni e con le prescrizioni espresse in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportate, il P.R.I.E. del Comune di Cerignola, -di dare mandato al Comune di Cerignola di provvedere, in osservanza delle prescrizioni di cui al precedente punto, all'adeguamento degli elaborati e alla trasmissione degli stessi all'Autorità competente, Assessorato all'Ecologia, Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche/VAS della Regione Puglia, che provvederà all'approvazione in via definitiva,
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1083

P.O.R. Puglia 2000/2006 - PIT n. 10 Sub Appennino Dauno - Misura 1.6 - Linea di intervento 1/c - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del SIC "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003).

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, riferisce:

- Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE ("*Habitat*") e 79/409/CEE ("*Uccelli selvatici*") è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata "*NATURA 2000*", mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria SIC e Zone di Protezione Speciale ZPS;
- In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete "*NATURA 2000*" sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 95 del 22 aprile 2000);
- Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione Europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica mediterranea;
- Tra i SIC individuati nella Regione Puglia vi è quello denominato "*Monte Cornacchia - Bosco di Faeto*" (IT9110003), ricadente nei territori dei Comuni di Alberona (FG), Biccari (FG) Celle S. Vito (FG), Castelluccio Valmaggiore (FG), Faeto (FG), Roseto Valfortore (FG);
- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i SIC, nonché per le ZPS "*opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate*" (art. 4, comma I);
- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di *linee guida per la gestione delle aree della rete "Natura 2000"*, da adottarsi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'adozione sia per le zone speciali di conservazione ZSC, che per le ZPS, entro sei mesi dalla loro designazione, delle "*misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti*" (art. 4, comma II);
- Ai sensi del succitato art. 4, comma II, del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- Sempre ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, qualora le ZPS "*ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione*" (art. 4, comma III);
- Il P.O.R. Puglia 2000-2006, nell'ambito della Misura 1.6 -Linea di intervento 1/c prevede e finanzia la redazione di Piani di Gestione dei Siti regionali "*Natura 2000*" SIC e ZPS;

- Con le suddette risorse la Regione Puglia, in applicazione della citata normativa nazionale e comunitaria, ha disposto, fra gli altri, un finanziamento dell'importo complessivo di euro 199.000,00 (Euro centonovantanovemila/00), commisurato all'estensione territoriale del Sito, per la redazione del Piano di Gestione del SIC *Monte Cornacchia - Bosco di Faeto*" (IT9110003), affidandone la realizzazione alla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali;
- In data 26 novembre 2008, la Regione Puglia e la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali hanno sottoscritto un apposito disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali per la realizzazione del Piano di Gestione del SIC *Monte Cornacchia - Bosco di Faeto*" (IT9110003);
- Con determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 089/DIR/2008/00754 del 28 ottobre 2008 è stato assunto il previsto impegno di spesa di euro 199.000,00 in favore della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali;
- Il Piano di Gestione ha la finalità di regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- L'approvazione definitiva del Piano di Gestione costituisce uno strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, producendo effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;
- Con Deliberazione di questa Giunta Regionale n. 2437 del 15.12.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 11.01.2010, si è proceduto all'adozione del suddetto Piano di Gestione;
- Con note prot. n. 492 e 630 rispettivamente del 10.02.2010 e del 22.02.2010, acquisite al Protocollo del Servizio Ecologia con il n. 3561 del 08.03.2010 e con il n. 2945 del 25.02.2010, la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali

ha trasmesso le osservazioni relative al Piano di Gestione del SIC pervenute durante i 40 giorni della fase di pubblicità alla cittadinanza;

- Vista la DGR n. 652 del 09/03/2010 con la quale:
 - è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa quale strumento di attuazione delle procedure negoziali previste dal PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.4;
 - sono stati individuati i SIC/ZPS dotati di Piano di Gestione approvato in via definitiva con i quali sottoscrivere il citato protocollo d'intesa;
 - è stato delegato l'Assessorato all'Ecologia per la sottoscrizione del citato protocollo;
- Ritenuto opportuno procedere, contestualmente all'approvazione in via definitiva del Piano di gestione del SIC "*Monte Cornacchia -Bosco di Faeto*" (IT9110003) ad integrare la suddetta DGR con lo stesso SIC per la piena attuazione delle procedure negoziali;
- Al fine di effettuare l'istruttoria delle osservazioni utilmente pervenute, in data 24.03.2010 si è riunito il Comitato tecnico di Controllo convocato con nota protocollo n. 4135 del 18.03.2010 e a seguito di una dettagliata analisi delle osservazioni pervenute si è stabilito di accogliere in parte le osservazioni sopraccitate, così come riportato da verbale e a redigere un nuovo allegato autonomo denominato "regolamento", variare la relazione generale attraverso la rimozione del precedente regolamento inserito al suo interno;
- Con nota prot. n. 1398 del 13.04.2010 acquisito al Protocollo del Servizio Ecologia con il n. 5490 del 15.04.2010 la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali ha trasmesso il Regolamento e il Piano di Gestione integrati così come richiesto dalla riunione del Comitato Tecnico, pertanto si ritiene di poter procedere all'approvazione definitiva del piano senza ulteriori riunioni del Comitato Tecnico. Di seguito si riportano i seguenti elaborati finali;

Documenti:

Relazione dello Studio

Generale Relazione del Piano di Gestione

Regolamento

Cartografie:

- Tav. 1 Carta di inquadramento territoriale;*
Tav. 2a-2b Carta geologica;
Tav. 3a-3b Carta geomorfologica;
Tav. 4a-4b Carta idrogeologica;
Tav. 5 Carta del bacino idrografico con aree scolanti;
Tav. 6 Carta del reticolo idrografico e bacino;
Tav. 7a-7b Carta di lettura dell'idrografia superficiale attraverso il modello digitale del terreno;
Tav. 8a-8b Carta degli habitat di interesse comunitario;
Tav. 9 Carta della distribuzione temporale degli incendi;
Tav. 10a-10b Carta delle aree di rilevanza faunistica per i mammiferi;
Tav. 11a-11b Carta delle aree di rilevanza faunistica per erpetofauna, ittiofauna e granchio di fiume;
Tav. 12a-12b Carta delle aree di rilevanza faunistica per rapaci ed altri uccelli secondo allegato Direttiva 79/409/CEE;
Tav. 13 Carta delle potenzialità faunistiche per chiroteri-cinghiali-lupo;
Tav. 14 Carta delle potenzialità faunistiche per granchio di fiume e ittiofauna-anfibi e rettili;
Tav. 15 Carta delle potenzialità faunistiche per rapaci;
Tav. 16 Carta dei rinvenimenti storico-testimoniali;
Tav. 17a-17b Carta dell'uso del suolo;
Tav. 18a-18b Carta della vegetazione e dei tipi forestali;
Tav. 19a-19b Carta delle proprietà;
Tav. 20 Carta di lettura urbanistica del territorio;
Tav. 21 Carta degli strumenti di pianificazione a scala regionale;
Tav. 22a-22b Carta delle minacce e delle criticità correlate alla difesa del suolo;
Tav. 23 Carta degli interventi.

- In virtù di tutto quanto sopra premesso, si ritiene di dover procedere alla definitiva approvazione del Piano di Gestione del SIC "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003), da parte di questa Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto che con note prot. n. 492 e 630 rispettivamente del 10.02.2010 e del 22.02.2010, acquisite al Protocollo del Servizio Ecologia con il n. 3561 del 08.03.2010 e con il n. 2945 del 25.02.2010, la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali ha trasmesso le osservazioni relative al Piano di Gestione del SIC "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003), già adottato con precedente D.G.R. n. 2437 del 15.12.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 11.01.2010, pervenute durante i 40 giorni della fase di pubblicità alla cittadinanza;

- 2) di prendere atto che al fine di effettuare l'istruttoria delle osservazioni utilmente pervenute, in data 24.03.2010 si è riunito il Comitato tecnico di Controllo convocato con nota protocollo n. 4135 del 18.03.2010 e a seguito di una dettagliata analisi delle osservazioni pervenute si è stabilito di accogliere in parte le osservazioni sopraccitate, così come riportato da verbale e a redigere un nuovo allegato autonomo denominato "regolamento", variare la relazione generale attraverso la rimozione del precedente regolamento inserito al suo interno;
- 3) di prendere atto che con nota prot. n. 1398 del 13.04.2010 acquisito al Protocollo del Servizio Ecologia con il n. 5490 del 15.04.2010 la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali ha trasmesso il Regolamento e il Piano di Gestione integrati così come richiesto dalla riunione del Comitato Tecnico;
- 4) di procedere, pertanto, a seguito delle modifiche apportate in sede di Comitato tecnico di Controllo, all'approvazione definitiva del suddetto Piano di Gestione del S.I.C "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003), già adottato con precedente D.G.R. n. 2437 del 15.12.2009 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 11.01.2010, costituito dai seguenti elaborati:

Documenti:

Relazione dello Studio Generale
Relazione del Piano di Gestione
Regolamento

Cartografie:

Tav. 1 Carta di inquadramento territoriale;
Tav. 2a-2b Carta geologica;
Tav. 3a-3b Carta geomorfologica;
Tav. 4a-4b Carta idrogeologica;
Tav. 5 Carta del bacino idrografico con aree scolanti;
Tav. 6 Carta del reticolo idrografico e bacino;
Tav. 7a-7b Carta di lettura dell'idrografia superficiale attraverso il modello digitale del terreno;
Tav. 8a-8b Carta degli habitat di interesse comunitario;

Tav. 9 Carta della distribuzione temporale degli incendi;
Tav. 10a-10b Carta delle aree di rilevanza faunistica per i mammiferi;
Tav. 11a-11b Carta delle aree di rilevanza faunistica per erpetofauna, ittiofauna e granchio di fiume;
Tav. 12a-12b Carta delle aree di rilevanza faunistica per rapaci ed altri uccelli secondo allegato Direttiva 79/409/CEE;
Tav. 13 Carta delle potenzialità faunistiche per chiroterri-cinghiali-lupo;
Tav. 14 Carta delle potenzialità faunistiche per granchio di fiume e ittiofauna-anfibi e rettili;
Tav. 15 Carta delle potenzialità faunistiche per rapaci;
Tav. 16 Carta dei rinvenimenti storico-testimoniali;
Tav. 17a-17b Carta dell'uso del suolo;
Tav. 18a-18b Carta della vegetazione e dei tipi forestali;
Tav. 19a-19b Carta delle proprietà;
Tav. 20 Carta di lettura urbanistica del territorio;
Tav. 21 Carta degli strumenti di pianificazione a scala regionale;
Tav. 22a-22b Carta delle minacce e delle criticità correlate alla difesa del suolo;
Tav. 23 Carta degli interventi.

- 5) di dare atto che il Piano definitivamente approvato, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativo-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni coinvolti;
- 6) di dare atto che l'approvazione in via definitiva del Piano di Gestione costituisce presupposto per la piena attuazione delle procedure negoziali previste dal PO FESR 2007/2013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.4;
- 7) di integrare l'elenco dei SIC/ZPS di cui alla DGR n. 652 del 09/03/2010 con il SIC "Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003);
- 8) di disporre la trasmissione, a cura del Servizio

Ecologia, del presente provvedimento alla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali,

9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1084

Progetto Life natura 2005 “Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del fiume Fortore” - Approvazione definitiva del Piano di Gestione del SIC “Valle Fortore-Lago di Occhito”.

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, riferisce:

- Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE (“Habitat”) e 79/409/CEE (“Uccelli selvatici”) è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata “NATURA 2000”, mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete “NATURA 2000” sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 95 del 22 aprile 2000);
- Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei SIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;

- In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica mediterranea;
- Tra i SIC individuati nella Regione Puglia vi è quello denominato “Valle Fortore-Lago di Occhito” (IT9110002), ricadente nel territorio dei Comuni di Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Torremaggiore;
- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i SIC, nonché per le ZPS “opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate” (art. 4, comma I);
- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete “Natura 2000”, da adottarsi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'adozione sia per le zone speciali di conservazione ZSC, che per le ZPS, entro sei mesi dalla loro designazione, delle “misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti” (art. 4, comma II);
- Ai sensi del succitato art. 4, comma II, del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;

- Sempre ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, qualora le ZPS “ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione” (art. 4, comma III);
- Nell'ambito del programma comunitario europeo LIFE Natura 2005, la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, quale soggetto proponente e capofila e in partenariato con altri soggetti istituzionali, ha ottenuto un finanziamento dalla Commissione Europea per la realizzazione di un progetto denominato “Azioni urgenti di conservazione per i SIC del Fiume Fortore”, volto alla tutela e salvaguardia degli habitat naturali del fiume Fortore;
- Nell'ambito di tale progetto e con i fondi da esso rinvenienti era prevista la redazione del Piano di Gestione dei SIC del Fiume Fortore, comprendente anche i siti della Rete Natura 2000 designati dalle regioni limitrofe (Campania e Molise), a cura del partner Centro Studi Naturalistici Onlus;
- il progetto LIFE prevedeva inoltre che l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, altro partner del progetto, costituisse un Comitato di Coordinamento composto da rappresentanti di tutti gli enti pubblici, territorialmente competenti (Regioni, Province, e Comuni) e privati (associazioni ambientaliste e di categoria) indicati dalle competenti Regioni, al fine di giungere alla redazione di un piano condiviso;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2006, n. 475 (B.U.R.P. n. 53 del 4-052006) è stata deliberata l'adesione della Regione Puglia al progetto ed è stato approvato il relativo protocollo d'intesa;
- Il Piano di Gestione ha la finalità di regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- L'approvazione definitiva del Piano di Gestione costituirà uno strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, producendo effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;
- Nella seduta del 28 ottobre 2005, con Deliberazione n. 94, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore ha istituito e disciplinato il funzionamento del Comitato di Coordinamento per il Piano di Gestione del SIC della valle del fiume Fortore i cui lavori si sono svolti nelle sedute del 21/06/2006, 22/03/2007, 20/12/2007, 04/09/2008, 01/10/2009, 20/10/2009, 17/11/2009;
- A seguito delle risultanze degli incontri tecnici e, da ultimo, del recepimento delle osservazioni formulate e verbalizzate da parte del Comitato di Coordinamento e di quelle successivamente formulate dalla stessa Autorità di Bacino al fine di rendere compatibile il Piano di Gestione con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Fortore, con nota del 15/12/2009, l'Autorità di Bacino ha comunicato la conclusione del procedimento di elaborazione del Piano di Gestione, mettendo a disposizione sul sito internet del progetto (www.lifefortore.eu) gli elaborati finali;
- Con Deliberazione di questa Giunta Regionale n. 175 del 02/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 del 17-02-2010, si è proceduto all'adozione del suddetto Piano di Gestione;
- Con nota protocollo n. 590 del 13.04.2010 acquisita al protocollo del Settore Ecologia della Regione Puglia con il n. 5489 in data 15.04.2010, la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, trascorsi i 40 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P., comunica che non sono pervenute osservazioni scritte relative al Piano di

Gestione del SIC “Valle del Fortore-Lago di Occhito”;

- Vista la DGR n. 652 del 09/03/2010 con la quale:
 - è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa quale strumento di attuazione delle procedure negoziali previste dal PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea d’Intervento 4.4;
 - sono stati individuati i SIC/ZPS dotati di Piano di Gestione approvato in via definitiva con i quali sottoscrivere il citato protocollo d’intesa;
 - è stato delegato l’Assessorato all’Ecologia per la sottoscrizione del citato protocollo;
- Ritenuto opportuno procedere, contestualmente all’approvazione in via definitiva del Piano di gestione del SIC “*Valle Fortore-Lago di Occhito*” (IT9110002) ad integrare la suddetta DGR con lo stesso SIC per la piena attuazione delle procedure negoziali;
- Non essendo pervenute osservazioni relative al suddetto Piano di Gestione si ritiene di procedere all’approvazione definitiva senza ulteriori modifiche del piano così come adottato con D.G.R. n. 175 del 02.02.2010. Di seguito si riportano i seguenti elaborati finali:

Documenti:

studi preliminari
relazione generale
regolamento

Cartografie:

carta faunistica
carta degli habitat
carta della vegetazione
carta delle azioni realizzate
carta delle azioni previste

- In virtù di tutto quanto sopra premesso, si ritiene di dover procedere alla definitiva approvazione del Piano di Gestione del SIC “*Valle Fortore-Lago di Occhito*” (IT9110002), da parte di questa Giunta Regionale;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implica-

zioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L’Assessore all’Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l’adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Ecologia, dott. Onofrio INTRONA;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto che -come comunicato dalla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali con nota prot. n. 590 del 13.04.2010, acquisita al Protocollo del Servizio Ecologia con il n. 5489 del 15.04.2010, - il Piano di Gestione del SIC “*Valle Fortore-Lago di Occhito*” (IT9110002), già adottato con precedente DGR n n. 175 del 02/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 del 17-02-2010, è rimasto depositato presso la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali e pubblicato sul sito internet del progetto (www.lifefortore.eu) per quaranta giorni consecutivi durante i quali non sono pervenute osservazioni;
- 2) di procedere, pertanto, all’approvazione defini-

tiva del suddetto Piano di Gestione del SIC “Valle Fortore-Lago di Occhito” (IT9110002), già adottato con precedente DGR n. 175 del 02/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 del 17-02-2010, costituito dai seguenti elaborati:

Documenti:

studi preliminari
relazione generale
regolamento

Cartografie:

carta faunistica
carta degli habitat
carta della vegetazione
carta delle azioni realizzate
carta delle azioni previste

- 3) di dare atto che il Piano definitivamente approvato, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;
- 4) di dare atto che l’approvazione in via definitiva del Piano di Gestione costituisce presupposto per la piena attuazione delle procedure negoziali previste dal PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea d’Intervento 4.4;
- 5) di integrare l’elenco dei SIC/ZPS di cui alla DGR n. 652 del 09/03/2010 con il SIC “Valle Fortore-Lago di Occhito” (IT9110002);
- 6) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali a cura del Servizio Ecologia;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1086

Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione Es. Fin. 2010 art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione e definitiva imputazione della somma di euro 16.416,85.

L’Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, P.O. “Controllo di Gestione”, e confermata dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue:

premesse che:

L’art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme precedentemente erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengono incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Con note Prot. n. AOO_116/74 dell’01/03/2010, n. AOO_116/1216, n. AOO/116/1217 e n. AOO/116/1218 del 15/03/2010, il Servizio Ragioneria-Ufficio Entrate ha richiesto la regolarizzazione contabile di reversali imputate provvisoriamente al Cap. 6153300 “Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione”.

VISTO che il Cassiere Centrale-Sede ha restituito alla Regione Puglia la somma di euro 668,48 con Rev. n. 4009/09 accertamento n. 164/09 di pari importo, la somma di euro 5.280,63 con Rev. n. 1662/2010 accertamento n. 85/2010 di pari importo, la somma di euro 419,27 con Rev. n. 1663/2010 accertamento n. 86/2010 di pari importo e la somma di euro 10.048,47 con Rev. n. 1664/2010 accertamento n. 87/2010 di pari importo, somme relative ai Programmi P.I.C. Interreg Italia-Albania 2000/2006 e P.I.C. Interreg Grecia/Italia 2000/2006;

RILEVATO che tali importi risultano ancora da regolarizzare per la definitiva imputazione;

SI PROPONE di iscrivere in termini di competenza e cassa sul capitolo di bilancio di entrata (2033408) e di spesa (1103124) la somma di euro 10.048,47, sui capitoli di bilancio di entrata (2053701) e di spesa (1103115) la somma di euro 1.087,75 (668,48 + 419,27) e sul capitolo di bilancio di entrata (2053701) e di spesa (1103113) la somma di euro 5.280,63, capitoli già individuati con L.R. n. 35 del 31/12/2009, procedendo alla variazione di bilancio 2010, ai sensi dell'art. 11 della medesima legge.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si richiedono le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2010, con riferimento ai capitoli sotto indicati, in termini di competenza e cassa:

PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.3.21

Capitolo 2033408 + € 10.048,47

“Cofinanziamento U.E. e Stato degli Assi prioritari del P.I.C. Interreg III-A Italia/Grecia”

PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.2.1

Capitolo 1103124 + € 10.048,47

“Cofinanziamento U.E. e Stato dell'Asse 4 del P.I.C. Interreg III-A Grecia- Italia”

PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.3.21

Capitolo 2053701 + € 6.368,38

“Quota U.E. / F.E.S.R.) e Stato per il cofinanziamento e l'attuazione del P.I.C. Interreg III-A Italia/Albania”

PARTE SPESA in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.2.1

Capitolo 1103115 + € 1.087,75

“ Spesa per l'attuazione dell'Asse 5-Gestione e Assistenza tecnica del P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania- FESR”.

Capitolo 1103113 + € 5.280,63

“Spesa per l'attuazione dell'Asse 3-Sviluppo Economico e Occupazione del P.I.C. Interreg IIIA Italia-Albania- FESR”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, P.O. “Controllo di Gestione”, e dal Dirigente del Servizio Mediterraneo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare al bilancio di previsione 2010 le variazioni in termini di competenza e cassa, come riportato nella sezione “ Copertura Finanziaria”, ai sensi dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01;
- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme riscosse sul Cap. 6153300 “ Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione”;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 35 del 31/12/2009;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1087

Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regularizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione Es. Fin. 2010 art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione e definitiva imputazione della somma di euro 4.094,95.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, P.O. "Controllo di Gestione", e confermata dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue:

premesse che:

L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme precedentemente erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengono incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Con nota Prot. n. AOO_116/1215 del 15/03/2010, il Servizio Ragioneria-Ufficio Entrate ha richiesto la regolarizzazione contabile della reversale imputata provvisoriamente al Cap. 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

VISTO che il Cassiere Centrale-Sede ha restituito alla Regione Puglia la somma di euro 4.094,95 con Rev. n. 1661/2010 accertamento n. 84/2010 di pari importo, relativa al P.O. Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 Grecia/Italia;

RILEVATO che tale importo risulta ancora da regolarizzare per la definitiva imputazione;

SI PROPONE di iscrivere in termini di competenza e cassa sul capitolo di bilancio di entrata (2054715) e di spesa (1083410) la somma di euro 4.094,95, capitolo già individuato con L.R. n. 35 del 31/12/2009, procedendo alla variazione di bilancio 2010, ai sensi dell'art. 11 della medesima legge.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si richiede la seguente variazione al bilancio di previsione 2010, con riferimento ai capitoli sotto indicati, in termini di competenza e cassa:

PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.3.21

Capitolo 2054715 + € 4.094,95

"Trasferimento dal M.E.F.- I.G.R.U.E. delle contropartite pubbliche nazionali (Fondo di Rotazione L.183/87) afferenti le attività di cui all'Asse 1; Asse 2; Asse 3; Asse 4 del P.O. Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 Grecia/Italia"

PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.2.1

Capitolo 1083410 + € 4.094,95

"P.O. Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 Grecia/Italia. Cofinanziamento Nazionale (Fondo di Rotazione L. 183/87) Asse 4- Assistenza Tecnica"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, P.O. "Controllo di Gestione", e dal Dirigente del Servizio Mediterraneo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare al bilancio di previsione 2010 le variazioni in termini di competenza e cassa, come riportato nella sezione “ Copertura Finanziaria”, ai sensi dell’art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01;
- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme riscosse sul Cap. 6153300 “ Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione”;
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 11 comma 2 della L.R. n. 35 del 31/12/2009;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell’art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1088

Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione Es. Fin. 2010 art. 42 L.R. 28/01. Iscrizione e definitiva imputazione della somma di euro 12.406,53.

L’Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, P.O. “Controllo di Gestione”, e confermata dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue:

premesse che:

L’art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme precedentemente erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengono incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Con nota Prot. n. AOO_116/74 del 01/03/2010, il Servizio Ragioneria-Ufficio Entrate ha richiesto la regolarizzazione contabile della reversale imputata provvisoriamente al Cap. 6153300 “ Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione”.

La Società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. di Bari ha restituito alla Regione Puglia la somma di euro 12.406,53 con Rev. n. 9807/2009 accertamento n. 572/2009 di pari importo, relativa ai Programmi P.I.C. Interreg III/A 2000/2006 Italia/Albania e Grecia/Italia, erroneamente accreditata con mandato n. 16077/09;

RILEVATO che tale importo risulta ancora da regolarizzare per la definitiva imputazione;

SI PROPONE di iscrivere in termini di competenza e cassa sul capitolo di bilancio di entrata (2033408) e di spesa (1103124) la somma di euro 12.406,53, capitoli già individuati con L.R. n. 35 del 31/12/2009, procedendo alla variazione di bilancio 2010, ai sensi dell’art. 11 della medesima legge.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si richiede la seguente variazione al bilancio di previsione 2010, con riferimento ai capitoli sotto indicati, in termini di competenza e cassa:

PARTE ENTRATA - in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.3.21

Capitolo 2033408 + € 12.406,53

“Cofinanziamento U.E. e Stato degli Assi Prioritari del P.I.C. Interreg III-A Grecia/Italia”

PARTE SPESA - in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.2.1

Capitolo 1103124 + € 12.406,53

“ Cofinanziamento U.E. e Stato dell’Asse 4 del P.I.C. Interreg III-A Grecia- Italia”

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, P.O. "Controllo di Gestione", e dal Dirigente del Servizio Mediterraneo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare al bilancio di previsione 2010 le variazioni in termini di competenza e cassa, come riportato nella sezione " Copertura Finanziaria", ai sensi dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01;
- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme riscosse sul Cap. 6153300 " Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 35 del 31/12/2009;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1089

Prelevamento della somma di euro 34.080,00 dal fondo di riserva per le spese impreviste (art. 50 L.R. 28/2001) - capitolo n. 1110030 della U.P.B. 6.2.1 del bilancio 2010 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n. 621105 della U.P.B. 3.8.1.

L'Assessore alle Opere Pubbliche Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo, confermata dal dirigente del Servizio Risorse Naturali, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con ricorso del 27 febbraio 2006, iscritto al n. R.G. 132/06, il Comune di Squinzano ha citato l'Autorità di Bacino della Puglia e la Regione Puglia presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per l'annullamento del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- in data 23 novembre 2009, è stato notificato alla Regione Puglia biglietto di cancelleria del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche recante comunicazione di decreto pronunciato in data 11 novembre 2009 dal Giudice Delegato;
- con il suddetto decreto, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha ordinato all'Autorità di Bacino della Puglia di procedere, di concerto con il Comune di Squinzano, alla redazione di un piano quotato entro 120 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza stessa, ponendo le relative spese a carico della Regione Puglia;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 1754 del 16 febbraio 2010, ha quantificato le spese necessarie alla redazione del piano quotato sul territorio comunale di Squinzano in euro 28.400,00 oltre IVA, per un totale di euro 34.080,00;
- il Comune di Squinzano, con nota prot. n. 5427 del 19 marzo 2010, ha comunicato di essere a disposizione con il proprio Ufficio Tecnico per i rilievi necessari all'esecuzione dell'ordinanza;
- il Servizio Risorse Naturali, con nota prot. n. 877 del 29 marzo 2010, ha provveduto ad inoltrare al Servizio Bilancio e Ragioneria apposita richiesta di autorizzazione, in esecuzione del suddetto decreto del Tribunale Superiore delle Acque Pub-

bliche, al prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste costituito ai sensi dell'art. 50 della legge n. 28/2001, in aumento dello stanziamento del capitolo n. 621105 "L.R. 19/02 spese di funzionamento dell'Autorità di bacino della Puglia" della U.P.B. 3.8.1;

- l'Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria, con nota prot. n. 2851 del 1° aprile 2010, in merito alla suddetta richiesta di variazione, ha comunicato che nulla osta a porre in essere le procedure per gli adempimenti di cui all'articolo 50 della legge regionale n. 28/2001.

Rilevato che il pertinente capitolo del bilancio del corrente esercizio finanziario n. 621105 "L.R. 19/02 spese di funzionamento dell'Autorità di bacino della Puglia" della U.P.B. 3.8.1 del Servizio Risorse Naturali non presenta lo stanziamento sufficiente a sostenere l'onere riveniente dal pagamento delle spese di redazione del piano quotato nel territorio comunale di Squinzano, posto dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche a carico della Regione Puglia.

Dato atto che ricorrono le condizioni previste dall'articolo 50 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Il presente provvedimento comporta il prelievo, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 1110030 "Fondo di riserva per spese impreviste" della U.P.B. n. 6.2.1, che presenta sufficiente disponibilità, della somma di complessivi euro 34.080,00 da destinare contestualmente all'impinguamento del capitolo n. 621105 della U.P.B. n. 3.8.1 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle Opere Pubbliche relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale attinente alla competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta

dell'Assessore alle Opere Pubbliche Avv. Fabiano Amati;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo e dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- di disporre il prelievo della somma di euro 34.080,00 dal capitolo n. 1110030 "Fondo di riserva per spese impreviste" della U.P.B. n. 6.2.1 ed il corrispondente stanziamento sul capitolo n. 621105 "L.R. 19/02 spese di funzionamento dell'Autorità di bacino della Puglia" della U.P.B. 3.8.1, per le motivazioni sopra esposte;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Risorse Naturali all'assunzione dell'impegno della somma di euro 34.080,00 sul capitolo n. 621105 - U.P.B. 3.8.1, entro e non oltre il corrente esercizio finanziario, ed a provvedere, con successivo atto, alla liquidazione della somma in favore dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1090

Deliberazione di G. R. n°2372 del 01/12/2009 avente ad oggetto: "Interventi urgenti e di completamento per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. Fondi regionali per la difesa del suolo ed opere marittime - D.Lgs 112/98 - annualità 2007, 2008, 2009. Presa d'atto del programma di interventi. Approvazione dello schema di Disciplina di attuazione."- Rettifica.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano

Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Referente A.P.Q. Difesa del Suolo", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo, convalidata dal dirigente del Servizio Risorse Naturali riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n°2372 del 01/12/2009 il Comune di Otranto risulta beneficiario di un finanziamento di euro 500.000,00 per l'intervento denominato "Opere di difesa costiera in località Alimini";
- Con nota prot.n°2481 del 11/03/2010 il Comune di Otranto ha chiesto che il finanziamento accordato con la citata deliberazione G.R. n°2372/2009 sia utilizzato per il Consolidamento del Bastione Pelasgi, sito nella baia portuale di Otranto. Si tratta di una porzione di banco calcarenitico, inserito nella cinta muraria aragonese, che risulta allo stato attuale a rischio crollo, per l'erosione prodotta al piede dal moto ondoso, con problemi per l'incolumità pubblica, in quanto sullo stesso sono collocati spazi e strade pubbliche e alcuni edifici del centro storico.
- per l'intervento suddetto, l'Amministrazione Comunale dispone già di un progetto generale definitivo dal quale possono essere estrapolati, in tempi brevi, progetti esecutivi definibili come stralci funzionali per la messa in sicurezza;
- che per la problematica dell'erosione costiera in zona Alimini, l'Amministrazione non possiede studi approfonditi né tanto meno progettazioni aggiornate su interventi di attenuazione dell'erosione del litorale, e che lo stesso Piano delle Coste, non ancora operante, non fornisce strumenti e riferimenti oggettivi su tali problematiche;
- l'entità del finanziamento è tale che l'intervento campione risulterebbe insignificante rispetto ad un ambito litoraneo assai vasto come quello di Alimini, innescando al contempo effetti non desiderati sulle altre porzioni di litorale;
- utilizzando semplicemente il finanziamento concesso per realizzare ripascimenti senza opere di difesa si correrebbe il rischio che la prossima mareggiata eroda la sabbia depositata.
- Con la medesima deliberazione di Giunta Regionale n°2372/2009 si è provveduta anche a finanziare l'intervento denominato "studio di fattibi-

lità per la mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dai canali: Villanova e Ostuni" individuando il Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo quale Ente Attuatore del finanziamento di euro 500.000,00;

- Con nota prot.n°2018 del 25/03/2010 il Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo ha evidenziato che l'oggetto del finanziamento attiene ad opere da eseguire per la mitigazione del rischio idraulico nei Comuni attraversati dai canali Villanova e Ostuni e non già allo "studio di fattibilità";
- Inoltre il Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo ha precisato che la progettazione da avviare con l'intervento in oggetto riguarderà opere strutturali nel Comune di Ostuni tra quelle segnalate nello "studio di fattibilità" richiamato.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone:

- di modificare la destinazione e la denominazione relativo all'intervento assegnato al Comune di Otranto riportato nell'allegato "A" della citata deliberazione di G. R. n°2372/2009, sostituendola con la seguente "**Consolidamento del Bastione Pelasgi, sito nella baia portuale di Otranto**";
- di rettificare la destinazione e la denominazione relativo all'intervento assegnato al Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo riportato nell'allegato "A" della citata deliberazione di G. R. n°2372/2009, sostituendola con la seguente "**Opere per la mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Ostuni**".

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto attiene alla competenza di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo, dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di approvare e fare propria la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche;
- di modificare la destinazione e la denominazione relativo all'intervento assegnato al Comune di Otranto riportato nell'allegato "A" della citata deliberazione di G. R. n°2372/2009, sostituendola con la seguente **"Consolidamento del Bastione Pelasgi, sito nella baia portuale di Otranto"**;
- di rettificare la destinazione e la denominazione relativo all'intervento assegnato al Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo riportato nell'allegato "A" della citata deliberazione di G. R. n°2372/2009, sostituendola con la seguente **"Opere per la mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Ostuni"**;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di inviare a pubblicazione il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1091

Progetto nazionale attuazione D.Lgs. 207/2007: "Applicazione dei requisiti normativi relativi all'implementazione dei sistemi informativi regionali e locali finalizzati a garantire i collegamenti con il Sistema informativo nazionale dei servizi trasfusionali, anche in riferimento alla rilevazione degli eventi avversi e reazioni avverse nel processo trasfusionale, informazione e formazione".

L'Assessore alle Politiche della salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riferisce:

Il Ministero della salute, in attuazione del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi", ha erogato a questa Regione, un finanziamento necessario alla realizzazione di un progetto nazionale di cui la Regione Puglia è capofila in raccordo con il Centro Nazionale Sangue.

Detto finanziamento è stato iscritto nel bilancio 2010 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 701 del 15/03/2010 sul capitolo in entrata n. 2035781/2010 U.P.B. 2.1.15 e sul capitolo di spesa n. 721042 U.P.B. 5.6.1.

Il progetto in questione riguarda, in particolare, l'applicazione dei requisiti normativi relativi all'implementazione dei sistemi informativi regionali e locali finalizzati a garantire i collegamenti con il Sistema informativo nazionale dei servizi trasfusionali, anche in riferimento alla rilevazione degli eventi e reazioni avverse nel processo trasfusionale, informazione e formazione.

Gli obiettivi generali del progetto, come previsto dal Centro Nazionale Sangue, consistono nel:

1. pervenire alla omogenea e completa ricognizione a livello nazionale del grado di effettiva

applicazione degli adeguamenti necessari all'effettivo utilizzo e/o collegamento in cooperazione applicativa alle funzionalità del sistema informativo nazionale in generale e, nello specifico, le funzionalità dedicate alle rilevazioni degli eventi e reazioni avverse nel processo trasfusionale;

2. garantire un adeguato e diffuso livello di informazione sulle funzionalità del sistema generale e sulle funzionalità specifiche relative alla rilevazione degli eventi e reazioni avverse.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. Costituzione di una "mappa" nazionale - con informazioni distinte per regione/provincia autonoma e per singolo ambito organizzativo all'interno delle stesse -dei livelli di applicazione delle funzionalità finalizzate ad alimentare i flussi informativi nazionali;
2. Garantire una offerta informativa e formativa diffusa in tutte le realtà regionali mediante l'organizzazione di seminari prevalentemente orientati al trasferimento degli elementi informativi essenziali e delle competenze pratiche, nonché alla interazione e facilitazione della rappresentazione dei bisogni e dello scambio di esperienze;
3. Monitorare nel tempo il grado di alimentazione dei flussi informativi nazionali e il livello di avanzamento tecnologico e applicativo dei sistemi informativi regionali;
4. Predisporre uno o più Report istituzionali;
5. Definire il processo e le risorse per la pubblicazione e la diffusione dei risultati
6. Prevedere un processo per eventuali aggiornamenti di SISTRA e del software relativo all'emovigilanza.

I soggetti coinvolti sono: strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali; Servizi trasfusionali; Associazioni e federazioni dei donatori a livello nazionale, regionale e locale, Regione capofila; Area risk management; Centro Nazionale Sangue.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Nazionale Sangue il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha elaborato il progetto esecutivo, di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento e il capitolo di spesa.

Le attività di progetto devono essere portate a termine entro ventiquattro mesi dalla data di adozione del presente provvedimento e il finanziamento necessario alla realizzazione delle attività previste è pari ad euro 140.000,00.

Occorre attivare procedure di gara per la selezione della società deputata all'organizzazione degli eventi, così come previsto dal progetto. Si ritiene, inoltre, di dover affidare alla Centrale Acquisti Regionale Empulia l'indizione della gara per la realizzazione del progetto in questione.

Inoltre, si propone di approvare il progetto così come esposto nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, dando mandato al Dirigente del Servizio "Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica" dell'Assessorato alle Politiche della salute di inviare ad Empulia il relativo capitolato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il costo complessivo di euro 140.000,00 (centoquarantamila) riveniente dal presente provvedimento trova copertura sul capitolo 721042 - u.p.b. 5.6.1. del bilancio 2010. Al relativo formale impegno di spesa e alle relativa liquidazione si provvederà, nei termini e nei tempi previsti dal presente atto, con determinazione dirigenziale del Servizio PAOS.

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

per le motivazioni riportate in narrativa a farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. approvare ed adottare il progetto così come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che le attività di progetto siano portate a termine entro ventiquattro mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. di stabilire che le procedure di gara siano affidate alla centrale di acquisto regionale Empulia;
4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e trasmettere ad Empulia il progetto esecutivo ed il relativo capitolato;
5. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA
E SPECIALISTICA**

ALLEGATO A

PROGETTO NAZIONALE ATTUATIVO D.Lgs. 207/2007 (Regione Capofila Puglia in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue)

Premessa

Tenuto conto anche degli obiettivi previsti per il 2010 per il riparto dei fondi del D Lgs. n. 207/2007, sono previsti n. 12 eventi, così strutturati:

N. eventi:

1 evento di apertura

10 eventi "locali"

1 evento di chiusura

Evento di apertura

Periodo ipotizzato settembre-ottobre 2010

E' rivolto ai coordinatori regionali e ai referenti regionali designati per il controllo e l'immissione dei dati in SISTRA (max 3 persone per Regione / Prov. Autonome). La location è prevista a Roma ed è previsto un numero massimo di 70 partecipanti.

I professionisti formati in questo evento saranno il punto di riferimento per l'organizzazione degli eventi locali.

Eventi locali

Periodo ipotizzato: gennaio/ottobre 2011

Eventi formativi a carattere locale rivolti ai referenti delle strutture trasfusionali accreditati per l'utilizzo di SISTRA. Sono previsti 10 corsi regionali/ interregionali. Il programma della durata di 8 ore. Questi eventi prevedono 3 moduli: il primo a carattere nazionale che sarà ripetuto in tutte le location e sarà gestito dal CNS. Il secondo e terzo saranno gestiti da professionisti locali utilizzando lo schema condiviso, secondo la seguente proposta di suddivisione delle regioni:

1. Puglia, Basilicata, Molise - sede evento: Bari;
2. Campania, Calabria - sede evento: Napoli,
3. Sicilia - sede evento: Palermo;
4. Lazio, Umbria - sede evento: Roma;
5. Sardegna - sede evento: Cagliari;
6. Marche, Abruzzo - sede evento: Pescara;
7. Emilia Romagna, Toscana - sede evento: Bologna;
8. Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria - sede evento: Torino;
9. Lombardia - sede evento: Milano;
10. Veneto, Friuli, Trentino Alto Adige - sede evento: Verona.

Evento di chiusura

Periodo ipotizzato: ottobre/novembre 2011

E' rivolto ai coordinatori regionali e ai referenti regionali designati per il controllo e l'immissione dei dati in SISTRA .La location sarà individuata in Puglia. E' previsto un numero massimo di 70 partecipanti (max 3 persone per Regione / Prov. Autonome). Il programma provvisorio prevede le valutazioni conclusive e l'analisi delle criticità e dei punti nodali emersi nei corsi effettuati.

Tutti gli eventi formativi devono essere accreditati ECM.

Per gli eventi di apertura e chiusura si valuteranno modalità di copertura complessiva dei costi. Per gli eventi regionali e interregionali l'organizzazione si farà carico dei costi dei relatori e non dei partecipanti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1092

D.G.R. n.1442 del 4.8.2009. Documento di Indirizzo Economico -Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2009. Modifiche ed integrazioni.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria di concerto con il Dirigente del Servizio Programmazione ed Assistenza Ospedaliera ed il Dirigente del Servizio Programmazione ed Assistenza Territoriale, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n.1442 del 4.8.2009 la Giunta Regionale ha approvato il *"Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2009. Assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo Sanitario Regionale 2009"*, allegato al medesimo provvedimento.

In sede di attuazione dello stesso, sono stati rilevati alcuni aspetti che necessitano di rettifica per impropria trascrizione o di precisazioni, così come richiesto da Aziende, Enti ed operatori interessati.

Per quanto su esposto, si propone, quindi, alla Giunta Regionale di modificare ed integrare il

"Documento di Indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2009. Assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo Sanitario Regionale 2009" approvato con D.G.R. n.1442 del 4.8.2009 così come di seguito indicato:

- di integrare, dopo la parola "attività", il secondo capoverso del punto 6) "Sanità Elettronica" della sezione "Progetti ed Azioni di rilevanza regionale per l'anno 2009" così come di seguito riportato: *"ed all'assegnazione in favore dell'ARPA per le attività previste dal Progetto per la Sanità Elettronica di Puglia ed alla liquidazione in favore della società in house InnovaPuglia S.p.A. Si autorizza al contempo il competente Servizio Pro-*

grammazione Assistenza Territoriale e Prevenzione al prelievo delle somme necessarie per il mantenimento in esercizio dell'attuale sistema informatico e telematico del servizio I18, di cui alla DGR 1385/2008, ivi comprese le attività svolte da InnovaPuglia a favore del medesimo sistema";

- di integrare il punto 4) "Attività Tavoli Tecnici, Gruppi di Lavoro, Coordinamenti e Commissioni" della sezione "Progetti obiettivo ed interventi particolari finanziati per l'anno 2009" inserendo dopo il primo capoverso il seguente: *"Agli adempimenti amministrativi e contabili correlati allo svolgimento delle attività dei tavoli tecnici istituiti presso la Commissione Salute della Conferenza Stato Regioni provvede il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria mentre agli adempimenti amministrativi e contabili relativi agli altri tavoli, gruppi, coordinamenti e commissioni provvedono i competenti Servizi";*
- di modificare l'ultimo capoverso del punto 4) "Attività Tavoli Tecnici, Gruppi di Lavoro, Coordinamenti e Commissioni" della sezione "Progetti obiettivo ed interventi particolari finanziati per l'anno 2009" come di seguito specificato: *"Si autorizzano, pertanto, i competenti Servizi al prelievo delle somme necessarie per lo svolgimento delle attività dei Tavoli, Gruppi, Coordinamenti e Commissioni complessivamente quantificate in euro 300.000,00 dal capitolo 741090 del bilancio anno 2009.";*
- di modificare il secondo capoverso del punto 18) "Gestioni liquidatorie delle Aziende UUSSLL" della sezione "Obiettivi e vincoli valevoli per l'anno 2009" come di seguito riportato: *"Le Gestioni Liquidatorie anni 1994 e precedenti sono prorogate fino alla definitiva conclusione dei contenziosi in essere, atteso che da un esame giurisprudenziale emergerebbe che non è possibile pervenire alla definitiva chiusura delle Gestioni Liquidatorie riferite agli anni 1994 e precedenti. Avverso il decreto di chiusura delle Gestioni Liquidatorie sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale potrebbe essere sollevata questione di legittimità costituzionale (vedasi sentenza Consulta C.Costituzionale n.108/2010), pertanto sono confermate le procedure e gli obiettivi già previsti nella DGR 31/1/2008 n. 95 e*

si precisa che i Direttori Generali delle ASL, in qualità di Commissari Liquidatori, ai sensi dell'art.20, comma 10, della L.R. n.16/1997 devono perseguire l'obiettivo attinente l'azzeramento dei contenziosi, trasmettendo relazione semestrale entro il 10/7/2010 ed entro il 10/1/2011."

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/01 SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun nuovo onere a carico del bilancio regionale in quanto il relativo impegno di spesa è stato già assunto con D.D. PGS n.312 del 26/10/2009.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, dal Dirigente del Servizio Programmazione ed Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Programmazione ed Assistenza Territoriale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. di modificare ed integrare il "Documento di Indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2009. Assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo Sanitario Regionale 2009" approvato con D.G.R. n.1442 del 4.8.2009 così come di seguito indicato:

- di integrare, dopo la parola "attività", il secondo capoverso del punto 6) "Sanità Elettronica" della sezione "Progetti ed Azioni di rilevanza regionale per l'anno 2009" così come di seguito riportato:

"ed all'assegnazione in favore dell'ARPA per le attività previste dal Progetto per la Sanità Elettronica di Puglia ed alla liquidazione in favore della società in house InnovaPuglia S.p.A. Si autorizza al contempo il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione al prelievo delle somme necessarie per il mantenimento in esercizio dell'attuale sistema informatico e telematico del servizio 118, di cui alla DGR 1385/2008, ivi comprese le attività svolte da InnovaPuglia a favore del medesimo sistema";

- di integrare il punto 4) "Attività Tavoli Tecnici, Gruppi di Lavoro, Coordinamenti e Commissioni" della sezione "Progetti obiettivo ed interventi particolari finanziati per l'anno 2009" inserendo dopo il primo capoverso il seguente:

"Agli adempimenti amministrativi e contabili correlati allo svolgimento delle attività dei tavoli tecnici istituiti presso la Commissione Salute della Conferenza Stato Regioni provvede il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria mentre agli adempimenti amministrativi e contabili relativi agli altri tavoli, gruppi, coordinamenti e commissioni provvedono i competenti Servizi";

- di modificare l'ultimo capoverso del punto 4) "Attività Tavoli Tecnici, Gruppi di Lavoro, Coordinamenti e Commissioni" della sezione "Progetti obiettivo ed interventi particolari

finanziati per l'anno 2009" come di seguito specificato:

"Si autorizzano, pertanto, i competenti Servizi al prelievo delle somme necessarie per lo svolgimento delle attività dei Tavoli, Gruppi, Coordinamenti e Commissioni complessivamente quantificate in euro 300.000,00 dal capitolo 741090 del bilancio anno 2009";

- di modificare il secondo capoverso del punto 18) "Gestioni liquidatorie delle Aziende UU.SS.LL" della sezione "Obiettivi e vincoli vevoli per l'anno 2009" come di seguito riportato:

"Le Gestioni Liquidatorie anni 1994 e precedenti sono prorogate fino alla definitiva conclusione dei contenziosi in essere, atteso che da un esame giurisprudenziale emergerebbe che non è possibile pervenire alla definitiva chiusura delle Gestioni Liquidatorie riferite agli anni 1994 e precedenti. Avverso il decreto di chiusura delle Gestioni Liquidatorie sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale potrebbe essere sollevata questione di legittimità costituzionale (vedasi sentenza Consulta C.Costituzionale n.108/2010), pertanto sono confermate le procedure e gli obiettivi già previsti nella DGR 31/1/2008 n. 95 e si precisa che i Direttori Generali delle ASL, in qualità di Commissari Liquidatori, ai sensi dell'art.20, comma 10, della L.R. n.16/1997 devono perseguire l'obiettivo attinente l'azzeramento dei contenziosi, trasmettendo relazione semestrale entro il 10/7/2010 ed entro il 10/1/2011."

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1093

PO FESR 2007/13. Asse II Linea d'intervento 2.4 Az 2.4.1. Approvazione allegato A) integrativo al disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, già approvato con la Delibera di G R 20 Aprile 2010, n.1024.

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, in qualità di Responsabile della Linea 2.4 del P.O. 20072013, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 20072013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR Puglia 200713.

Successivamente con la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del P.O. FESR Puglia 20072013.

Con la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 vi è stata la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 200713".

Con la DGR del 17.2.2009, n. 185 e del 17.3.2009, n. 387, sono stati nominati i responsabili delle 29 linee di intervento del Programma, nonché il Referente per le Pari Opportunità e l'Autorità ambientale.

Con la DGR n. 850 del 26.5.2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (periodo 2007 - 2010) dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 20072013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.4 (Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego), l'azione 2.4.1: Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale. Tale DGR è stata integrata dalla DGR n. 1726 del 23 settembre 2009.

Successivamente con la DGR n. 2157 del 17.11.2009 sono stati adeguati al nuovo modello organizzativo denominato Gaia gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 20072013, nonché i PPA come approvati.

Infine con la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e con la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29 gennaio 2010, è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.1.

La normativa nazionale e comunitaria (in particolare, D.Lgs. 19.8.2005 n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e il D.Lgs. 29.12.2006 n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia") pongono obblighi di tutela ambientale mediante la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, nonché l'efficientamento energetico degli edifici.

In tale direzione muovono anche il PEAR Puglia, adottato con DGR n. 827 dell'8.6.2007, il quale auspica a livello locale, entro il 2012, una produzione da fonte fotovoltaica di 300 MW e la legge regionale del 10.6.2008, n. 13 ("Norme dell'abitare sostenibile"), la quale in particolare dispone che la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici riveste carattere obbligatorio per interventi con finanziamento pubblico superiore al 50%.

La nostra Regione è difatti particolarmente attenta a tale tema, tanto che con la legge regionale del 14.10.2008 n. 31 ha introdotto "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti in materia ambientale".

Il D.M. del 26.6.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico ha dettato le "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", mentre, per gli aspetti di propria competenza, la Regione con la DGR n. 1471 del 4.8.2009 ha introdotto un "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della legge regionale Norme per l'abitare sostenibile, art. 10 L.R. 13/2008" e con la DGR n. 2272 del 24.11.2009 ha disciplinato la "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge regionale Norme per l'abitare sostenibile L.R. n. 13/2008", nonché, da ultimo, con il Regolamento regionale del 10.2.2010 n. 10 ha previsto il procedimento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. 19.8.2005 n. 192.

Al fine di disciplinare le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'azione 2.4.1 per la realizzazione di interventi per il raggiungimento di una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale, nonché per la minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali in genere su edifici pubblici esistenti, destinati a funzioni diverse da quelle residenziali, con la DGR n. 515 del 23 febbraio 2010, sono state approvate le "Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico del settore terziario".

L'art. 6 di tali Linee guida disciplina le modalità per la locazione di aree e coperture di edifici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, prevedendo che la Regione istituisca l'elenco degli operatori che intendono prendere in locazione aree e coperture di edifici rientranti nel patrimonio disponibile degli Enti locali attraverso procedura ad evidenza pubblica.

Il Responsabile della Linea 2.4 del P.O. FESR 20072013 ha predisposto la proposta di Disciplinare per le modalità di partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici".

Per procedere, pertanto, alla istituzione dell'elenco degli operatori di cui all'art. 6 delle richiamate Linee guida e consentire agli Enti locali di sti-

colare i conseguenti i contratti di locazione delle aree e coperture, ivi disciplinati, è stato approvato con la D.G.R. n.1024 del 20/04/2010 il Disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici, il quale ricomprende l'allegato A (categoria dell'Albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici), che per mero errore materiale non è stato riportato tra gli allegati alla suddetta Deliberazione di Giunta regionale n.1024 del 20/04/2010; Si ritiene necessario pertanto procedere all'integrazione di detti allegati, inserendo tra questi anche l'allegato A" (categoria dell'Albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici);

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d), f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Linea 2.4 del PO 20072013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di procedere all'integrazione degli allegati alla D.G.R. n.1024 del 20/04/2010 con l'allegato A" (categoria dell'Albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici);
- che il suddetto allegato A) forma parte integrante "Disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici", approvato con la D.G.R. n.1024 del 20/04/2010;
- di confermare e ritenere valido quanto già approvato con la D.G.R. n.1024 del 20/04/2010 relativamente al "Disciplinare per la partecipazione alle procedure di selezione di soggetti da inserire nell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di coperture di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici",
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

Categorie dell'albo regionale dei locatari di aree pubbliche e di copertura di edifici pubblici da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici

1. **Categoria I: Installazione di impianti fotovoltaici allacciati alla rete di potenza compresa tra 200 e 300 Kwp**
 - a) **Capacità economica – finanziaria**
 - a₁ – idonee credenziali bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;
 - a₂ – realizzazione e gestione negli ultimi tre esercizi finanziari, precedenti alla data di presentazione della domanda, di impianti fotovoltaici di importo complessivo almeno pari a 500.000,00 euro (IVA esclusa)
 - b) **Capacità tecnica e professionale**
 - b₁ – realizzazione e gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di almeno tre impianti fotovoltaici connessi di potenza complessiva almeno pari a 200Kwp¹;
 - b₂ – possesso dell’attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzate, ed in corso di validità da almeno 12 mesi.
2. **Categoria II: Installazione di impianti fotovoltaici allacciati alla rete di potenza compresa tra 300 e 600 Kwp**
 - a) **Capacità economica – finanziaria**
 - a₁ – idonee credenziali bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;
 - a₂ – realizzazione e gestione negli ultimi tre esercizi finanziari, precedenti alla data di presentazione della domanda, di impianti fotovoltaici di importo complessivo almeno pari a 1.000.000,00 euro (IVA esclusa)
 - b) **Capacità tecnica e professionale**
 - b₁ – realizzazione e gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda almeno di due impianti fotovoltaici connessi di potenza complessiva almeno pari a 400Kwp¹;
 - b₂ – possesso dell’attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzate, ed in corso di validità da almeno 18 mesi.
3. **Categoria II: Installazione di impianti fotovoltaici allacciati alla rete di potenza superiore a 600 Kwp**
 - a) **Capacità economica – finanziaria**
 - a₁ – idonee credenziali bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito;
 - a₂ – realizzazione e gestione negli ultimi tre esercizi finanziari, precedenti alla data di presentazione della domanda, di impianti fotovoltaici di importo complessivo almeno pari a 3.000.000,00 euro (IVA esclusa)
 - b) **Capacità tecnica e professionale**
 - b₁ – realizzazione e gestione nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di almeno due impianti fotovoltaici connessi di potenza complessiva almeno pari a 3000Kwp¹;
 - b₂ – possesso dell’attestazione ISO 14001 relativa alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rilasciata da società regolarmente autorizzate, ed in corso di validità da almeno 18 mesi.

¹ Il requisito è dimostrato con copie autenticate della richiesta di scambio sul posto presentate al GSE (Gestore Servizi Elettrici) oppure di contratto/preventivo e fatture dei lavori eseguiti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1094

Approvazione proposta di integrazione del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

La Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1 agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il "Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013", successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*", la Linea di Intervento 6.3. "*Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*", finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- con D.G.R. n. 253 del 2 febbraio 2010, è stato approvato un "Programma stralcio" riferito al Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3. "*Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*" del P.O. FESR Puglia 2007-2013, riferito ai primi mesi del 2010.
- con D.G.R. n. 697 del 15 marzo 2010 è stato approvato il Programma Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010 da attuarsi a valere sulla linea di intervento 6.3 del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, e che tale Programma prevede una specifica articolazione delle attività rivolte alle imprese del settore del legno e dell'arredo;
- il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010 declina gli indirizzi strategici e le priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal PRINT Puglia, e si articola in una serie di interventi ed iniziative di promozione economica, intesa a sostenere lo sviluppo dei processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale.
- la Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007 relativa alla "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi", approvata dal Consiglio della

Regione Puglia, è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 31 gennaio 2008, sono state approvate le Linee Guida Applicative della Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007 recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi";

Considerato che

- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- la Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- la Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;

Tenendo conto di quanto sopra esposto, il programma di promozione economica per il 2010 risponde agli obiettivi del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia che, all'Asse VI "*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*", prevede una specifica linea di interventi a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.

Il suddetto Programma di promozione dell'inter-

nazionalizzazione persegue un modello di intervento teso a:

- i. promuovere e sostenere la proiezione dell'immagine della Puglia e dei suoi sistemi e distretti produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali, attraverso la realizzazione di una serie di azioni promozionali coordinate nelle aree geografiche "*focus*", ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale, in una logica di ottimizzazione delle risorse;
- ii. sostenere la promozione e l'accelerazione dei processi di internazionalizzazione a livello regionale, attraverso strumenti di intervento e servizi di assistenza, finalizzati ad accompagnare i distretti e sistemi produttivi locali nell'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze fondamentali per inserirsi e radicarsi sui mercati internazionali;
- iii. valorizzare gli accordi istituzionali con le Amministrazioni centrali, anche alla luce della nuova fase di collaborazione tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) che si è aperta con la sottoscrizione nel 2007, del rinnovato Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione;
- iv. potenziare la collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica;
- v. rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico e scientifico pugliese (Associazioni datoriali e di categoria, sistema fieristico, sistema bancario, sistema della ricerca e sviluppo tecnologico, sistema universitario, ecc.) al fine di condividere obiettivi e strategie di intervento e garantire una più ampia partecipazione del "*Sistema Puglia*" alle iniziative di promozione economica, nel comune interesse della proiezione internazionale della regione.

In considerazione del fatto che l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività sta portando a termine la fase di valutazione dei contenuti dei Programmi di Sviluppo presentati dai Distretti Produttivi che, ad oggi, hanno ottenuto il primo livello di riconoscimento in base alle norme in materia di "Promozione

e riconoscimento dei distretti produttivi” definite dalla Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007, e che tali programmi presentano delle proposte di progetti di intervento a favore dei processi di internazionalizzazione dei settori produttivi di riferimento, si è, inoltre, ritenuto opportuno far precedere la approvazione del Programma per il 2010 da una fase di confronto e di concertazione dei contenuti dell’ipotesi di Programma, con rappresentanti dei Distretti produttivi locali e, quindi, con il partenariato locale, al fine di:

- condividere contenuti, gli obiettivi e le modalità di intervento previsti per la realizzazione delle iniziative di promozione settoriale inserite in Programma;
- assicurare una più ampia diffusione delle iniziative inserite in Programma sul territorio e, quindi, ottenere un maggiore grado di coinvolgimento delle imprese e loro consorzi, nonché dei distretti produttivi locali;
- acquisire e vagliare eventuali proposte di integrazione al Programma, purché compatibili con gli indirizzi strategici del PRINT Puglia e con gli obiettivi della Linea 6.3. del P.O. FESR Puglia 2007-13.

Nelle more di ultimare tale fase di concertazione, si è ritenuto altresì opportuno proseguire con la programmazione e l’implementazione delle iniziative di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi promozionali volti a rafforzare l’immagine del “*Sistema Puglia*”, degli interventi propedeutici alla predisposizione degli strumenti di comunicazione istituzionale e settoriale, funzionali alla realizzazione delle attività di promozione economica regionale che verranno programmate nel corso del 2010, nonché delle iniziative di promozione settoriale di particolare rilevanza internazionale in calendario per il primo trimestre del 2010.

A tal fine, si è provveduto, altresì, ad elaborare una specifica proposta di “Programma stralcio” riferito al Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3. “*Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*” del P.O. FESR Puglia 2007-2013. Tale proposta è stata

approvata dalla Giunta regionale con la Delibera n. 253 del 2 febbraio 2010, dando luogo alla possibilità di attivare gli strumenti e le risorse richiesti per l’implementazione delle suddette iniziative promozionali.

In tale contesto, l’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione, per il tramite del Servizio Ricerca e competitività e con il supporto tecnico-operativo dello SPRINT Puglia, si sta adoperando, per assicurare, nelle varie fasi di implementazione del suddetto Programma di promozione dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, un maggiore e migliore raccordo con il partenariato locale, al fine di:

- condividere “*in itinere*” gli obiettivi e le modalità di intervento previsti per la realizzazione delle iniziative di promozione settoriale inserite in Programma;
- assicurare una più ampia diffusione delle iniziative inserite in Programma sul territorio e, quindi, ottenere un maggiore grado di coinvolgimento delle imprese e loro consorzi, nonché dei distretti produttivi locali;
- effettuare un’attenta azione di monitoraggio in modo da identificare tempestivamente eventuali esigenze di rimodulazione e/o di integrazione degli interventi previsti dal Programma, in funzione dell’andamento dello scenario internazionale di riferimento e delle relative esigenze di sviluppo e promozione espresse dalle imprese pugliesi;
- acquisire e vagliare eventuali proposte di integrazione al Programma, purché compatibili con gli indirizzi strategici del PRINT Puglia e con gli obiettivi della Linea 6.3. del P.O. FESR Puglia 2007-13.

A tal fine, l’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione, per il tramite del Servizio Ricerca e competitività, ha avviato una attività istruttoria volta ad approfondire e discutere eventuali proposte di integrazione al programma segnalate dal partenariato socio-economico, dai distretti o dalle imprese.

In base alle attività di raccordo sinora svolte con il partenariato locale, e tenendo conto dei risultati delle iniziative di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali realizzate nel corso del 2009, si è evidenziata l’opportunità di

integrare il Programma con le seguenti iniziative promozionali:

a) Iniziative di promozione del “Sistema Puglia”

Ad integrazione delle iniziative previste a favore della promozione e valorizzazione del “*Sistema Puglia*” e dei relativi sistemi e distretti produttivi locali, si propone di prevedere una partecipazione della Regione Puglia ai seguenti eventi:

- “*Settimana europea delle PMF*”, evento di grandissima rilevanza organizzato dalla Commissione della Unione Europea, che vedrà la partecipazione di numerose Regioni italiane ed europee;
- “*Forum PA 2010*”, Roma, 17 - 20 maggio 2010, manifestazione fieristica, di straordinaria rilevanza nel panorama italiano ed internazionale della attività istituzionale delle pubbliche amministrazioni.

b) Progetto settore: Filiera I.C.T.

Ad integrazione delle iniziative previste a favore della valorizzazione della filiera dell’I.C.T., con l’obiettivo di rafforzare gli interventi di promozione settoriale previsti e sulla base di una specifica richiesta del Distretto, si propone la partecipazione al seguente evento:

- “*TOSM 2010*” organizzato da Torino Wireless, Torino, 25-27 maggio 2010, manifestazione fieristica specializzata, di particolare rilevanza internazionale, dedicata al settore delle nuove tecnologie e dell’informatica;

Per tutto quanto sopra esposto, tenendo conto delle modalità di raccordo con il partenariato locale poste in essere per la condivisione “*in itinere*” degli obiettivi e delle modalità di intervento previsti per la realizzazione delle iniziative di promozione settoriale inserite nel Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, nonché per l’acquisizione ed il vaglio di eventuali ipotesi di integrazione al Programma, si propone di approvare la proposta di integrazione del Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, con le suddette iniziative promozionali, di cui i relativi interventi e risultati attesi vengono riportati nella scheda di sintesi allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, atteso che la relativa copertura finanziaria è assicurata con l’impegno già assunto con la Determinazione dirigenziale 04 settembre 2008, n.325.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett.k) propone alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del Procedimento e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di approvare la proposta di integrazione del “Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2010”, a valere sulle risorse della Linea 6.3. del P.O. FESR Puglia 2007-13, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 2593 del 23/12/2008, con le iniziative promozionali illustrate in premessa, di cui i relativi interventi e risultati attesi vengono riportati nella scheda di sintesi allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni, per il tramite del Responsabile del procedimento, al fine di garantire la buona riuscita delle azioni in premessa, con specifico riferimento all'attuazione delle iniziative promozionali previste ad integrazione del "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2010", di cui

alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2593 del 23/12/2008, coerentemente con gli obiettivi e le disposizioni della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-13;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione

Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2010

Scheda di sintesi
dei progetti/iniziative di promozione ad integrazione del Programma
(aprile 2010)

	Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
	Calendario Eventi Istituzionali di promozione del "Sistema Puglia"	Partecipazione istituzionale all'evento Settimana Europea delle PMI , 25 maggio - 2 giugno 2010		<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di Workshop dedicati ad operatori pugliesi ed internazionali - Organizzazione eventi promozionale settoriale - Organizzazione incontri istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la conoscenza da parte degli operatori pugliesi delle opportunità offerte dalla Unione Europea - Incrementare la capacità delle pmi e dei distretti pugliesi di penetrazione dei mercati esteri utilizzando gli strumenti offerti dalla Unione Europea - Accompagnare gli operatori istituzionali ed economici nella definizione di opportunità di collaborazione
2.	Calendario Eventi Istituzionali di promozione del "Sistema Puglia"	Partecipazione istituzionale all'evento Forum PA , 17 - 20 maggio 2010		<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop in occasione degli eventi in programma 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine e la conoscenza della Puglia e dei relativi distretti e sistemi produttivi - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di sviluppo e collaborazione istituzionale e economica - Accompagnare gli operatori istituzionali ed economici nella definizione di opportunità di collaborazione
3	Progetto Settore: ICT	Partecipazione istituzionale all'evento TOSM- Torino Wireless , 25 - 27 maggio 2010		<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri b-to-b in occasione degli eventi in programma 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'immagine della filiera dell'ICT in Puglia verso gli operatori esteri - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di affari e di collaborazione nei mercati esteri di riferimento - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1095

Legge Regionale n. 35 del 31 dicembre 2009, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012”. Modifiche e integrazioni Allegato “C” L.R. 3 aprile 2008, n. 4, Terza variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 - Iscrizione risorse PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1.

L’Assessore al Bilancio e Programmazione di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base dell’istruttoria effettuata dal Dirigente dell’Ufficio Bilancio e Rendicontazione, confermata dal Direttore dell’Area Programmazione e Finanza, dall’Autorità di Gestione PO FESR 2007/2013, dal Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione, nonché dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visto:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 4 del 03.04.2008, recante “Terza variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008”;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Regolamento n. 25 del 21.11.2008 recante la disciplina per la concessione di aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati (BURP n. 182 del 25.11.2008);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 750 del 07.05.2009 recante l’approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007/2013 - Asse VI (BURP n. 79 del 03.06.2009);

- la Legge Regionale n. 35 del 31 dicembre 2009, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012”.
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 52 (Titolo VI) del Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e smi adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 41 (Titolo V) del Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 15 (Titolo II) del Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 213 del 22 aprile 2009 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 65 del 30 aprile 2009;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento n. 25 del 21.11.2008 adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 309 del 18 maggio 2009 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 77 del 28 maggio 2009;

Rilevato che:

- relativamente agli avvisi riguardanti il Titolo V (PIA) ed il Titolo VI (Contratti di programma) di cui al Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i., l’ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo di una sola parte delle istanze di accesso pervenute determina l’esaurimento delle risorse finanziarie assegnate in sede di approvazione del Programma Pluriennale di Asse relativo all’Asse VI;
- relativamente all’avviso riguardante il Regolamento n. 25 del 21.11.2008 (aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese) risultano pervenute in via telematica domande che complessivamente comporterebbero l’utilizzo inte-

grale delle risorse finanziarie assegnate in sede di approvazione del Programma Pluriennale di Asse relativo all'Asse VI;

- relativamente all'avviso riguardante il Titolo II (Micro e piccole imprese) di cui al Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. risultano in lavorazione nel sistema informatico, da parte dei soggetti finanziatori accreditati, un numero di domande che consente di prevedere l'utilizzo pressoché integrale delle risorse finanziarie assegnate in sede di approvazione del Programma Pluriennale di Asse relativo all'Asse VI;
- il comma 2 dell'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009, stabilisce che, soddisfatte alcune condizioni, la dichiarazione di spesa può includere gli anticipi corrisposti ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto;

Considerato che:

- L'articolo 11, comma 1, della Legge Regionale 35 del 31 dicembre 2009, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012" autorizza la Giunta regionale, per l'esercizio finanziario 2010, a disporre con proprio atto le variazioni occorrenti per l'istituzione di nuove unità previsionali di entrata, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea (UE), nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tas-

sativamente regolate dalla legislazione in vigore.

- nell'adozione degli atti di impegno è emersa l'esigenza di procedere all'ulteriore implementazione delle risorse dell'Asse 6 - Linea di intervento 6.1, per un ammontare complessivo pari a euro 218.197.949,14;
- dette maggiori assegnazioni, per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i possono senz'altro contribuire al raggiungimento dei livelli di spesa utili ad evitare il disimpegno automatico per effetto della cosiddetta regola dell'"n + 2" relativamente all'anno in corso;
- con Legge Regionale n. 4/2008 e con successiva DGR n. 1479 del 04/08/2009 sono state iscritte nel Bilancio Regionale parte delle assegnazioni previste per l'Asse VI del PO FESR 2007-2013, per un ammontare pari a euro 681.999.080,00, rispetto ad una dotazione complessiva di asse di cui alla DGR n. 146 del 12.2.2008 pari a euro 1.102.000.000,00, e pertanto risultano ancora da iscrivere in bilancio risorse per un ammontare complessivo pari a euro 420.000.920,00 (di cui 50% quota UE, 35% quota Stato, 15% quota regione);
- al fine di assicurare la quota di cofinanziamento regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 4/2008 le quote di cofinanziamento regionale del PO FESR 2007-2013 non coperte da specifici stanziamenti possono essere assicurate con risorse già appostate nel bilancio regionale, e che per le iscrizioni effettuate, pari a euro 681.999.080,00, la quota regionale identificata ai fini dell'iscrizione ammonta a euro 102.300.000,00, come di seguito specificato:

Capitolo di Bilancio della regione Puglia	Quota di cofinanziamento identificata con LR n. 4/2008, Allegato C - ASSE VI	Quota di cofinanziamento regionale identificata con DGR n. 1479 del 04/08/2009	Totale quota di cofinanziamento regionale individuata a copertura ASSE VI
215010	€ 58.200.000,00		€ 58.200.000,00
1141059	€ 10.000.000,00		€ 10.000.000,00
1142008	€ 7.100.000,00		€ 7.100.000,00
211085		€ 27.000.000,00	€ 27.000.000,00
Totale	€ 75.300.000,00	€ 27.000.000,00	€ 102.300.000,00

- ai fini dell'iscrizione nel Bilancio Regionale delle risorse del PO FESR 2007-2013 è necessario identificare, unitamente alle quote UE e Stato, la quota di cofinanziamento regionale e che ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 04/2008, il capitolo 215010 è già stato utilizzato, per un ammontare pari a euro 58.200.000,00, rispetto ad una dotazione cumulata negli anni di detto capitolo 215010 pari a euro 90.945.471,62, per cui le appostazioni in bilancio di detto capitolo risultano ancora essere disponibili, ai fini dell'iscrizione di quote del PO FESR 2007-2013, per un ammontare pari a euro 32.745.471,62, come di seguito specificato:

Dotazione/Anni	2006	2007	2008	2009	Totale
Dotazione di competenza del capitolo 215010 comprensiva delle variazioni in corso di esercizio	€ 13.513.601,42	€ 26.380.318,40	€ 30.596.498,96	€ 20.455.042,84	€ 90.945.471,62
Appostazione del capitolo 215010 già utilizzata con LR. 4/08 Allegato C., ai fini dell'iscrizione di quote del PO FESR 2007-2013					€ 58.200.000,00
Appostazione del capitolo 215010 disponibile ai fini dell'iscrizione di ulteriori quote del PO FESR 2007-2013					€ 32.745.471,62

- della dotazione di bilancio intervenuta sul capitolo 215010, parte di questa è stata già impegnata per l'attivazione di progetti inerenti la intervento 6.1 del PO FESR 2007-2013 per un ammontare pari euro 41.138.279,25, pertanto sul capitolo medesimo sono disponibili residui di stanziamento per un ammontare pari a euro 49.807.192,37, come di seguito specificati:

Anni di riferimento	2006	2007	2008	2009	Totale
Residui di Stanziamento del capitolo 215010 al 23/04/2010	0	€ 15.271.419,82	€ 14.080.729,71	€ 20.455.042,84	€ 49.807.192,37

Ritenuto:

di dover finalizzare l'intera dotazione del capitolo 215010, utilizzando le appostazioni di bilancio intervenute dal 2006 sino al 2009 per il cofinanziamento del PO FESR 2007-2013, asse VI, Linea 6.1;

Tutto ciò premesso, si propone di effettuare la variazione del bilancio di previsione per l'anno 2010, assegnando alla Linea di intervento 6.1 (interventi per la competitività delle imprese) ulteriori risorse, per un ammontare complessivo pari a euro 218.303.144,13, apportando le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2010:

Variazioni in termini di competenza e cassa					
ENTRATA					
U.P.B.	Descrizione	Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento
04.03.27	Programmi Operativi 2007/2013 quote UE	2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 - QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	109.151.572,07
04.03.28	Programmi Operativi 2007/2013 quota STATO	2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 - QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	76.406.100,44
TOTALI				0,00	185.557.672,51

Variazioni in termini di competenza e cassa					
USCITA					
U.P.B.	Descrizione	Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento
06.03.09	Programma Operativo FESR 2007-2013	1156010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.1 - INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE (QUOTA U.E. - STATO)	0,00	185.557.672,51
TOTALI				0,00	185.557.672,51

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i.

L'attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria:

- per l'85% (pari ad euro 185.557.672,51) attraverso le risorse del PO FESR 2007-2013 assegnate alla Regione Puglia dalla Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, ed in particolare:
 - per il 50%, pari a euro 109.151.572,07, quota UE, sul capitolo 2052000;
 - per il 35%, pari a euro 76.406.100,44, quota Stato, sul capitolo 2052400.
- per il 15% (pari ad euro 32.745.471,62) attraverso utilizzazione di risorse già appostate in bilancio al cap. 215010, a completa finalizzazione delle dotazioni di bilancio intervenute sul medesimo capitolo 215010 dal 2006 al 2009; l'identificazione di detta appostazione di bilancio si intende aggiuntiva rispetto a quelle già identificate con l'allegato C della L.R. 4/2008.

La copertura del presente atto è assicurata utilizzando quota parte della dotazione complessiva prevista dal PO FESR 2007-2013 per l'ASSE VI, di cui alla DGR n. 146 del 12.2.2008. In modo specifico, rispetto alla dotazione programmata, pari a euro 1.102.000.000,00, ed alle iscrizioni già effettuate in bilancio regionale, con LR n. 4/2008 e con successiva DGR n. 1479 del 04/08/2009, per un ammontare complessivo pari a euro

681.999.080,00, il presente atto utilizza quota parte, per un ammontare pari a euro 218.303.144,13 (di cui 50% quota UE, 35% quota Stato, 15% quota regione), delle risorse programmate e non ancora iscritte in bilancio per l'Asse VI, pari a euro 420.000.920,00.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Direttori delle Aree interessate, dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, nonché dal Dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, che qui si intende integralmente riportata;
- di operare le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2010, come di seguito specificate:

Variazioni in termini di competenza e cassa						
ENTRATA						
U.P.B.	Descrizione	Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento	
04.03.27	Programmi Operativi 2007/2013 quota UE	2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 - QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	109.151.572,07	
04.03.28	Programmi Operativi 2007/2013 quota STATO	2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 - QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	76.406.100,44	
TOTALI				0,00	185.557.672,51	

Variazioni in termini di competenza e cassa						
USCITA						
U.P.B.	Descrizione	Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento	
06.03.09	Programma Operativo FESR 2007-2013	1156010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.1 - INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE (QUOTA U.E. - STATO)	0,00	185.557.672,51	
TOTALI				0,00	185.557.672,51	

- che la complessiva somma euro 218.303.144,13, sarà utilizzata per il rifinanziamento della linea di intervento 6.1 del PO FESR 2007-2013 e che la Giunta, con successivi atti, individuerà le quote di pertinenza per le azioni inserite nell'ambito di detta linea;
- di demandare al Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, la notifica del presente provvedimento al responsabile dell'Asse VI ed al Servizio Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e pagamento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla UPB unica 06.03.09, Programma Operativo FESR 2007-2103, di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, per gli importi di cui al presente provvedimento;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 35/09;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1097

Approvazione definitiva del Piano di Gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005).

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, riferisce:

- Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE (“*Habitat*”) e 79/409/CEE (“*Uccelli selvatici*”) è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata “*NATURA 2000*”, mediante l’individuazione di Siti di Importanza Comunitaria SIC e Zone di Protezione Speciale ZPS;
- In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete “*NATURA 2000*” sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell’elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell’Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 95 del 22 aprile 2000);
- Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione Europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea* del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica mediterranea;
- Tra i SIC individuati nella Regione Puglia vi è quello denominato “*Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni*” (IT9140005), ricadente nei territori dei Comuni di Carovigno (BR) e Brindisi;
- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i SIC, nonché per le ZPS “*opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate*” (art. 4, comma I);
- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di *linee guida per la gestione delle aree della rete “Natura 2000”*, da adottarsi con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, l’adozione sia per le zone speciali di conservazione ZSC, che per le ZPS, entro sei mesi dalla loro designazione, delle “*misure di conservazione necessarie che implicano all’occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all’allegato A e delle specie di cui all’allegato B presenti nei siti*” (art. 4, comma II);
- Ai sensi del succitato art. 4, comma II, del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le “*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*”;
- Sempre ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, qualora le ZPS “*ricadano all’interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all’esterno del perimetro dell’area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione*” (art. 4, comma III);
- Con nota acquisita agli atti del Settore Ecologia della Regione Puglia, prot. n. 6133 del 13.04.07 il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha inviato gli elaborati del Piano di Gestione e Regolamento attuativo quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC “*Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni*” (IT9140005);
- Con DGR n. 2247 del 29.12.07 pubblicata sul B.U.R.P. n. 15 del 25.01.08 la Regione Puglia esprimeva parere favorevole all’adozione del Piano di gestione e regolamento attuativo quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC “*Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni*” (IT9140005);
- Con DGR n. 2247 del 29.12.07 pubblicata sul

- B.U.R.P. n. 15 del 25.01.08 la Regione Puglia esprimeva parere favorevole alla proposta di estendere le misure di conservazione contenute nel piano di gestione della Riserva Naturale sopraccitata alle porzioni del SIC esterne al perimetro della riserva;
- Con DGR n. 2247 del 29.12.07 pubblicata sul B.U.R.P. n. 15 del 25.01.08 la Regione Puglia esprimeva parere favorevole all'affidamento della gestione della ZPS "Torre Guaceto" (IT9140008) e della porzione del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) interna al perimetro delle aree protette nazionali (Riserva Naturale ed Area marina protetta) al Consorzio di Torre Guaceto;
 - Con DGR n. 2247 del 29.12.07 pubblicata sul B.U.R.P. n. 15 del 25.01.08 la Regione Puglia esprimeva parere favorevole all'ampliamento della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto alla parte terrestre del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) nell'area di Punta Penna Grossa e a Sud nella zona di Apani come indicato nell'allegato A della delibera sopraccitata;
 - Con DGR n. 1645 del 01.08.08 pubblicata sul B.U.R.P. n. 153 del 01.10.08 la Regione Puglia approvava l'ampliamento del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) così come riportato nell'allegato A della stessa deliberazione;
 - Con nota prot. 905/G/10, acquisita al protocollo della Regione Puglia Settore Ecologia con il n. 5354 del 13.04.10, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha inviato una nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale si ribadisce che l'approvazione dei Piani di Gestione dei Siti di Importanza Comunitari spetta alle Regioni che vi provvedono sulla base delle linee guida stabilite con decreto del Ministero dell'Ambiente e quindi nessun parere deve essere espresso dal ministero per l'efficacia degli stessi;
 - Vista la DGR n. 652 del 09/03/2010 con la quale:
 - è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa quale strumento di attuazione delle procedure negoziali previste dal PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.4;
 - sono stati individuati i SIC/ZPS dotati di Piano di Gestione approvato in via definitiva con i quali sottoscrivere il citato protocollo d'intesa;
 - è stato delegato l'Assessorato all'Ecologia per la sottoscrizione del citato protocollo;
 - Ritenuto opportuno procedere, contestualmente all'approvazione in via definitiva del Piano di gestione del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) ad integrare la suddetta DGR con lo stesso SIC per la piena attuazione delle procedure negoziali;
 - Ritenuto opportuno approvare, in via definitiva, il Piano di Gestione, il quale ha la finalità di regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, gli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e costituisce strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;
 - Di seguito si riportano i seguenti elaborati finali;
- Documenti:
- Piano di gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) **Relazione Generale***
- Regolamento quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005)**
- Piano di gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) **Allegato 1 - 2 - 3***
- Cartografie:
- Tav. 1 Carta della vegetazione e dell'uso del suolo;*

Tav. 2 Carta degli habitat e delle rilevanze floristiche;

Tav. 3 Carta Bionomica;

Tav. 3A Carta degli habitat prioritari del SIC IT9140005 - Lato mare;

Tav. 4 Intensità Colturale;

Tav. 5 Carta Forestale e modelli di combustione;

Tav. 6 Carta per la valutazione della gravità degli incendi;

Tav. 7 Definizione degli habitat ai fini della distribuzione faunistica;

Tav. 8 Potenzialità faunistica;

Tav. 9 Analisi del patrimonio edilizio esistente: uso e condizione giuridica;

Tav. 10 Analisi del patrimonio edilizio esistente: Stato di conservazione, tecniche costruttive ed epoca di costruzione;

Tav. 11 Analisi del patrimonio edilizio esistente: Dotazioni infrastrutturali ed urbanizzazioni;

Tav. 12 Analisi del patrimonio edilizio esistente: Tipologie edilizie;

Tav. 13 Analisi paesaggistica;

Tav. 14 Analisi delle attività ecocompatibili, delle strutture edilizie e delle infrastrutture da recuperare, consolidare e sviluppare;

Tav. 15 Aspetti idrologici;

Tav. 16 Morfologia dell'acquifero con indicazione del grado di permeabilità;

Tav. 17 Carta geologica;

Tav. 18 Andamento della superficie piezometrica;

Tav. 19 Curve isoterme e isoaline;

Tav. 20 Perimetrazione proposta;

Tav. 21 Zonizzazione;

Tav. 22 Piani di azione per la salvaguardia e il miglioramento ambientale;

Tav. 23 Piani e azioni per la valorizzazione della riserva.

- In virtù di tutto quanto sopra premesso, si ritiene di dover procedere alla definitiva approvazione del Piano di Gestione del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005), da parte di questa Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto che con nota acquisita agli atti del Settore Ecologia della Regione Puglia, prot. n. 6133 del 13.04.07 il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha inviato gli elaborati del Piano di Gestione e Regolamento attuativo quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005);
- 2) di prendere atto che con DGR n. 2247 del 29.12.07 pubblicata sul B.U.R.P. n. 15 del 25.01.08 la Regione Puglia esprimeva parere favorevole all'adozione del Piano di gestione e regolamento attuativo quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005);

- 3) di prendere atto che Con DGR n. 1645 del 01.08.08 pubblicata sul B.U.R.P. n. 153 del 01.10.08 la Regione Puglia approvava l'ampliamento del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) così come riportato nell'allegato A della stessa deliberazione;
- 4) di prendere atto che con nota prot. 905/G/10, acquisita al protocollo della Regione Puglia Settore Ecologia con il n. 5354 del 13.04.10, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha inviato una nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale si ribadisce che l'approvazione dei Piani di Gestione dei Siti di Importanza Comunitari spetta alle Regioni che vi provvedono sulla base delle linee guida stabilite con decreto del Ministero dell'Ambiente e quindi nessun parere deve essere espresso dal ministero per l'efficacia degli stessi;
- 5) di procedere, pertanto, all'approvazione definitiva del suddetto Piano di Gestione del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005), già adottato con precedente 2247 del 29.12.07 pubblicata sul B.U.R.P. n. 15 del 25.01.08, costituito dai seguenti elaborati:

Documenti:

*Piano di gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) **Relazione Generale***

Regolamento *quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005)*

*Piano di gestione quinquennale della Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) **Allegato 1 - 2 - 3***

Cartografie:

Tav. 1 Carta della vegetazione e dell'uso del suolo;

Tav. 2 Carta degli habitat e delle rilevanze floristiche;

Tav. 3 Carta Bionomica;

Tav. 3A Carta degli habitat prioritari del SIC IT9140005 - Lato mare;

Tav. 4 Intensità Colturale;

Tav. 5 Carta Forestale e modelli di combustione;

Tav. 6 Carta per la valutazione della gravità degli incendi;

Tav. 7 Definizione degli habitat ai fini della distribuzione faunistica;

Tav. 8 Potenzialità faunistica;

Tav. 9 Analisi del patrimonio edilizio esistente: uso e condizione giuridica;

Tav. 10 Analisi del patrimonio edilizio esistente: Stato di conservazione, tecniche costruttive ed epoca di costruzione;

Tav. 11 Analisi del patrimonio edilizio esistente: Dotazioni infrastrutturali ed urbanizzazioni;

Tav. 12 Analisi del patrimonio edilizio esistente: Tipologie edilizie;

Tav. 13 Analisi paesaggistica;

Tav. 14 Analisi delle attività ecocompatibili, delle strutture edilizie e delle infrastrutture da recuperare, consolidare e sviluppare;

Tav. 15 Aspetti idrologici;

Tav. 16 Morfologia dell'acquifero con indicazione del grado di permeabilità;

Tav. 17 Carta geologica;

Tav. 18 Andamento della superficie piezometrica;

Tav. 19 Curve isoterme e isoaline;

Tav. 20 Perimetrazione proposta;

Tav. 21 Zonizzazione;

Tav. 22 Piani di azione per la salvaguardia e il miglioramento ambientale;

Tav. 23 Piani e azioni per la valorizzazione della riserva.

- 6) di dare atto che il Piano definitivamente approvato, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativo-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni coinvolti;

- 7) di dare atto che l'approvazione in via definitiva del Piano di Gestione costituisce presupposto per la piena attuazione delle procedure negoziali previste dal PO FESR 20072013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.4;

- 8) di integrare l'enco dei SIC/ZPS, di cui alla DGR n. 652 del 09.03.10, con il SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005);
- 9) di disporre la trasmissione, a cura del Servizio Ecologia, del presente provvedimento al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto;
- 10) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1103

Art.11 L.R. 31 dicembre 2009, n. 35: variazioni al bilancio di previsione 2010 per complessivi euro 17.795.000,00. Autorizzazione all'impegno ed attribuzione disponibilità.

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria predisposta dall'AP "Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale", presso l'Ufficio di staff Programmazione e Gestione Economicofinanziaria confermata dal dirigente del Servizio P.G.S., dirigente ad interim dell'Ufficio medesimo, riferisce:

in G.U. n.217 del 18/9/2006 è stato pubblicato il decreto del Ministero della Salute di concerto con il Dicastero dell'Economia e delle Finanze datato 16/5/2006, recante:"Utilizzo dell'importo di 550 milioni di euro per il concorso alla copertura dei disavanzi degli IIRCCS e dei policlinici universitari previsti nell'articolo 2 del decreto interministeriale del 16 novembre 2005" con il quale, in particolare all'art.2, si stabilisce nella misura del 40% il concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi per detti Enti.

Inoltre, in G.U. n.34 del 10/2/2006 è stato pubblicato il decreto del Ministero della Salute di concerto con il Dicastero dell'Economia e delle Finanze datato 16/5/2006, recante: Riparto dei

fondi destinati alla copertura dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003, ai sensi dell'articolo 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2004, n.311.

In attuazione dei citati decreti con determinazioni dirigenziali si è, quindi, proceduto all'assegnazione, in particolare in favore degli IIRCCS pubblici, di fondi fino alla concorrenza delle perdite per gli anni 2001, 2002 e 2003 desunte dai prospetti pervenuti dall'ARES in data 5/4/2006 e in data 17/7/2006 relativi al:"Riepilogo saldo risultati esercizi 19952005 da ripianare al 31/7/2006", anticipando la quota a carico dello Stato, pari al 40% del disavanzo, mentre per l'anno 2004 si è provveduto a ripianare il 30% della perdite ammontanti complessivamente ad euro 12.660.657,00.

A tal proposito va rilevato che il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 131767 del 30 712/2009 recante: "Capitolo 7565. Erogazione del saldo per il finanziamento dei disavanzi pregressi relativi agli IIRCCS e ai Policlinici Universitari fino al 31.12. 2005.(Art. 1, comma 164, legge 30.12.2004, n. 311; DDMM 16.11.2005 e 16.05.2006)." nel comunicare l'avvenuta erogazione, in favore della Puglia, dell'importo di euro 8.296.000,00 a titolo di saldo per il finanziamento dei disavanzi di cui si tratta fino al 31.12.2005, precisa, altresì, che sull'intera somma spettante, pari ad euro 17.795.000,00, con D.M. del 17/11/2008, n. 133637 era stato erogato anche l'acconto di euro 9.499.000,00.

Per questo ultimo importo va rilevato che, durante la vigenza dell'esercizio provvisorio per l'anno 2009, con nota n. 24/1405/1 del 23 marzo 2009 del Servizio P.G.S., a firma anche del Dirigente di area protempore, in riscontro alla nota n. 20/P/979 del 27/1/2009 era stata richiesta al Servizio alla Ragioneria la regolarizzazione contabile del medesimo importo a titolo di compensazione delle somme parzialmente anticipate nell'anno 2008 per le operazioni, sopra richiamate, finalizzate alla copertura delle perdite degli IIRCCS pubblici; allo stato attuale, così come si evince dall'allegato alla nota n.20/P/979 del 27/1/2010 del Servizio alla Ragioneria, la somma in questione risulta in attesa di definitiva imputazione.

Per altro verso va rilevato che con nota n. 150 AAO/005 del 29 marzo 2010 a firma del direttore

ad interim dell'Area Politiche della Salute recante: "Proposta delibera di Giunta, assegnazione fondi per concorso copertura disavanzi IIRCCS " viene, tra l'altro, richiesta, a modifica dello schema di provvedimento giuntale con il quale si propone, da parte della competente struttura dell'Assessorato alle Politiche della Salute, l'iscrizione nel bilancio regionale della somma di euro 8.296.000,00 da destinare al ripiano degli IIRCCS pubblici per l'anno 2004, "una pronta rifacitura dello schema di deliberazione che tenga conto dell'acconto ricevuto e che consenta una pronta devoluzione della complessiva somma agli Enti del SSR".

Conseguentemente, si propone di apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31 dicembre 2009, n. 35, le necessarie variazioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 in relazione alla richiamata assegnazione statale vincolata pari complessivamente euro 17.795.000,00 e, precisamente euro 8.296.000,00 ed euro 9.499.000,00, autorizzando il Dirigente del competente Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute ad adottare gli atti di impegno ed erogazione in favore degli Enti del SSR.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera K), della L.R. 4 febbraio 1997, n.7.

Copertura Finanziaria

Le variazioni da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 occorrenti per l'iscrizione dell'assegnazione statale in argomento ammontante a complessivi **euro 17.795.000,00** vanno effettuate, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31 dicembre 2009, n. 35, istituendo in Entrata il cap. 2034705 (U.P.B. 2.1.15) con la denominazione "Trasferimenti statali per ripiano disavanzi IIRCCS fino al 31/12/2005 (DD. MM. del 16/11/2005, del 16/5/2006 e 17/11/2008)" ed in Uscita il cap. 751055 (U.P.B. 5.5.3) con la denominazione "Trasferimenti in favore degli Enti del SSR quota parte fondo sanitario 2008 erogato in anticipazione agli IIRCCS per ripiano disavanzi al 31/12/2005."

All'impegno di spesa ed alla conseguente liquidazione dell'importo complessivo di **euro 17.795.000,00** si procederà con successivi atti diri-

genziali da assumersi entro il corrente esercizio a cura del Dirigente del competente Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'AP "Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale" e dal Dirigente ad interim l'Ufficio di staff Programmazione e Gestione Economicofinanziaria;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31 dicembre 2009, n. 35, per le motivazioni riportate in premessa e che si intendono integralmente trascritte, le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, ammontanti complessivamente ad **euro 17.795.000,00** e, precisamente:

PARTE I^a - ENTRATA

- Variazione in aumento

U.P.B.: 2.1.15

Cap. n.i. 2034705 "Trasferimenti statali per ripiano disavanzi IIRCCS fino al 31/12/2005 (DD. M. del 16/11/2005, del 16/5/2006 e 17/11/2008)"

Competenza + euro 17.795.000,00

Cassa + euro 17.795.000,00

PARTE II^a - USCITA

- Variazione in aumento

U.P.B. : 5.5.3

Cap. n.i. 751055 "Trasferimenti in favore degli Enti del SSR quota

parte fondo sanitario 2008 erogato in anticipazione agli IIRCCS per ripiano disavanzi al 31/12/2005.”

Competenza + euro 17.795.000,00
Cassa + euro 17.795.000,00

- di richiamare l'obbligo per il Dirigente del competente Servizio PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute ad adottare gli atti di impegno ed erogazione in favore degli Enti del SSR;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in attuazione dell'art.42, comma 7, della L.R. 16 novembre 2001, n.28.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1104

PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE - TERZA FASE. Piano triennale di attività 2009-2011 “Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie”, ai sensi della L.r. n. 32/80. Approvazione schema di convenzione anno 2010.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dr. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

VISTO che il Consiglio Regionale, con la deliberazione n. 1171 del 16 marzo 1990, esecutiva, ha approvato il Piano Agrometeorologico -seconda fase -quale continuità dell'attività svolta con il precedente Piano;

VISTO che la Giunta Regionale, con la delibera n. 5179 del 3 agosto 1990, esecutiva, ha individuato i Consorzi di Difesa pugliesi (Enti di diritto privato

riconosciuti dallo Stato e dalla Regione ai sensi dalla legge 364/70 e dalla legge regionale n. 9/82), quali soggetti attuatori cui affidare la realizzazione degli interventi in materia di agrometeorologia, e che a tal fine è stata sottoscritta in data 24 dicembre 1990 e registrata in Bari il 9 gennaio 1991 al n. 470 di rep., una convenzione tra Regione Puglia e Consorzi di Difesa medesimi

CONSIDERATO che:

- il medesimo Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 3 del 20.02.95 “Procedura per l'attuazione del Programma Operativo 1994-'99”;
- allo scadere del Programma Operativo, al fine di non creare interruzioni nell'attuazione del Piano fino all'approvazione del nuovo Programma Operativo Regionale POR-Puglia 2000-2006, si è fatto fronte alle spese relative con risorse del bilancio autonomo della Regione facenti riferimento al capitolo 114110 “spese per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie” (L.r. n. 32/80);
- il suddetto Programma Operativo Regionale POR-Puglia 2000-2006 con la misura 1.4 dell'Asse prioritario “Risorse Naturali” -azione C) “investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'ampliamento della rete agrometeorologica”, ha previsto il completamento degli interventi del Piano agrometeorologico regionale, intervenendo esclusivamente sulle spese di investimento e di esercizio ed escludendo espressamente le spese relative alla gestione;
- con le tre programmazioni sopra descritte, la Regione Puglia si è dotata di apparecchiature, di strutture, di organizzazione e di professionalità idonee alla gestione e all'erogazione di servizi specialistici in materia di agrometeorologia, di lotta integrata e di assistenza agronomica alle colture agrarie, così implementando un Servizio agrometeorologico della Regione Puglia;
- per continuare ad assicurare i servizi forniti dal suddetto Servizio, in particolare mediante la fornitura di servizi all'utenza agricola e non agricola, regionale e nazionale, pubblica e privata, basati sugli elevati standard descritti, si propone di assicurare il finanziamento, in forma di contributo, all'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia per la gestione del Servizio agrometeorologico regionale, mediante le somme apposi-

tamente stanziata e iscritta nel bilancio autonomo della Regione Puglia al capitolo 114110 "spese per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.r. 32/80.

- a tal fine l'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia in qualità di coordinatore della gestione e rendicontazione del Servizio agrometeorologico regionale dovrà predisporre un progetto esecutivo di attuazione del Piano di attività triennale, tramite il quale dovrà provvedere al coordinamento della gestione e della rendicontazione, secondo i criteri di tempestività, correttezza amministrativa, coerenza e uniformità gestionale e contabile.
- che il suddetto progetto, istruito dal competente Ufficio del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, prevede l'attuazione delle seguenti azioni, definite dal Piano triennale di attività 2009-2011 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", redatto ai sensi della L.r. n. 32/80, che costituisce parte integrante della presente deliberazione:
 - Azione 1: Monitoraggio agrofienologico e difesa integrata.
 - Azione 2: Servizio previsionale.
 - Azione 3: Assistenza agronomica concimazione e irrigazione.
 - Azione 4: Diffusione delle informazioni.
 - Azione 5: Banca dati agrometeorologica e Climatologia.
 - Azione 6: Laboratorio analisi acqua e suolo.
 - Azione 7: Amministrazione.
 - Azione 8: Coordinamento tecnico-amministrativo.
- che per l'attuazione del Piano triennale di attività 2009-2011 di cui al punto precedente, all'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia viene affidata la realizzazione delle azioni di competenza, specificate nei progetti esecutivi di attuazione del Piano di attività triennale;
- che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'assegnazione e all'impegno a favore dell'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia delle somme necessarie all'iniziativa;

CONSIDERATO che il costo totale del Piano di attività triennale di cui al punto precedente

ammonta presuntivamente ad euro **6.500.000,00**. Il suddetto costo totale è soggetto a variazioni in funzione della disponibilità sul capitolo del bilancio regionale n. 114110 -bilancio autonomo.

CONSIDERATO che Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 9.06.2009 sono stati approvati il Piano triennale di attività 2009-2011 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", redatto ai sensi della L.r. n. 32/80, nell'ambito del Piano Agrometeorologico Regionale - terza fase ed il relativo schema di convenzione, registrata al n. 13654 del 20/10/2009 rep. 10724 del 16 ottobre 2009, stipulata tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia;

CONSIDERATO che con provvedimento dirigenziale n. 2374/AGR del 22 settembre 2009 è stato approvato il progetto annuale esecutivo 2009;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2116 del 10/11/2009, si è provveduto a modificare la suddetta convenzione, registrata al n. 16780 del 18 dicembre 2009 rep. n. 10952 del 9 dicembre 2009;

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. 2545/AGR del 28 ottobre 2009 è stata liquidata l'anticipazione del 50% pari ad euro 1.200.000,00, così come previsto dall'art. 7 della convenzione stipulata;

VISTO il progetto relativo alla seconda annualità inerente il PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE - TERZA FASE. Piano triennale di attività 2009-2011 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.r. n. 32/80, presentato dall'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia con nota n. 410 del 23/03/2010, acquisito agli atti del Servizio Agricoltura con prot. AOO030/20-04-2010 n. 35323 e favorevolmente istruito dall'Ufficio competente.

Tutto ciò premesso, si propone procedere all'approvazione dello schema di convenzione da stipulare tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa di Puglia relativo alla

seconda annualità, del PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE - TERZA FASE. Piano triennale di attività 2009-2011 "Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie".

Sezione copertura finanziaria ai sensi della l.r. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro **2.000.000,00** (duemilioni) a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 114110 e trova copertura al Cap. 114110 (U.P.B. 1.1.5) per l'esercizio finanziario 2010.

All'impegno della spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e procedere alla stipula definitiva della convenzione".

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare lo schema di convenzione allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione della relativa convenzione, da redigersi sulla base dello schema allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di incaricare il Segreteriatto Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, L.R. 13/94, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P;
- di incaricare l'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura di notificare il presente atto al Servizio Affari Generali, Ufficio Rogante, per gli adempimenti di competenza;
- di confermare che il Dirigente a.i. del Servizio provvederà all'assunzione degli impegni con successivi atti.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente a. i. del Servizio Agricoltura, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, dott. Giuseppe Mauro Ferro, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo Servizio, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

E

l'Associazione Regionale Consorzi Difesa della Puglia, c.f. 93159830723, nella persona del Presidente dott. Salvatore Ripa rappresentante legale domiciliato per la carica presso la sede della medesima Associazione, sita in Bari in via Devotofrancesco, 2/N -23-25

OGGETTO: Piano di attività triennale "Attuazione Piano Regionale di Difesa Attiva delle colture agrarie" periodo 2009-2011. Progetto esecutivo di attuazione 2010.

PREMESSO che

- La Legge Regionale n. 32/80 "Attuazione di un piano regionale poliennale di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità meteoriche e dai parassiti" ha promosso l'attuazione sul territorio regionale di un Piano poliennale di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità meteoriche e dai parassiti", di seguito Piano Agrometeorologico;
- il Consiglio Regionale, con la deliberazione n. 1171 del 16 marzo 1990, esecutiva, ha approvato il Piano Agrometeorologico Regionale - seconda fase - quale continuità dell'attività svolta;
- la Giunta Regionale, con la delibera n. 5179 del 3 agosto 1990, esecutiva, ha individuato i Consorzi di Difesa pugliesi (Enti di diritto privato riconosciuti dallo Stato e dalla Regione ai sensi della legge 364/70 e dalla legge regionale n. 9/82), quali soggetti attuatori cui affidare la realizzazione degli interventi in materia di agrometeorologia, e che a tal fine è stata sottoscritta in data 24 dicembre 1990 e registrata in Bari il 9 gennaio 1991 al n. 470 di rep., una convenzione tra Regione Puglia e Consorzi di Difesa medesimi;
- il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. 20.02.95 n. 3 "Procedura per l'attuazione del Programma Operativo Plurifondo - FEOGA - della Puglia 1994-'99", mediante il quale, con cofinanziamento comunitario, è stato finanziato il Piano agrometeorologico;
- allo scadere del Programma Operativo, al fine di non creare interruzioni nell'attuazione del Piano fino all'approvazione del nuovo Programma Operativo Regionale POR-Puglia FEOGA 2000-2006, si è fatto fronte alle spese relative con risorse del bilancio autonomo della Regione con riferimento al capitolo 114110 "Spese per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie" ai sensi della L.r. n. 32/80;
- il suddetto Programma Operativo Regionale POR-Puglia FEOGA 2000-2006 con la misura 1.4 dell'Asse prioritario "Risorse Naturali" - azione C) "investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'ampliamento della rete agrometeorologica", ha previsto il completamento degli interventi del Piano agrometeorologico regionale, intervenendo esclusivamente con riguardo alle spese di investimento e di esercizio, escludendo espressamente le spese relative alla gestione;
- con le tre programmazioni sopra descritte, la Regione Puglia si è dotata di apparecchiature, di strutture, di organizzazione e di professionalità idonee alla gestione e all'erogazione di servizi specialistici in materia di agrometeorologia, di lotta integrata e di assistenza agronomica alle colture agrarie, così implementando il Servizio Agrometeorologico Regionale (SAR);
- per continuare ad assicurare i servizi specialistici di cui al punto precedente, e in particolare rivolti all'utenza agricola e non agricola, regionale e nazionale, pubblica e privata, basati sugli elevati standard descritti, viene assicurato nel rispetto della normativa nazionale e regionale, il finanziamento, in forma di contributo, all'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia per la gestione del SAR, mediante somme appositamente stanziare e iscritte nel bilancio autonomo della Regione Puglia al capitolo 114110 "Spese per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. n. 32/80;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 9.06.2009 è stato approvato il Piano triennale di attività 2009-2011 “Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie”, redatto ai sensi della L.r. n. 32/80, nell’ambito del Piano Agrometeorologico Regionale – terza fase ed il relativo schema di convenzione, registrata al n. 13654 del 20/10/2009 rep. 10724 del 16 ottobre 2009, stipulata tra la Regione Puglia e l’Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia;
- il costo totale del Piano di attività triennale ammonta presuntivamente ad euro 6.500.000,00 da impegnare a cadenza annuale. Il suddetto costo totale è soggetto a variazioni in funzione della disponibilità sul capitolo del bilancio regionale n. 114110 - bilancio autonomo.
- nell’ambito del Piano di cui al punto precedente, all’Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia viene affidata, previa istruttoria da parte della Regione Puglia ed approvazione – secondo quanto previsto dalle procedure del medesimo – la realizzazione delle azioni specificate nel progetto esecutivo di attuazione del Piano di attività triennale di cui alle presenti premesse;
- con provvedimento dirigenziale n. 2374/AGR del 22 settembre 2009 è stato approvato il progetto annuale esecutivo 2009;
- con determinazione dirigenziale n. 2545/AGR del 28 ottobre 2009 è stata liquidata l’anticipazione del 50% pari ad € 1.200.000,00, così come previsto dall’art. 7 della convenzione stipulata;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2116 del 10/11/2009, si è provveduto a modificare la suddetta convenzione;
- l’Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia ha presentato il progetto relativo alla seconda annualità – 2010 - per l’attuazione del PIANO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE – TERZA FASE. Piano triennale di attività 2009-2011 “Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie”, ai sensi della L.r. n. 32/ 80;
- il progetto esecutivo di cui al punto precedente è stato approvato dal competente Ufficio il quale provvederà anche all’assegnazione e all’impegno a favore dell’Associazione delle somme necessarie all’iniziativa per la seconda annualità.
- con deliberazione della Giunta Regionale n. del è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare tra la Regione e l’Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa Puglia

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 – Oggetto

La Regione affida all'Associazione Regionale Consorzi di Difesa Puglia, di seguito Associazione, che accetta, la realizzazione, il funzionamento e il coordinamento tecnico del progetto esecutivo di attuazione per l’anno 2010 del Servizio Agrometeorologico Regionale. Per l'attività in oggetto l'Associazione farà riferimento all’Ufficio competente presso il Servizio Agricoltura.

La Regione si impegna ad assicurare il corrispondente sostegno finanziario come previsto e quantificato nel successivo art. 7.

ART. 3 – Strutture

Per la realizzazione delle attività del progetto esecutivo di attuazione di cui all’art. 2, l’Associazione non fruirà di altri finanziamenti specifici. È comunque vietato il cumulo di finanziamenti.

L’Associazione si avvarrà, per quanto riguarda la parte tecnico-operativa, della propria struttura centrale (C.O.R.= Centro Operativo Regionale) e delle proprie strutture periferiche (C.O.P.= Centri Operativi Provinciali) costituite presso i Consorzi di Difesa della Puglia, Enti privati riconosciuti dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali in base alla legge 364/70 e successive modificazioni e dalla Regione, in base alla legge regionale n. 9/82.

ART. 4 – Attuazione

L'Associazione accetta l'affidamento di cui all'art. 2 e si impegna a realizzare il progetto esecutivo di attuazione sotto la propria responsabilità.

Per l'attuazione del progetto esecutivo l'Associazione costituisce il Comitato di progetto, composto dai direttori del COR e dei COP, dal responsabile amministrativo del COR e dai responsabili delle singole azioni. Detto Comitato, presieduto dal Direttore del COR, ha compiti consultivi e di supporto alle scelte tecniche ed operative per la sua attuazione. Il Comitato di progetto si riunisce su invito del Direttore del COR ogni qualvolta se ne presenti la necessità e comunque almeno una volta al mese. Al Comitato partecipa un rappresentante della Regione Puglia. Per la partecipazione alle riunioni del Comitato non è riconosciuto alcun compenso.

L'Associazione individua, per i rapporti con il competente Ufficio del Servizio Agricoltura della Regione, un referente per gli aspetti tecnici ed uno per gli aspetti amministrativi. I responsabili delle singole azioni, potranno anch'essi rapportarsi con il medesimo Ufficio.

Per lo svolgimento delle attività specialistiche per le quali è richiesto il supporto tecnico scientifico di elevata professionalità, l'Associazione potrà attivare apposite convenzioni con l'Università, Enti di ricerca, Aeronautica Militare ed altri organismi, previa formale autorizzazione della Regione.

In particolare, l'Associazione si impegna a dare piena attuazione alle seguenti azioni costituenti il progetto:

Azione 1: Monitoraggio agrofologico e difesa integrata.

Azione 2: Servizio previsionale.

Azione 3: Assistenza agronomica concimazione e irrigazione.

Azione 4: Diffusione delle informazioni.

Azione 5: Banca dati agrometeorologica e Climatologia.

Azione 6: Laboratorio analisi acqua e suolo.

Azione 7: Amministrazione.

Azione 8: Coordinamento tecnico-amministrativo.

L'Associazione si impegna, altresì:

- a trasmettere, a cadenza semestrale, le relazioni di esecuzione del progetto, con le annesse schede di monitoraggio fisico e finanziario;
- a rispettare nello svolgimento delle iniziative, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti e servizi, lavori e forniture;
- a coordinarsi, nello svolgimento delle iniziative con la Regione Puglia e con gli altri soggetti che sarà necessario coinvolgere per le parti di competenza nell'ambito delle medesime iniziative, sulla base di specifici contratti;
- a consentire l'accesso al personale incaricato dalla Regione per le attività di controllo sulle iniziative in corso di realizzazione e/o realizzate, ed a favorirne in ogni modo l'azione;
- a garantire la pubblicità e la diffusione delle informazioni sulle attività e sui servizi del progetto, coordinandosi con la Regione Puglia.

ART. 5 – Avvio e durata

Il Progetto è avviato entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione, ovvero dalla data di comunicazione dell'avvio delle attività che dovrà essere effettuata entro 10 giorni dall'approvazione del progetto. Le attività del progetto dovranno essere completate entro il 31 dicembre 2010, salvo casi opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione medesima, in base a quanto previsto all'art. 9.

ART. 6 – Finanziamento

Per le finalità di cui alla presente convenzione, nell'ambito del costo complessivo del Piano di attività triennale dal titolo "Attuazione Piano Regionale di Difesa Attiva delle colture agrarie" in premessa, per la realizzazione del progetto di cui all'articolo 2, è riconosciuta all'Associazione una somma, a titolo di contributo, pari ad euro 2.000.000,00. Per la successiva ed ultima annualità del Piano di attività triennale, il finanziamento è subordinato alla disponibilità dei fondi iscritti nel capitolo n. 114110 del bilancio regionale.

ART. 7 – Modalità di erogazione

Il contributo di cui all'art. 6 viene erogato nel modo seguente:

- a. una anticipazione pari al 50%, previa sottoscrizione del presente atto convenzionale e attestazione da parte del beneficiario di avvio delle attività, nonché di specifica richiesta, corredata delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:
 - che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.l.vo n. 490/94, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;

- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario del contributo;
 - che l'IVA costituisce/non costituisce un costo e pertanto può/non può essere recuperata, rimborsata o compensata;
- b. un successivo acconto del 30% all'attestazione della spesa da parte del beneficiario al minimo dell'80% dell'anticipazione ricevuta mediante presentazione della rendicontazione contabile e della relazione di esecuzione del progetto, previa verifica ed omologazione da parte di una commissione tecnico-amministrativa nominata dalla Regione Puglia; la rendicontazione sarà costituita da elenchi analitici delle spese sostenute articolati per voci di spesa e corredati da specifica documentazione giustificativa, vidimata dal Presidente dell'Associazione e dai rispettivi Presidenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi sindacali dei Consorzi di Difesa provinciali.
- c. il saldo finale, pari al rimanente 20%, nei termini e con le modalità specificati al punto b, previa emissione del verbale di omologazione della spesa complessivamente sostenuta, sulla base del verbale redatto dalla suddetta commissione tecnico-amministrativa. L'erogazione del saldo finale sarà comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 8 - Rendicontazione della spesa

I pagamenti effettuati dalla Regione Puglia sono a titolo di contributo, a rimborso delle spese per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es., numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.).

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario deve presentare alla Regione Puglia documentazioni di spesa debitamente quietanzate, nei termini e modi seguenti.

Costituiscono documentazione per la rendicontazione delle spese:

- a. una relazione di esecuzione delle attività realizzate;
- b. una relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività svolte e ai risultati/prodotti ottenuti/ottenibili;
- c. l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi delle spese sostenute, articolate per voci di spesa, come riportate nel Progetto, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario del Progetto;
- d. titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo sul progetto esecutivo di attuazione del Piano di attività triennale;
- e. un'apposita certificazione delle spese sostenute, a firma del responsabile amministrativo;
- f. nel caso di acquisizione di servizi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento, con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie dei soggetti consulenti o fornitori di servizi e brevi ma esaurienti relazioni sottoscritte dai medesimi, illustrative del servizio realizzato, dei tempi e dei risultati conseguiti;
- g. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
 - che le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
 - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
 - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.
- h. contratti del personale non dipendente;
- i. materiale pubblicitario prodotto.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del Progetto, salvo quanto previsto all'art. 5, e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale deve essere presentata entro 90 giorni dal termine del progetto.

ART. 9 – Proroghe e rimodulazioni

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel Progetto regionale potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta del beneficiario del contributo, esclusivamente:

- se il Progetto si trova in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate a preventivo non superiori al 20% dell'importo ammesso per ciascuna voce, purché non alterino gli obiettivi previsti dal progetto. In tal caso sussiste l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione al responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento delle spese.

Eventuali compensazioni superiori al 20% possono essere consentite, previa istruttoria, per comprovate necessità e a seguito di preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta senza che la Regione Puglia si sia espressa negativamente, la rimodulazione si intende autorizzata. Anche in tal caso sussiste l'obbligo di cui al punto precedente.

ART. 10 – Risultati del progetto

La Regione Puglia e l'Associazione hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

La cessione di dati climatologici, fenologici, agronomici, potrà avvenire a seguito di richiesta previo specifico accordo da stipularsi tra l'Associazione e il richiedente, previo consenso del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

La suddetta convenzione dovrà prevedere, inoltre, le condizioni e le clausole che disciplinano la cessione e l'utilizzo dei dati che devono essere osservate e fatte rispettare da parte dell'Associazione.

ART. 11 – Controlli e monitoraggio

L'Associazione si obbliga a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte della Regione Puglia sull'esecuzione del progetto, nonché ad acquisire e trasmettere alla Regione Puglia le certificazioni indispensabili al controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti.

L'Associazione si obbliga altresì all'osservanza degli adempimenti connessi al monitoraggio degli stati di avanzamento delle attività del progetto, alla corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario ed alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel progetto.

ART. 12 – Inventario beni e attrezzature

Le eventuali attrezzature acquistate saranno analiticamente inventariate dall'Associazione e utilizzate per la realizzazione del Progetto e non distolte verso altre finalità.

Ultimato il Progetto, le attrezzature sono acquisite al patrimonio della Regione Puglia previa redazione di apposito analitico inventario da allegare al rendiconto finale a conclusione del Progetto medesimo.

ART. 13 – Riduzione del contributo

Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione delle azioni, rispetto ai tempi e ai modi indicati nel progetto;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione o il mancato riconoscimento di parte delle spese sostenute.

ART. 14 - Revoca

L'Associazione ha l'obbligo di realizzare le attività del progetto nei tempi stabiliti dallo stesso. Qualora la Regione Puglia ravvisi il mancato rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione previsti, previa valutazione delle cause può revocare il contributo.

Il contributo viene revocato qualora:

- non siano rispettati i termini di esecuzione del progetto;
- vi sia la rinuncia da parte dell'Associazione all'attuazione del progetto;
- la spesa realizzata abbia subito una riduzione del 35% o superiore rispetto al contributo assegnato;
- siano accertate rimodulazioni eseguite senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia,
- persistano, anche successivamente a richieste di adeguamento formali da parte della Regione Puglia;

- condizioni di inosservanza di ciascuno degli obblighi indicati nella presente convenzione.

Nei casi di risoluzione previsti dal comma precedente l'Associazione, che deve considerarsi immediatamente esclusa dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato dalla Regione Puglia. L'importo, comprensivo degli interessi legali nel frattempo maturati, deve essere versato entro 90 giorni dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

ART. 15 – Norme transitorie

Tenuto conto che:

- il Piano triennale di attività 2009-2011 in premessa, atto di indirizzo nell'ambito del Piano Agrometeorologico Regionale – terza fase, è stato sviluppato anche in relazione ai livelli essenziali minimi tesi ad assicurare la continuità del Servizio Agrometeorologico erogato dall'Associazione per conto della Regione Puglia;
 - il suddetto Piano triennale riprende e sancisce l'attività svolta nell'ambito del servizio erogato, nonché detta nuove direttive nell'ambito della nuova programmazione triennale;
 - il progetto è redatto in coerenza rispetto alle nuove direttive di cui al punto precedente;
- in riferimento all'art. 5 della presente convenzione, l'eleggibilità delle spese per la realizzazione del progetto è a far data dal 1° gennaio 2010, fino al 31/12/2010.

ART. 16 - Disposizioni finali

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico dell'Associazione, senza diritto di rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

per l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della
Puglia

Il Presidente
Dott. Salvatore Ripa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1106

D.l.vo n. 152/2006 e s.m.i. Modalità per la corretta gestione dei residui vegetali provenienti da sfalci e da potature.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, di concerto con l'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata rispettivamente dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, confermata dal dirigente dell'Ufficio e dai Dirigenti del Servizio Agricoltura, del Servizio Ecologia e del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto:

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla parte quarta del decreto L.vo 152/06 e s.m.i. al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi, nonché al fine di preservare le risorse naturali.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 definisce le norme in materia ambientale e nella Parte Quarta definisce le norme in materia di gestione dei rifiuti.

Il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 definisce "*Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*".

Lo stesso decreto legislativo n. 152/2006 all'art. 183 definisce rifiuto: "*qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A (dello stesso decreto) e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.*" Inoltre, l'art. 184 classifica i rifiuti, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, riportando al punto 3 lettera a), tra i rifiuti speciali "*i rifiuti da attività agricole e agro-industriali*".

Il D.lvo. 16 gennaio 2008, n. 4 integra l'art 185 del D.l.vo 152/06, specificando che non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del D.l.vo 152/06 i seguenti rifiuti agricoli: "*materie fecali ed altre sostanze naturali e non pericolose utilizzate nell'attività agricola*", ed al punto 2 li assimila ai sottoprodotti. Possono, pertanto, essere

sottoprodotti, nel rispetto delle condizioni della lettera p), comma 1 dell'articolo 183: "*materiali fecali e vegetali provenienti da attività agricole utilizzati nelle attività agricole o in impianti aziendali o interaziendali per produrre energia o calore, o biogas, ...*".

Sulla base anche delle sollecitazioni pervenute dalle OO.PP. agricole per una razionale applicazione delle norme che regolano la gestione dei residui vegetali provenienti da sfalci e potature ed a seguito degli approfondimenti riguardanti una gestione, da parte delle aziende agricole, che sia coerente con le suddette norme e che salvaguardi, al contempo, la necessità di contrastare il continuo diffondersi di gravi patologie per importanti colture agrarie regionali, si ritiene opportuno definire la corretta gestione dei residui dei vegetali finalizzata al contenimento dei parassiti vegetali e animali nonché al rispetto dei principi della tutela ambientale.

Considerato che i residui vegetali di cui sopra costituiscono la 'biomassa' intendendosi con tale termine la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura, dalla selvicoltura e dalle industrie connesse, per ciò che interessa il presente atto con specifico riferimento alle potature di frutteti, di vigneti, di oliveti, che possono fornire annulamente annualmente una rilevante quantità di combustibile per la produzione di energie, così come emerge dallo studio commissionato dal Servizio Agricoltura nell'ambito del Programma regionale "PROBIO" di cui alla DGR n. 1933 del 27/11/07.

Considerati gli interventi messi in atto dal Servizio Ecologia attraverso il Regolamento regionale 14 luglio 2008, n. 12 "*Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentati a biomasse*", volto ad incentivare la filiera corta biomassa-energia, che definisce, tra l'altro, il "*piano di approvvigionamento degli impianti alimentati a biomassa*".

Si prende atto che nelle Misure 121, 123 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013 sono previste risorse finanziarie per le aziende che intendano dotarsi di impianti per ricavare energia dalle biomasse, allo scopo di ridurre il costo energetico per le aziende agricole e di promuovere la diversificazione del reddito aziendale, nella considerazione che tali pratiche di utilizzo

delle biomasse rientrino nella corretta gestione dei residui vegetali agricoli, con l'obiettivo di diffondere tale pratica sul territorio regionale, con un elevato vantaggio ambientale connesso al risparmio energetico e alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Vista la nota tecnica dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario Regionale, acquisita agli atti del dirigente del Servizio Agricoltura al prot. n. 36636 del 23/04/2010, nella quale si riportano indicazioni in merito alla impellente necessità di distruggere il materiale proveniente da sfalci o da potature in relazione alla presenza di parassiti sui residui vegetali, ed in particolare è riportato quanto segue: *“La difesa delle colture viene oggi gestita da criteri di controllo che rispettano i principi della difesa integrata, regolamentati anche dalla Direttiva Comunitaria 128/99. Tra i principi generali della difesa integrata vengono anche considerate le tecniche agronomiche, tra cui quella della rimozione e distruzione delle parti vegetative infette o infestate da parassiti.*

Rientrano pertanto nelle buone pratiche agricole azioni come la rimozione durante le fasi di potatura di tutte le parti che risultano compromesse dai parassiti. In particolare, alcuni parassiti possono interessare una vasta superficie vegetativa o dei frutti specialmente quando i trattamenti effettuati non sono in grado di contenere sufficientemente l'avversità. E' il caso nell'olivo di malattie fungine come l' 'occhio di pavone', la 'cercosporiosi', la 'lebbra', ecc., o di parassiti animali come la 'cocciniglia mezzo grano di pepe', il 'rodilegno giallo', gli ' scolitidi', ecc.

Nella vite o altri fruttiferi sono diversi i parassiti che trovano il loro sito di svernamento sui rami o sui sarmenti.

Vanno, pertanto, agevolati e favoriti sistemi di distruzione di materiale infetto direttamente in azienda al fine di evitare anche la diffusione con il trasporto in altri siti.

Tale metodo viene anche reso obbligatorio da regolamenti o direttive comunitarie e da decreti ministeriali quando si devono eradicare parassiti da quarantena. Le normative in tal senso sono ben precise nell'indicare il divieto di trasporto o di spostamento di qualsiasi materiale vegetale che sia infetto da tali parassiti da quarantena dal sito di ritrovamento.

I criteri di distruzione sono diversi, ma tutti devono avere l'obiettivo di eradicare la presenza del parassita dal luogo interessato. Sono, pertanto, in uso metodi come l'asportazione, la triturazione, la bruciatura e l'interramento. In molti casi la triturazione e l'interramento non risolvono il problema della riduzione dell'inoculo presente sulla coltura in quanto i parassiti continuano a permanere anche su piccole parti di vegetazione, per cui si ritiene necessario utilizzare sistemi più radicali.”

Considerato che il Servizio Agricoltura è da tempo impegnato, in collaborazione con il Servizio Ecologia, a porre in essere azioni mirate a contrastare il fenomeno dell'abbandono dell'attività agricola, attività peraltro già caratterizzata da una marcata polverizzazione e frammentazione delle aziende agricole pugliesi, nonché a definire opportunità per le aziende agricole ricadenti in aree Rete Natura 2000 ed in aree destinate a parchi, in accompagnamento agli obblighi di una gestione dell'attività agricola compatibile con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente naturale.

Considerato che la norma sulla condizionalità recepita con la D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F n. 30125 del 22/12/2009 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo Rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2008, n. 2460”, regola la gestione delle stoppie e dei residui colturali.

Considerato che nei Siti Rete Natura 2000 e nelle aree parco esistono normative che disciplinano e regolamentano le attività agricole ed in particolare i tempi e le modalità di bruciatura dei residui vegetali.

Considerato che la procedura di bruciatura può entrare in contrasto con la normativa relativa ai Siti Rete Natura 2000 e alle aree parco.

Considerato che per quanto riguarda all'emergenza incendi che annualmente si presenta nel periodo estivo, esiste una normativa specifica di cui

tener conto quale l'ultimo decreto del Presidente della Giunta regionale 249/09 relativo a " Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2009, ai sensi della L. 353/2000 e della L.r. 18/2000."

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene prioritario mettere in atto tutte le iniziative utili alla corretta gestione dei residui vegetali, con la finalità di favorire la più corretta applicazione dalla normativa in vigore riguardo la gestione dei residui vegetali provenienti da sfalci e da potature, nonché il controllo della diffusione di malattie parassitarie sul territorio regionale.

A tal fine si propone di istituire un tavolo tecnico coordinato dal Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale insieme ai rappresentanti del Servizio Ecologia e del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana ed ai rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori, finalizzato alla redazione di un regolamento regionale relativo alle procedure di utilizzo agricolo e/o di bruciatura dei residui vegetali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore all'Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari di concerto con l'Assessore all'Ecologia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dai Dirigenti degli Uffici e dai Dirigenti del Servizio Agri-

coltura, del Servizio Ecologia e del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che si intendono integralmente riportate;
- di favorire, attraverso azioni condivise, il rispetto della normativa vigente nella gestione dei residui vegetali provenienti da sfalci e potature;
- di promuovere presso le opportune sedi nazionali ed europee, nella qualità di Regione capofila delle regioni e delle Province autonome italiane per la materia dell'agricoltura, un approfondimento degli aspetti tecnici e normativi relativi ad una adeguata definizione dei residui vegetali provenienti da attività agricole ai fini del loro corretto smaltimento;
- di dare atto che i residui vegetali di cui sopra, ai sensi della vigente disciplina, sono da considerarsi sottoprodotti di produzione il cui utilizzo sarà disciplinato con apposito regolamento;
- di istituire un tavolo tecnico coordinato dal Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale insieme ai rappresentanti del Servizio Ecologia e del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana ed ai rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori, con la finalità di redigere un regolamento relativo alle procedure di utilizzo agricolo e/o di bruciatura dei residui vegetali. Tale regolamento ha lo scopo di favorire, attraverso azioni condivise, il rispetto della normativa vigente nella gestione dei residui vegetali provenienti da sfalci e potature;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lett. e), L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2010, n. 1107

Appalto Regione Puglia - SMA s.p.a. “Servizio di prevenzione e tutela del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestale”. Approvazione “Elenco aggiornato boschi e aree oggetto dei lavori d’appalto” (rif. DGR n. 367/08. Atti di gara - Allegato E: documento tecnico dei lavori, pag. 2).

L’Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefano, tenendo conto dell’istruttoria e della proposta avanzata dal Dirigente del Servizio Foreste e sentito il parere favorevole del Responsabile Unico del Procedimento, riferisce quanto segue:

Con **Delibera CIPE 3 del 22/03/2006** “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento Legge 208/98, periodo 2006-2009 (Legge Finanziaria 2006)” sono state assegnate alla Regione Puglia, per il periodo 2006 - 2009, risorse finanziarie per euro 400.468.320,00 - al netto della quota premiale del 10% da attribuirsi secondo i criteri indicati dalla stessa Delibera CIPE.

Con **Delibera 1543 del 13/10/2006** la Giunta Regionale ha individuato i settori di intervento e la relativa ripartizione delle risorse disponibili, assegnando alla Difesa del Suolo risorse per euro 51.000.000,00 e stabilendone l’attuazione con l’approvazione della Delibera 1611 del 23/10/06 con cui si avviavano le procedure di gara per l’affidamento del “Servizio di prevenzione del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestali”.

Con successiva **Delibera 2018 del 27/11/2007** la Giunta Regionale ha: approvato il piano finanziario della spesa pubblica per il totale di euro 51.000.000,00; disposto, ai sensi dell’art. 10 della L.R. 11/2007, le variazioni occorrenti per l’iscrizione delle entrate vincolate a scopi specifici da parte dello Stato nonché l’iscrizione delle relative spese; approvato lo schema di “Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione ed i soggetti attuatori degli interventi, per l’utilizzo dei fondi”; autorizzato il dirigente dell’Ufficio Difesa del Suolo, responsabile dell’APQ Difesa del Suolo, ad attivare

le procedure di attuazione dell’Accordo; affidato al Settore Foreste, oggi Servizio Foreste, la realizzazione dell’intervento di cui alla lettera a) della D.G.R. 1543/06, autorizzando il Dirigente dello stesso ad assumere l’impegno di spesa ed i conseguenti provvedimenti di liquidazione e pagamento a valere sulla U.P.B. 10.3.5 “Intese Istituzionali di Programma”, per la quota parte di sua competenza, pari ad euro 27.000.000,00 e per euro 9.000.000,00 con fondi autonomi del Bilancio Regionale.

Con **Delibera 367 del 18 marzo 2008** la Giunta Regionale approvava gli atti tecnici e il Q.E.G. di gara e attribuiva incarico al Dirigente del Settore Affari Generali di esperire la procedura negoziata ai sensi dell’art. 57, comma 2°, lettera c) del Decreto legislativo 163 del 12/04/2006 per l’affidamento del “Servizio di prevenzione del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestali” oggetto d’appalto, tenuto conto dei requisiti richiesti, delle direttive e per l’importo complessivo di euro 36.000.000,00 così composto: euro 28.750.000,00 a base d’asta + euro 7.250.000,00 per IVA e somme a disposizione dell’Amministrazione.

Con **Deliberazione 1172 del 01/07/2008** e la successiva di rettifica 1326 del 15/07/2008 la Giunta Regionale affidava al Dirigente del Settore Affari Generali l’incarico per l’aggiudicazione definitiva della gara espletata con procedura negoziata ai sensi dell’art. 57, c. 2 lett. c del D.Lgs. 163/2006 e nominava il R.U.P. ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e della L. 241/90 e ss. mm. ii.

Il Settore Affari Generali con **Determina Dirigenziale 72 del 01/04/2008** avviava la procedura negoziata ai sensi dell’art. 57, c. 2 lett. c del D.Lgs. 163/2006 per l’affidamento del “**Servizio di Prevenzione del Patrimonio Boschivo Pugliese e di Interventi di Difesa idraulico-forestale**” per un **importo a base di gara pari a euro 28.750.000,00 oltre IVA sulla base degli Atti di gara approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione 367 del 18/03/2008 e con aggiudicazione al concorrente che avesse presentato l’offerta economicamente più vantaggiosa.**

In data 05/08/2008, con **Determina Dirigenziale 150** del Settore Affari Generali, la gara veniva aggiudicata alla società S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l’Ambiente S.p.A. di Firenze che aveva offerto il prezzo globale di euro

28.744.296,70 , comprensivo di ogni onere e spesa e al netto dell'IVA, inferiore al prezzo complessivo posto a base di gara, calcolato sulla base e quale sommatoria dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività richieste negli atti di gara e descritte nell'offerta tecnica.

In data 12/08/2008 veniva stipulato tra la Regione Puglia e la S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. di Firenze il **Contratto di Appalto per il "Servizio di Prevenzione del Patrimonio Boschivo Pugliese e di Interventi di Difesa idraulicoforestale"**, in repertorio al n. 009516 del 12/08/2008 e registrato in misura fissa presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bari al n. 10948 del 13/08/2008 mentre in data 01/09/2008 aveva inizio di fatto il Servizio richiesto.

Tra gli Atti di gara approvati con Deliberazione di Giunta Regionale 367 del 18/03/2008 sono qui richiamati, specificatamente, l'allegato A "Documento Descrittivo del Servizio", l'allegato B "Capitolato Speciale d'Appalto" e l'allegato E "Documento Tecnico dei Lavori".

Alla pag. 2 del "Documento Tecnico dei Lavori" è riportato l'Elenco dei boschi e delle aree che la Regione Puglia ha inteso individuare come oggetto dei Lavori d'Appalto e tra i quali predisporre le progettazioni esecutive da prodursi a cura dall'Appaltatore e da approvarsi a cura del Servizio Foreste e dell'Ufficio Difesa del Suolo, per quanto di rispettiva competenza, e sino alla concorrenza degli importi fissati per le voci inserite nel Nuovo Quadro Economico Generale d'Appalto approvato dal Servizio Foreste con Determina Dirigenziale 388 del 03/10/08 come Lavori di Miglioramento Forestale e Lavori di Difesa del Suolo.

Il "Capitolato Speciale d'Appalto" consente al Soggetto Attuatore l'aggiornamento della lista degli interventi di Appalto individuando, se necessario, ulteriori interventi per cui predisporre le progettazioni esecutive senza che gli stessi costituiscano variante al progetto originario e senza che le attività di lavoro scaturite dall'approvazione del nuovo elenco diano luogo a compensi aggiuntivi e/o integrativi, non previsti nel progetto originario, per l'Appaltatore.

In questa fase attuativa dell'Appalto il mancato assenso di alcuni comuni sugli interventi proposti e/o la ritardata approvazione da parte di alcuni enti preposti alla tutela di vincoli sulle aree d'intervento

impone di procedere all'aggiornamento dell'elenco originario inserendo, nello stesso, ulteriori interventi per boschi e aree di proprietà comunale del territorio regionale nel frattempo richiesti e tanto per meglio veicolare in termini organizzativi, temporali e produttivi le disponibilità lavorative offerte dal servizio prestato dalla SMA nell'Appalto.

I boschi da destinare ai lavori di Miglioramento Forestale inseriti nel nuovo Elenco sono stati individuati dal Servizio Foreste, che ne ha riconosciuto **la necessità tecnica e l'opportunità realizzativa con propri atti tecnici, mentre le aree su cui realizzare i lavori di Difesa del Suolo** sono state individuate sentito lo stesso Ufficio di Difesa del Suolo della Regione, così come regolato nel "Documento Descrittivo del Servizio", che ha vagliato le richieste pervenute dai comuni e indirizzato, nel rispetto **delle finalità e dei contenuti dell'Appalto**, sulle attività di lavoro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art.4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Foreste;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare l' "ELENCO AGGIORNATO BOSCHI e AREE OGGETTO dei LAVORI d'APPALTO" (rif. DGR n. 367/08 APPROVAZIONE ATTI DI GARA -Allegato E: Documento

Tecnico dei Lavori, pag.2) riguardante il “Servizio di Prevenzione del Patrimonio Boschivo Pugliese e di Interventi di Difesa idraulico-forestale” -Contratto Regione Puglia - SMA S.p.A. Rep. n. 009516 del 12/08/2008 Reg. n. 10948 del 13/08/2008.

- **di disporre** che le attività di lavoro scaturite dall’approvazione dell’Elenco in parola non daranno luogo a compensi aggiuntivi e/o integrativi a favore dell’Appaltatore, non costituiranno variante al progetto originario e saranno realizzate sino alla concorrenza degli importi fissati per le voci di lavoro nel Nuovo Quadro Economico Generale d’Appalto.
- **di ritenere** il qui allegato “ELENCO AGGIORNATO BOSCHI e AREE OGGETTO dei LAVORI d’APPALTO” parte integrante della presente Delibera così come quanto riportato in narrativa.

- **di predisporre** acchè il presente atto venga pubblicato all’Albo del Servizio Foreste, nel rispetto della normativa vigente in materia.
- **di incaricare** il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto agli Uffici del BURP per la sua pubblicazione ai sensi dell’art. 6, lettera e), legge regionale n. 13/94;
- **di incaricare** il Dirigente del Servizio Foreste alla notifica del presente provvedimento all’Ufficio Difesa del Suolo della Regione Puglia e alla SMA Sistemi per la Meteorologia e l’Ambiente S.p.A. di Firenze;
- **di prendere atto** che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presiden-te della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Foreste

“ELENCO AGGIORNATO BOSCHI e AREE OGGETTO dei LAVORI d’APPALTO”

(rif. DGR n. 367/08 ATTI DI GARA - Allegato E : Documento Tecnico dei Lavori pag. 2)

PROVINCIA DI FOGGIA

1. Bosco Mastro Pisano di Vico del Gargano (MF)
2. Pineta Marzini di Vico del Gargano (MF)
3. Boschi Gioffo e Paglizzi di Cagnano Varano (MF)
4. Bosco Chianconcello di Vieste (MF)
5. Pineta di Capoiale di Cagnano Varano (MF)
6. Pineta Longara di Serracapriola (MF)
7. Riserva Statale Monte Barone di Mattinata (MF)
8. Pineta di Siponto di Manfredonia (MF+DS)
9. Bosco Monte Spigno di Monte Sant’Angelo (MF)
10. Pineta Castello di Lucera (MF+DS)
11. Bosco Incoronata di Foggia (MF)
12. Pinete di Ascoli Satriano (MF)
13. Bosco Coste e Lavanga di sant’Agata di Puglia (MF)
14. Canale collettore di Manfredonia e Valloni di Pulsano di Manfredonia (DS)
15. Tratti terminali dei torrenti Candelaro e Carapelle di Manfredonia (DS)
16. Lama di Bove di Orsara di Puglia (DS)
17. Torrente Carapelle di Ascoli Satriano (DS)
18. Giardinetto Nuovo di Orsara di Puglia (DS)
19. Torrente Cammarota di Deliceto (DS)
20. Bosco Spina Pulci di Sannicandro Garganico (MF+DS)
21. Bosco Tuppo Alto di Ischitella (MF)
22. Valle di Petruolo e Canale Fazzino di Monte Sant’Angelo (DS)
23. Interventi minori in aree pubbliche previa richiesta dei comuni indirizzata alla Regione (MF+DS)

PROVINCIA DI BARI

1. Boschi di Bitonto (MF)
2. Bosco Jazzo Rosso di Ruvo di Puglia (MF)
3. Bosco Acquatetta di Spinazzola (MF)
4. Bosco Povera Vita in agro di Gravina in Puglia (MF)
5. Bosco Monte Cucco di Grumo di Puglia (MF)
6. Bosco Iacoviello di Santeramo (MF)
7. Bosco Di Nola di Santeramo (MF)
8. Boschi di Mesola e Bellamia di Santeramo (MF)
9. Gravinello di Santeramo (DS)
10. Lama Spina di Monopoli (DS)
11. Bosco Polvino di Ruvo di Puglia (MF)
12. Bosco Oasi Santa Maria di Cassano Murge (MF)
13. Bosco Fondazione Maugeri di Cassano Murge (MF)
14. Lama Belvedere e San Marco di Monopoli (DS)
15. Pineta e Lecceta Madonna della Scala di Noci (MF)

16. Bosco Caramia di Locorotondo (MF)
17. Canale di Scolo parallelo al Vallone della Silica di Santeramo (DS)
18. Vallone della Silica di Santeramo (DS)
19. Collettore Cipolla-Tratto finale Gravinello di Santeramo (DS)
20. Lame e Canali di Monopoli (DS)
21. Interventi minori in aree pubbliche previa richiesta dei comuni indirizzata alla Regione (MF+DS)

PROVINCIA DI BRINDISI

1. Pineta Comunale di Cisternino (MF)
2. Bosco Monte Pizzuto di Cisternino (MF)
3. Pineta Ulmo di Ceglie Messapica (MF)
4. Rimboschimento C.da Monti di Carovigno (MF)
5. Canale Giancola di Brindisi (DS)
6. Lago di Cillarese di Brindisi (DS)
7. Torrente Gravinella di Cisternino (DS)
8. Pantanagianni di Carovigno (DS)
9. Bosco Insarti di Ceglie Messapica (MF)
10. Litorale di Ostuni (DS)
11. Interventi minori in aree pubbliche previa richiesta dei comuni indirizzata alla Regione (MF+DS)

PROVINCIA DI TARANTO

1. Bosco Pianelle di Martina Franca (MF)
2. Pineta Frantella di Grottaglie (MF+DS)
3. Bosco Montecamplo di Castellaneta (MF)
4. Bosco Pineto di Castellaneta (MF)
5. Pineta Regina di Ginosa (MF)
6. Bosco Sterpine di Laterza (MF)
7. Bosco Merichicchio di Crispiano (MF)
8. Bosco Orimini di Martina Franca (MF)
9. Bosco Sant'Antuono di Mottola (MF)
10. Pineta di Palagianello (MF)
11. Bosco Sant'Elia di Massafra (MF)
12. Gravina Lizzitello di Crispiano (DS)
13. Pineta Comunale Leucaspide di Statte (MF)
14. Canali di Montemesola (DS)
15. Bosco Accetta Grande di Statte (MF)
16. Pineta Comunale di Laterza (MF)
17. Pineta Verde Mare di Massafra (MF)
18. Pineta di Leporano (MF)
19. Vallone della Silica di Laterza (DS)
20. Canale di Scolo parallelo al Vallone della Silica di Laterza (DS)
21. Interventi minori in aree pubbliche previa richiesta dei comuni indirizzata alla Regione (MF+DS)

PROVINCIA DI LECCE

1. Bosco Canali di Melpignano (MF)
 2. Bosco Torcito di Cannole (MF)
 3. Bosco Marirossi di Poggiardo (MF)
 4. Bosco Alimini di Otranto (MF)
 5. Pineta di Cardigliano di Specchia (MF)
 6. Oasi Le Cesine di Vernole (MF)
 7. Pineta Coluccia di Specchia (MF)
 8. Litorale di Ugento (DS)
 9. Bosco Mazza di Melendugno (MF)
 10. Bosco Fontanelle di Otranto (MF+DS)
 11. Pineta Grande di Sogliano Cavour (MF)
 12. Pineta di Supersano (MF+DS)
 13. Canale di Bonifica "Memorie-Porto" di Otranto (DS)
 14. Fiume Idro di Otranto (DS)
 15. Canali di Cutrofiano (DS)
 16. Interventi minori in aree pubbliche previa richiesta dei comuni indirizzata alla Regione (MF+DS)
-

N.B.

MF : Lavori di Miglioramento Forestale

DS : Lavori di Difesa del Suolo



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**